



LEGAMBIENTE

Con il Patrocinio
del Ministero
dell'Ambiente e
della Tutela
del Territorio



**COMUNI
RICICLONI
2006**



Il rispetto dell'ambiente è nella nostra natura.



Tetra Pak non è solo leader nella produzione di contenitori per alimenti ma anche nel rispetto dell'ambiente. Infatti Tetra Pak è attenta ai problemi ecologici fin dall'inizio del ciclo produttivo. Per noi attenti al cliente proviamo tutte le soluzioni e pensiamo per ogni cliente che voglia un'etichetta a stampa rapida. Con i propri programmi produttivi Tetra Pak minimizza gli ingenti investimenti riducendo il consumo di materiali, acqua ed energia e avendo il recupero e 100% di riciclaggio di produzione. Inoltre da diversi anni Tetra Pak è fortemente impegnata nella promozione della raccolta differenziata. Per questo nel giugno 2003 è stato siglato con COMICO (Comitato Nazionale per il Riciclaggio e Riciclo degli Imballaggi a base Cartacea) un Protocollo d'intesa con il quale si estende la raccolta differenziata a tutto il territorio, infine del riciclo dei contenitori. Tetra Pak produce numerosi altri prodotti a base cartacea e plastica. Perché Tetra Pak è un'azienda che ha fatto del rispetto dell'ambiente la sua filosofia. Anche con Tetra Pak protegge la terra. Per informazioni su raccolta differenziata, riciclo e recupero cartoni Tetra Pak chiamate il numero verde 800-855811 e visitate il sito www.tetrapak.it

**Con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e dell'Osservatorio Nazionale dei Rifiuti**

Si ringraziano per l'indispensabile collaborazione:

Associazione Nazionale Comuni Italiani,
Conai,
Federambiente,
Fise-Assoambiente,
Cial,
Comieco,
Co.Re.Pla,
CoReVe,
Cobat,
Coou,
Consorzio Italiano Compostatori,
Rilegno,
IPPR,
Hewlett Packard Italiana,
Achab Group,
Scuola Agraria del Parco di Monza,

La rivista Rifiuti Oggi 

Lo sportello informativo sulle raccolte differenziate 

Per Legambiente le operazioni di raccolta dei dati e di coordinamento sono state curate da Laura Brambilla. Elaborazione dati a cura di Christian Poggioni. Testi a cura di Daniele Faverzani.

*c/o Legambiente Lombardia Onlus
via Vida, 7 - 20127 Milano
Tel. 02/45475777 • Fax 02/45475776
www.ecosportello.org
ecosportello@legambiente.org*

*© gennaio 2006 Achab Editoria
Via E. Ferrari, 15 - Scorzè (VE)
Tel. 041/5845003 • Fax 041/5845007
www.achabgroup.it
info@achabgroup.it*

Stampato su **CARTALATTE™**
l'unica carta riciclata
da Cartoni per bevande Tetra Pak

Indice degli argomenti

Introduzione	pag 5
Modalità di indagine sui comuni.....	pag 8
Scheda di partecipazione.....	pag 10
Criteri di valutazione	pag 12
Oltre la percentuale di raccolta differenziata: l'indice di buona gestione dei rifiuti urbani	pag 14
 Prima categoria:	
Miglior riciclaggio totale	pag 19
Classifica generale: Top ten.....	pag 21
Vincitore assoluto	pag 21
Capoluoghi di Provincia.....	pag 23
Comuni sopra i 10.000 abitanti.....	pag 26
Comuni sotto i 10.000 abitanti	pag 34
 Seconda categoria:	
Miglior raccolta verde e organico	pag 49
Miglior raccolta carta e cartone	pag 53
Miglior raccolta imballaggi in plastica.....	pag 57
Miglior raccolta imballaggi in alluminio	pag 61
Miglior raccolta imballaggi in vetro.....	pag 65
Miglior raccolta legno.....	pag 69
Miglior raccolta batterie esauste.....	pag 73
Miglior raccolta oli minerali	pag 77
Miglior raccolta RAEE.....	pag 81
Miglior programma di divulgazione del compostaggio domestico.....	pag 85
Miglior acquisto verde	pag 87
Premio "Cento di questi consorzi"	pag 91
 Menzioni speciali:	
Start up	pag 95
Una campagna con i numeri.....	pag 99
Comunicazione ambientale	pag 101
Con la collaborazione di.....	pag 107

Venti milioni di italiani ricicloni

Tanti sono i cittadini che fanno parte del popolo dei Comuni Ricicloni, distribuiti tra le 850 realtà che hanno superato l'esame per essere compresi nella classifica stilata come ogni anno da Legambiente. Nonostante la definizione di soglie più severe per ricevere il prestigioso riconoscimento, nonostante l'incombere della legge delega e di politiche votate all'indebolimento del sistema pubblico di gestione, i Comuni Ricicloni sono cento in più rispetto allo scorso anno. Davanti a questi numeri serve una seria riflessione da parte del legislatore e occorre fornire indicazioni per correggere l'orientamento del precedente governo che, lo ricordiamo, prevedeva la collocazione di un inceneritore in ogni provincia nel tentativo di mettere sullo stesso piano recupero di materia e recupero energetico. Le esperienze dei Comuni Ricicloni continuano a testimoniare la capacità delle pubbliche amministrazioni di gestire bene i rifiuti prodotti, di valorizzarli in quanto materia recuperabile e di creare un mercato delle materie prime secondarie, di costruire nuove professionalità e nuovi posti di lavoro. Un vero e proprio sistema industriale quindi, che necessita di adeguate politiche di sostegno alla realizzazione di impianti per il trattamento, il recupero e il riciclaggio dei rifiuti, lasciando come penultima opzione il recupero energetico e, in ultimo, la messa in discarica della parte inerte residua.

Sbaglia il governo se dimentica il contributo del riciclaggio nella contabilità economica delle politiche per il contenimento dei gas serra. Lo studio condotto da AEA technology per conto della Commissione Europea ("Opzioni nella gestione dei rifiuti e cambiamento climatico", 2003), ha valutato gli impatti sul cambiamento climatico delle diverse opzioni di gestione dei RSU nell'Unione Europea. Il confronto è stato effettuato tra sistemi di riciclaggio e compostaggio e l'incenerimento o la discarica del rifiuto tal quale. Il primo punto nel sommario cita: *"Lo studio mostra che in generale, la strategia raccolta differenziata dei RSU seguita dal riciclaggio (per carta, metalli, tessili e plastica) e il compostaggio o digestione anaerobica (per scarti biodegradabili) produce il minor flusso di gas serra, in confronto con altre opzioni per il trattamento del rifiuto solido urbano tal quale."*

Il compost contenuto nell'ammendante serve a ricostituire la presenza di sostanza organica nel suolo coltivato e, contemporaneamente, ad accumulare carbonio organico nel terreno (*sink*) che può a pieno titolo entrare nella contabilità nazionale delle azioni previste dal Protocollo di Kyoto.

Ma anche escludendo il rilevante contributo del compostaggio, il recente studio condotto da Ambiente Italia per i principali consorzi di riciclaggio italiani (Il riciclo eco-efficiente, 2005), ha dimostrato che *"la riduzione di emissioni climalteranti associate al riciclo è stimabile nell'intervallo tra 51 e 72 milioni di tonnellate di CO2 equivalente"*, a fronte di un totale nazionale di 533 milioni di tonnellate. *"Un modesto incremento del 10% del riciclo industriale interno equivale al 15% dell'obiettivo nazionale di riduzione delle emissioni climalteranti!"*

Rifiuti contro i cambiamenti climatici

Sempre più Ricicloni, salvo i capoluoghi

Soglie più severe, abbiamo detto, per diventare ricicloni. Vale per tutte le aree geografiche e le classi demografiche, il superamento del limite del 35% di raccolta differenziata, eccezion fatta per i piccoli comuni delle regioni del nord dove tale limite si alza al 50%. Segno che in metà dell'Italia la raccolta differenziata è l'architrave del nuovo sistema di trattamento dei rifiuti.

Se questo vale a livello generale, diversa è invece la situazione dei capoluoghi di provincia, dove si fa netta la differenza tra l'area nord e il resto del Paese. Sono ben 17 i capoluoghi ricicloni del settentrione: 8 sono in Lombardia, 3 nel Veneto, in Emilia Romagna e in Piemonte, che annovera la new entry del capoluogo regionale Torino. Al centro risponde solo la Toscana con 4 città, con risultati fermi a cinque anni fa. Una conferma, negativa, dal sud: nessun riciclone tra le grandi città.

Piccoli grandi comuni

Le emergenze rifiuti si susseguono in Campania e nel resto del meridione. L'assenza di serie politiche, la mancanza di un serio piano di intervento, gli interessi legati ai traffici illeciti di rifiuti, sono l'altra faccia che si contrappone alle esperienze eccellenti di molti comuni campani (sino al 70% di differenziata!). E' infatti quasi tutta appannaggio della suddetta regione la classifica dei piccoli comuni che si ritrovano come compagni di strada alcuni esempi cagliaritari e un comune lucano.

I comuni under 10.000 che superano il 50% di raccolta differenziata spopolano al nord (tra i primi 15 ne ritroviamo 11 della provincia di Treviso, 9 dei quali facenti parte del consorzio intercomunale Priula), segno di una Italia che sui rifiuti si divide ancora fundamentalmente in due.

Novità per l'Italia centrale, dove entrano in classifica degli under 10.000 due comuni della provincia di Latina, che insieme a quelli chietini si contrappongono ai soliti toscani.

Anche nella graduatoria degli over 10.000 al nord la storia si ripete: 11 trevigiani tra i primi 15.

Ricordiamo infine il Comune sassarese di Ozieri che, segnalato lo scorso anno attraverso la menzione speciale start-up, conferma la validità del percorso intrapreso con l'introduzione della raccolta porta a porta, entrando a pieno titolo nella graduatorie.

Avevamo anticipato, lo scorso anno, la realizzazione di varie edizioni regionali del nostro concorso in Lombardia, Piemonte, Marche, Toscana, Abruzzo, Campania, Basilicata e Sicilia, che puntualmente hanno avuto luogo e alle quali si aggiungerà l'edizione di Comuni Ricicloni Liguria. Si temeva che questi eventi potessero sottrarre interesse all'edizione nazionale, ma come dicevamo in apertura, i partecipanti sono aumentati e proprio da alcune regioni, storicamente assenti come la Sicilia, sono arrivate moltissime schede.

Spesso tra gli amministratori si riscontra il desiderio di fare associato alla consapevolezza di non possedere gli strumenti teorici necessari a introdurre dei sistemi di raccolta all'avanguardia. È sullo scambio di informazioni, di esperienze e di saperi, che la maggior parte delle realtà hanno innescato processi virtuosi, alcuni sindaci sono stati presi d'assalto per sapere quali formule o ricette particolari avessero impiegato per passare dal 30% al 70% (e oltre) di raccolta differenziata. Ed è proprio scommettendo sulla necessità e forza della circolazione delle idee, che in occasione di questa premiazione, verrà siglato un accordo, un vero e proprio gemellaggio, tra due comuni capoluogo di provincia di 120.000 abitanti: Monza e Pescara. Tra gli aspetti più pratici del patto ci preme segnalare il fatto che le due aziende di gestione del servizio di raccolta per un certo periodo si scambieranno alcuni operatori per un trasferimento diretto di competenze.

Andrea Poggio
vice direttore generale Legambiente

**Rifiuti contro
i cambiamenti
climatici**

Modalità di indagine sui comuni

A tutti i comuni è giunta la scheda di rilevazione dei dati (allegata di seguito) pubblicata nel Notiziario dell'ANCI, sul sito di Ecosportello, su quello del Conai e dei Consorzi di Filiera. L'indagine si basa inoltre su notizie e segnalazioni riguardanti oltre duemila comuni, raccolte grazie a:

- le sedi locali di Legambiente,
- le Regioni e le Amministrazioni Provinciali con i loro Osservatori o Sportelli,
- le Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente,
- la collaborazione di Federambiente,
- la collaborazione delle aziende associate a Fise-Assoambiente,
- la collaborazione del Consorzio Nazionale Imballaggi, dei Consorzi obbligatori e delle associazioni volontarie delle imprese,
- la collaborazione fattiva dei consorzi di comuni e delle aziende consortili.

Legambiente ha raccolto, mediante una scheda compilata, firmata e spedita direttamente dai comuni che hanno voluto partecipare, i dati utili alla determinazione dei risultati finali. Il periodo di riferimento è il 2005.

La Giuria di "Comuni Ricicloni 2006" è composta da rappresentanti di Legambiente, Anci, Osservatorio Nazionale sui Rifiuti, Fise-Assoambiente, Federambiente, Conai, Consorzi di filiera, Consorzio Italiano Compostatori, Cobat, Coou, IPPR, HP, Achab Group.

Le modalità di elaborazione dei dati raccolti, sono state stabilite dalla Giuria con i seguenti criteri:

- la percentuale di raccolta differenziata è stata determinata sulla base della somma delle raccolte differenziate finalizzate al riciclo in rapporto al totale dei rifiuti prodotti (cioè la somma dei rifiuti avviati a riciclo e quelli avviati a smaltimento);
- le raccolte differenziate che nel corso del 2005 non sono state normalmente destinate ad impianti di riciclaggio, non sono state tenute in considerazione;
- non entrano nel calcolo di efficienza gli inerti (sono stati esclusi sia dal conteggio delle raccolte differenziate, sia dagli r.s.u. a smaltimento);
- gli ingombranti sono conteggiati solo per le parti recuperate (essenzialmente legno e ferro)

- non rientrano nella somma delle raccolte differenziate i rifiuti pericolosi destinati a smaltimento;
- non rientrano nel calcolo i rifiuti cimiteriali;
- nei rifiuti indifferenziati rientrano anche ingombranti e spazzamento stradale.

La verifica dei dati pervenuti è stata effettuata direttamente coi responsabili comunali per la gestione dei rifiuti attraverso colloqui telefonici. Indispensabile, inoltre, la collaborazione dei circoli di Legambiente e quella degli osservatori provinciali che hanno messo a disposizione i dati da loro raccolti.

In questo modo si è cercato di ridurre al minimo i pur sempre possibili errori. Eventuali divergenze sono essenzialmente imputabili ai differenti metodi utilizzati per il calcolo delle percentuali di raccolta differenziata.



**COMUNI
RICICLONI**

COMUNI RICICLONI

Con il patrocinio del
Ministero per l'Ambiente e della Tutela del Territorio
Premiazione dei migliori risultati di riciclaggio comunale dei rifiuti



LEGAMBIENTE

2006

COMUNE DI _____ PROVINCIA _____

Per chiarimenti rivolgersi a: _____ Tel. _____

Fax _____ Abitanti (fine 2005) _____ Nr. famiglie _____

E-mail del referente _____

RIFIUTI RACCOLTI dal Comune - anno 2005

1 Raccolta rifiuti urbani

DESCRIZIONE	T/ANNO	TIPO
Rifiuti non differenziati		
Spazzamento e raccolta stradale		
Ingombranti non riciclati		
Scarti verdi da giardini pubblici e privati avviati a compostaggio		
Sostanza organica domestica, da mercati, mense, ristorazione, avviata a compostaggio		
Carta e cartone		
Vetro		
Imballaggi in plastica		
Imballaggi in alluminio (lattine, vaschette, bombole spray, ecc.)		
Legno		

DESCRIZIONE	T/ANNO	TIPO
Ferrosi		
Sacco o bidone multimateriale (specificare tipologia e quantità dei materiali destinati a impianti di separazione, escluse le quantità precedenti)		
Inerti avviati a riciclaggio		
Materiale elettrico ed elettronico (pc, hi fi, tv, frigoriferi, ecc.) avviato a recupero		
Accumulatori al piombo esausti		
Stracci ed indumenti usati		
Olii vegetali		
Pneumatici		
Toner		
Altro (Specificare)		

TIPO DI RACCOLTA - LEGENDA

PP: Porta a porta	SC: Servizio su chiamata	PE: Conferimento in piattaforma ecologica
CS: Cassonetti stradali	CA: Campane stradali	

ALTRE RACCOLTE finalizzate al corretto smaltimento

Pile tonni/anno _____

Farmaci tonni/anno _____

Olii minerali usati tonni/anno _____

Altri pericolosi tonni/anno _____ (specificare tipologia e quantità)

Informazioni sulle presenze turistiche (barrare il/i mese/i con **significativa** presenza turistica)

- gennaio febbraio marzo aprile maggio giugno
 luglio agosto settembre ottobre novembre dicembre

2 *Gestione della raccolta differenziata*

Indicare con quali consorzi sono state siglate le convenzioni e le quantità di materiale conferite ai gestori autorizzati.

Rifiuto	Consorzio	Convenzione		Tonn./anno	Altro recuperatore autorizzato	Tonn./anno
		Si	No			
Carta	COMIECO					
Cartone	COMIECO					
Plastica	COREPLA					
Alluminio	CIAL					
Vetro	COREVE					
Legno	RILEGNO					
Acciaio	CNA					
Accumulatori al piombo esausti	COBAT					

3 *Esperienze di buona gestione dei rifiuti***COMPOSTAGGIO DOMESTICO**

Numero di famiglie che praticano il compostaggio domestico: n° _____

Numero di controlli effettuati presso le famiglie nel corso del 2005: n° _____

PIATTAFORMA ECOLOGICA

Specificare se: Comunale Sovracomunale Altro

GPP (Green Public Procurement) - "ACQUISTI VERDI" NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE -

L'amministrazione ha attivato procedure di acquisto di beni/servizi a ridotto impatto ambientale ?

(es: lampadine a basso consumo, prodotti in materiale riciclato, auto elettriche ecc.)

Sì, introducendo criteri ecologici nei capitolati/bandi di gara No, nessun acquisto

Sì, in maniera saltuaria attraverso trattativa privata

Altro _____

CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE e EDUCAZIONE AMBIENTALE

Attività di comunicazione coordinata nel tempo

Progetti speciali di comunicazione

Su quali temi? _____

Su quali temi? _____

Periodo: da _____ a _____

Periodo: da _____ a _____

Se ritenete di aver effettuato una campagna di comunicazione particolarmente significativa inviate il relativo materiale a:
Ecosportello Rifiuti c/o Legambiente Lombardia Onlus - via Vida, 7 - 20127 Milano

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il personale del Comune, nel 2005, ha partecipato a corsi di formazione su tematiche ambientali?

Su quali tematiche? _____

SEZIONE TRIBUTI

Indicare le modalità di riscossione relative al servizio rifiuti

Tariffa

Tassa

DA INVIARE COMPILATA ENTRO E NON OLTRE IL 12 MAGGIO 2006

Inviare a Legambiente: Fax. 02 45 47 57 76

Oppure compilare la scheda on-line sul sito:

www.ecosportello.org

Per informazioni: Tel. 02 45 47 57 77

Firma del responsabile

N.B.: Si sottolinea che su richiesta sarà necessario documentare l'avvenuto riciclo del materiale dichiarato.

Criteri di valutazione

I sistemi di raccolta dei comuni italiani che partecipano al concorso di Legambiente si sono rivelati sempre più efficienti ed efficaci così come si vuole in un sistema "maturo".

È giunto quindi il momento di valutare nella loro complessità queste significative esperienze di buona gestione. Per questo motivo l'indice di buona gestione dei rifiuti urbani ormai protagonista nelle ultime edizioni e collaudato con successo nelle edizioni regionali di Comuni Ricicloni, diventa l'unico strumento per valutare le performance delle realtà del nostro paese.

L'indice attribuisce un "voto" alla gestione dei rifiuti urbani nei suoi molteplici aspetti ed è calcolato in base ai valori di una lista di indicatori tra i quali la percentuale di raccolta differenziata, la produzione pro capite totale di rifiuti urbani, il numero di servizi di raccolta differenziata attivati, la produzione pro capite delle principali frazioni destinate a riciclo, la separazione dei rifiuti urbani pericolosi, i costi sostenuti per abitante ecc.

Ai parametri elencati non viene attribuita la medesima importanza: nel rispetto della tradizione di Comuni Ricicloni il peso maggiore viene dato alla percentuale di raccolta differenziata, che costituisce quindi uno dei fattori decisivi per ottenere un buon indice di gestione.

Per tenere conto delle diverse realtà economiche e regionali, nonché dei differenti gradi di esperienza acquisiti, la distribuzione dei riconoscimenti avviene per classi di grandezza demografica dei comuni e sulla base di macrofasce geografiche: le regioni del nord, quelle del centro e del sud. Anche per quest'anno vengono mantenute soglie diversificate per diventare Comune Riciclone a seconda dell'appartenenza geografica: nord, centro e sud.

1^a categoria

I riconoscimenti attribuiti

più alto indice di buona gestione raggiunto per:

- capoluoghi di provincia, area Nord, area Centro, area Sud,
- città (sopra i 10.000 abitanti), area Nord, area Centro e area Sud,
- piccoli comuni, area Nord, area Centro e area Sud.

Quantità/abitante/anno per singole raccolte o materiali:

- verde e organico, area Nord, area Centro, area Sud,
- carta e cartone, area Nord, area Centro, area Sud,
- contenitori in plastica, area Nord, area Centro, area Sud,
- imballaggi in alluminio, area Nord, area Centro, area Sud,
- contenitori in vetro, area Nord, area Centro, area Sud,
- raccolta del legno, area Nord, area Centro, area Sud,
- accumulatori al piombo esausti, area Nord, area Centro, area Sud,
- oli minerali, area Nord, area Centro, area Sud
- Raee, area Nord, area Centro, area Sud.

2^a categoria

- miglior programma di acquisti verdi, area Nord, area Centro, area Sud,
- miglior programma di divulgazione del compostaggio domestico
- premio speciale Cento di questi Consorzi

Premi speciali

Sono menzioni particolari di comuni o di realtà che hanno iniziato a muoversi con un certo successo o con particolare sforzo dato il contesto territoriale in cui operano.

Menzioni speciali

La giuria si è riservata di privilegiare anche solo uno dei criteri di valutazione sopra esposti e di introdurre ulteriori premi nel caso si presentassero casi esemplari meritevoli di essere diffusi.

Oltre la percentuale di raccolta differenziata:

L'indice di buona gestione dei rifiuti

La normativa comunitaria e nazionale indica come la gestione dei rifiuti urbani in un determinato ambito territoriale debba essere valutata non solo in base alla percentuale di raccolta differenziata, ma considerando anche altri fattori tra i quali la riduzione della quantità totale di rifiuti prodotti, la sicurezza dello smaltimento e l'efficacia del servizio. Ad esempio nel caso di un Comune con buona percentuale di raccolta differenziata ma elevata produzione pro capite totale di rifiuti, scarsa raccolta dei rifiuti urbani pericolosi e assenza di una piattaforma ecologica, non si può trascurare come gli ultimi tre fattori siano altamente sfavorevoli. A partire dall'edizione di Comuni Ricicloni 2004 è stato quindi introdotto l'indice di buona gestione, che rappresenta un "voto" alla gestione dei rifiuti urbani nei suoi molteplici aspetti: recupero di materia, riduzione del quantitativo di rifiuti prodotti, sicurezza dello smaltimento, efficacia del servizio. L'indice di buona gestione, compreso tra 0 e 100, è calcolato a partire dai valori di 22 parametri scelti dalla giuria del concorso ed elencati in tabella 1 unitamente ai principi cui si riferiscono.

Tabella 1: Parametri scelti per la valutazione della gestione dei rifiuti urbani

PARAMETRO	Unità di misura	Principio di riferimento
1. Produzione pro capite totale di RU	Kg/ab/giorno	Rid. della produzione dei rifiuti
2. Numero di mesi all'anno con flussi turistici significativi	Adimensionale	Parametro correttivo del precedente
3. Percentuale di RD destinata a recupero di materia	Adimensionale	Recupero di materia
4. Attivazione di un sistema tariffario	Adimensionale	Rid. della produzione dei rifiuti Efficacia del servizio
5. Utilizzo di una o più piattaforme ecologiche	Adimensionale	Recupero materia Sicurezza dello smaltimento Efficacia del servizio
6. Acquisti verdi	Adimensionale	Recupero di materia
7. Numero di servizi di RD attivati	Adimensionale	Recupero materia Sicurezza dello smaltimento Efficacia del servizio
8. Attivazione del servizio dom. per i RU indifferenziati	Adimensionale	Efficacia del servizio
9. Attivazione del servizio dom. per la RD dell'organico	Adimensionale	Rec. di materia Efficacia del servizio
10. Attivazione del compostaggio domestico	Adimensionale	Recupero di materia Riduzione della produzione dei rifiuti
11. Produzione pro capite della RD dell'organico	Kg/ab/anno	Recupero di materia
12. Produzione pro capite della RD di carta e cartone	Kg/ab/anno	Recupero di materia
13. Produzione pro capite della RD del vetro	Kg/ab/anno	Recupero di materia
14. Produzione pro capite della RD della plastica	Kg/ab/anno	Recupero di materia
15. Produzione pro capite della RD di materiali ferrosi	Kg/ab/anno	Recupero di materia
16. Produzione pro capite della RD dell'alluminio	Kg/ab/anno	Recupero di materia
17. Produzione pro capite della RD del legno	Kg/ab/anno	Recupero di materia
18. Produzione pro capite della RD della frazione verde	Kg/ab/anno	Recupero di materia
19. Produzione pro capite della RD degli accumulatori al piombo	Kg/ab/anno	Recupero di materia
20. Produzione pro capite della RD della fraz. multimateriale	Kg/ab/anno	Recupero di materia
21. Produzione pro capite di altre RD	Kg/ab/anno	Recupero di materia
22. Produzione pro capite della RD di RUP	Kg/ab/anno	Sicurezza dello smaltimento

RD = raccolta differenziata, RUP = rifiuti urbani pericolosi

Il numero di mesi all'anno con presenza di flussi turistici significativi è stato introdotto come parametro correttivo della produzione pro capite di rifiuti urbani, per valutare almeno sommariamente quanto il gettito complessivo di rifiuti di un comune possa essere influenzato dalla presenza di turismo e tenerne conto in sede di valutazione (il merito di un comune consiste naturalmente nell'avere un basso valore di produzione pro capite di rifiuti).

- Il parametro *attivazione di un sistema tariffario* distingue i comuni che per coprire i costi della gestione dei rifiuti urbani hanno istituito un sistema tariffario. Il passaggio dalla tassa alla tariffa, sancito dall'articolo 49 del Decreto Ronchi secondo la logica per la quale "chi più inquina più paga", costituisce un fattore di estrema importanza per incentivare i cittadini a produrre meno rifiuti.

- Il parametro *utilizzo di una o più piattaforme ecologiche* permette di identificare i comuni che integrano i servizi di raccolta con l'utilizzo di una o più aree attrezzate per il conferimento dei rifiuti. Sia nel caso in cui il comune disponga di un'area attrezzata direttamente sul proprio territorio, sia nel caso che tramite una convenzione si serva di piattaforme appartenenti ad altre amministrazioni, la presenza di tali strutture è utilissima per integrare i circuiti di raccolta domiciliari e/o stradali ed incrementare la qualità e l'efficacia del sistema di gestione dei rifiuti urbani.

- Il parametro *acquisti verdi* è stato introdotto in base alle indicazioni del D.L. 203/03 che impone agli enti pubblici di acquistare almeno il 30% di forniture in materiale riciclato.

- Il numero di servizi di RD attivati consente di valutare il grado di estensione dei servizi di raccolta delle frazioni merceologiche da destinare a recupero di materia o a smaltimento in sicurezza.

- Gli indicatori n. 8 e n. 9 introducono valutazioni in merito alla qualità dei servizi di raccolta. È noto infatti che le raccolte domiciliari per i rifiuti indifferenziati e per la frazione umida risultano più efficaci rispetto alle raccolte stradali sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo.

- Il parametro *attivazione del compostaggio domestico* individua i comuni che hanno dichiarato utenze che praticano l'autocompostaggio della frazione verde e/o organica. La diffusione di tale attività può fornire un notevole contributo alla riduzione della produzione dei rifiuti alla fonte.

- L'introduzione dei parametri dal n. 11 al n. 20 è dovuta al fatto che di per sé la percentuale di raccolta differenziata non permette di rilevare carenze nella raccolta di alcune frazioni significative e/o sbilanciamenti verso frazioni particolari.

- La raccolta differenziata dei RUP, contribuendo alla separazione delle frazioni pericolose dai rifiuti indifferenziati, è fondamentale ai fini della sicurezza dello smaltimento finale.

Note sui parametri scelti

Per migliorare il proprio indice di buona gestione un Comune deve quindi porre attenzione non solo all'incremento della percentuale di raccolta differenziata, ma anche alla diminuzione della produzione pro capite totale di rifiuti, all'incremento della raccolta differenziata dei RUP, all'attivazione di un sistema tariffario, alla promozione del compostaggio domestico e in definitiva a tutti gli indicatori elencati in tabella 1.

I valori dei 22 parametri, calcolati per ogni Comune partecipante a Comuni Ricicloni 2006, sono stati suddivisi in fasce di merito e ad ogni fascia è stato attribuito un punteggio. Come mostrato in tabella 2, per 15 dei 22 parametri sono state create cinque fasce di valori cui corrisponde un punteggio compreso tra 0 e 4 come indice di merito. Le cinque fasce sono state dimensionate in base ad una strategia di classificazione statistica (ottimizzazione di Jenks) grazie alla quale si sono suddivisi i dati relativi ad ogni parametro in modo che i valori all'interno di una fascia risultassero il più possibile simili tra di loro (e quindi meritevoli di un uguale punteggio) e contemporaneamente diversi dai valori contenuti nelle altre fasce (che devono essere valutate diversamente).

Per 2 parametri della lista le fasce di merito individuate sono invece 3: nel caso dei pubblici acquisti verdi ottengono 2 punti i Comuni che hanno inserito criteri ecologici nei capitolati/bandi di gara, 1 punto i Comuni che hanno effettuato acquisti verdi saltuariamente attraverso trattativa privata o altre modalità, 0 punti i Comuni che non hanno attivato nessuna procedura in merito. Nel caso relativo all'attivazione del compostaggio domestico vengono assegnati 2 punti ai Comuni in cui l'attività è presente unitamente ad attività di controllo, 1 punto ai Comuni in cui è presente senza attività di controllo, 0 punti ai Comuni che non hanno dichiarato pratiche di autocompostaggio.

Per quanto riguarda l'attivazione della tariffa, l'utilizzo di una piattaforma ecologica e l'introduzione di servizi domiciliari, i partecipanti al concorso sono stati ripartiti in due sole fasce di merito: Comuni dove il servizio è presente (fascia cui corrispondono 2 punti) e Comuni dove è assente (fascia cui corrispondono 0 punti).

Nel caso della percentuale di raccolta differenziata infine, per poter operare valutazioni più dettagliate la giuria di Comuni Ricicloni ha determinato le 9 fasce di merito riportate in tabella 3.

In tutti i casi in cui un Comune non abbia fornito le informazioni necessarie a determinare il valore di un parametro, all'indicatore in questione sono stati assegnati 0 punti.

Tabella 2 – Fasce di merito dei parametri

	FASCE DI MERITO					PUNTEGGI DELLE FASCE DI MERITO				
	Fascia 1	Fascia 2	Fascia 3	Fascia 4	Fascia 5	Fascia 1	Fascia 2	Fascia 3	Fascia 4	Fascia 5
Pro capite RU totale	< 0,93	0,93 – 1,18	1,18 – 1,47	1,47 – 1,94	≥ 1,94	4	3	2	1	0
N° mesi turismo	0	1 – 2	3 - 4	5 - 6	≥ 7	0	1	2	3	4
% RD	LA PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA È SUDDIVISA NELLE 9 FASCE DI MERITO RIPORTATE IN TABELLA 3									
Attivazione tariffa	NO	Sì				0	2			
Piattaforma ecologica	NO	Sì				0	2			
Pubblici acquisti verdi	NO	Si saltuariamente con trattativa privata (o altre modalità)	Si introducendo criteri ecologici nei capitolati/bandi di gara			0	1	2		
N° Servizi attivati	≤ 7	8 – 11	12 – 14	15 – 17	≥ 18	0	1	2	3	4
Serv. domicilio RU indiff.	NO	Sì				0	2			
Serv. domicilio organico	NO	Sì				0	2			
Compostaggio domestico	NO	Si senza attività di controllo	Si con attività di controllo			0	1	2		
Pro capite Organico	< 21,54	21,54 – 49,43	49,43 – 68,46	68,46 – 94,15	≥ 94,15	0	1	2	3	4
Pro capite Carta	< 21,54	21,54 – 42,17	42,17 – 61,45	61,45 – 92,71	≥ 92,71	0	1	2	3	4
Pro capite Vetro	< 11,24	11,24 – 27,86	27,86 – 39,78	39,78 – 55,95	≥ 55,95	0	1	2	3	4
Pro capite Plastica	< 4,03	4,03 – 10,38	10,38 – 16,59	16,59 – 24,54	≥ 24,54	0	1	2	3	4
Pro capite Ferrosi	< 4,32	4,32 – 10,94	10,94 – 20,10	20,10 – 41,13	≥ 41,13	0	1	2	3	4
Pro capite Alluminio	< 0,81	0,81 – 2,54	2,54 – 4,65	4,65 – 7,58	≥ 7,58	0	1	2	3	4
Pro capite Legno	< 4,91	4,91 – 13,31	13,31 – 24,21	24,41 – 42,44	≥ 42,44	0	1	2	3	4
Pro capite Verde	< 17,84	17,84 – 43,45	43,45 – 71,44	71,44 – 110,05	≥ 110,05	0	1	2	3	4
Pro capite Accumul. al Pb	< 0,25	0,25 – 0,68	0,68 – 1,27	1,27 – 2,16	≥ 2,16	0	1	2	3	4
Pro capite Multimateriale	< 10,77	10,77 – 30,48	30,48 – 46,51	46,51 – 65,17	≥ 65,17	0	1	2	3	4
Pro capite Altre RD	< 4,11	4,11 – 9,27	9,27 – 17,40	17,40 – 33,79	≥ 33,79	0	1	2	3	4
Pro capite RUP	< 0,30	0,30 – 0,71	0,71 – 1,24	1,24 – 2,09	≥ 2,09	0	1	2	3	4

Tabella 3 - Fasce di merito della % RD

Parametro	Fascia 1 (punti 0)	Fascia 2 (punti 0,5)	Fascia 3 (punti 1)	Fascia 4 (punti 1,5)	Fascia 5 (punti 2)	Fascia 6 (punti 2,5)	Fascia 7 (punti 3)	Fascia 8 (punti 3,5)	Fascia 9 (punti 4)
% RD	< 15%	15% - 25%	25% - 35%	35% - 45%	45% - 55%	55% - 60%	60% - 65%	65% - 70%	≥ 70%

Ai 22 parametri non è stata data la medesima importanza: ad ognuno di essi è stato attribuito un coefficiente (fattore di importanza) che moltiplicato per il punteggio acquisito dall'indicatore in base alla fascia di appartenenza ne "pesa" il contributo all'indice di buona gestione, che verrà calcolato come:

$$I.G. = \frac{\sum (p_i \cdot F.I._i)}{\text{MAX} \sum (p_i \cdot F.I._i)} \cdot 100$$

dove:

I.G. = indice di gestione;

pi = punteggio compreso tra 0 e 4, acquisito dall'i-esimo parametro in base alla fascia di appartenenza;

F.I.i = fattore di importanza dell'i-esimo parametro.

In tabella 4 sono indicati i fattori di importanza (F.I.) dei parametri, espressi sia in valore assoluto che in percentuale di $\sum F.I.$

Tabella 4 – Fattori di importanza dei 22 parametri

PARAMETRO	FATTORE DI IMPORTANZA (contributo % al valore finale dell'indice di buona gestione)
Pro capite RU	13,2%
N° mesi turismo	2,6%
%RD	35,6%
Attivazione tariffa	6,6%
Piattaforma ecologica	6,6%
Pubblici acquisti verdi	4,0%
N° Servizi attivati	2,6%
Servizio domiciliare RU indifferenziati	2,6%
Servizio domiciliare organico	2,6%
Compostaggio domestico	2,6%
Pro capite Organico	3,3%
Pro capite Carta	1,1%
Pro capite Vetro	1,1%
Pro capite Plastica	1,1%
Pro capite Ferrosi	1,1%
Pro capite Alluminio	1,1%
Pro capite Legno	1,1%
Pro capite Verde	1,1%
Pro capite Accumulatori al piombo	1,1%
Pro capite Multimateriale	2,0%
Pro capite Altre RD	2,0%
Pro capite RUP	5,3%

Nel rispetto della tradizione di Comuni Ricicloni un peso rilevante è stato attribuito alla percentuale di raccolta differenziata, che contribuisce al valore finale dell'indice di buona gestione per oltre il 35%. Ad esempio un Comune con raccolta differenziata superiore al 70% (fascia di merito più elevata per questo parametro) ottiene grazie a tale risultato non solo quattro punti, bensì quattro punti moltiplicati per l'elevato fattore di importanza attribuito alla percentuale di raccolta differenziata.

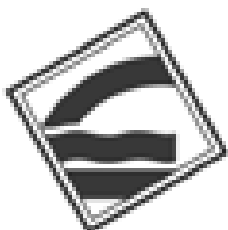
Nelle pagine seguenti del dossier, per ogni Comune che nelle diverse categorie del concorso ha conseguito l'indice di buona gestione più elevato è riportato un grafico che visualizza i punteggi ottenuti nei 22 parametri. È così possibile consultare una sorta di "pagella" del Comune, grazie alla quale identificare i punti di forza ed i settori dove intervenire per migliorare il proprio indice di buona gestione (i punteggi "non pesati" riportati nei grafici sono compresi tra zero e quattro, ovvero non sono moltiplicati per i fattori di importanza stabiliti per ogni parametro).



PREMIO COMUNI RICICLONI 2006

prima categoria:
**miglior sistema
di gestione
dei rifiuti urbani**

Federambiente



federambiente

federambiente

*federazione italiana servizi
pubblici igiene ambientale*

*via cavour, 179/a
00184 roma*

*tel. 06.47865300
fax 06.47865310*

segreteria@federambiente.it

www.federambiente.it

È l'Associazione che riunisce imprese ed enti di comparto dell'igiene ambientale con forme giuridiche diverse.

Vi aderiscono: società di capitale, aziende speciali e consortili, municipalizzate, Consorzi, Comuni, Province, società di studi, ricerche e progettazione.

- Associati (giugno 2006)..... 271
- Impianti di incenerimento
con produzione di energia gestiti 39
- Comuni serviti 3500
- Popolazione servita 37 milioni ab.
- Rifiuti trattati 22,5 milioni t/a
- Fatturato annuo..... 3,5 miliardi di Euro
- Dipendenti..... 40 mila

OBIETTIVI ISTITUZIONALI

Federambiente, oltre alla funzione di rappresentanza del comparto presso le Istituzioni, di tutela degli interessi dei propri associati, di promozione del sistema dei servizi pubblici locali nel settore ambientale, offre servizi di consulenza ed assistenza su tutti gli aspetti gestionali ed operativi della filiera.

LE STRATEGIE

Federambiente elabora strategie, progetti e proposte normative per la politica di gestione industriale dell'ambiente in Italia.

Tra le soluzioni al problema dello smaltimento dei rifiuti, individuate dalla Federazione nel proprio progetto di politica industriale, vi è la realizzazione di un sistema integrato che incentivi la raccolta ed il riciclaggio dei materiali recuperabili, che favorisca la termovalorizzazione con recupero energetico, il compostaggio della frazione organica e che gestisca l'interramento in discarica controllata delle componenti residue.

*federambiente
è parte del Sistema
Confservizi*

Classifica generale: Top Ten

COMUNE	Pr	Abitanti	Indice	% RD
1 MASERADA SUL PIAVE	TV	8.786	80,69	77,00%
2 PREGANZIOL	TV	16.136	80,20	80,94%
3 SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	TV	6.242	80,12	80,97%
4 CEGGIA	VE	5.506	79,52	72,05%
5 SAN BIAGIO DI CALLALTA	TV	12.159	79,29	77,91%
6 QUINTO DI TREVISO	TV	9.383	79,29	76,17%
7 SANTA LUCIA DI PIAVE	TV	8.159	79,29	72,78%
8 CARIGNANO	TO	8.826	79,14	74,16%
9 SPRESIANO	TV	10.400	78,99	71,76%
10 NERVESA DELLA BATTAGLIA	TV	6.982	78,95	77,15%

Vincitore assoluto

Primo su tutti svetta Maserada sul Piave. Il sistema adottato è il cosiddetto sistema Priula del quale gli amministratori sono estremamente soddisfatti, ritenendo il servizio offerto decisamente vicino al cittadino. E quando il cittadino è reso partecipe di un progetto è egli stesso promotore di comportamenti virtuosi, impensabili fino a poco tempo fa. Prendiamo per esempio quello che un cittadino di Maserada compie nel momento in cui vuole disfarsi di un ferro da stiro. Prima di portarlo alla piattaforma ecologica (Cerd) ne separa le parti elettriche da quelle metalliche e di altra natura per poi conferirne separatamente le parti ed agevolarne il riciclaggio. Anche il recupero è un punto fondamentale del programma del comune e così è in progetto la realizzazione di uno spazio, adiacente la piattaforma ecologica, presso il quale i cittadini meno facoltosi potranno ritirare i mobili vecchi di altri maseradesi.

**Comune di
Maserada
sul Piave**



FISE ASSOAMBIENTE Associazione Imprese Servizi Ambientali

ASSOAMBIENTE rappresenta a livello nazionale e comunitario le imprese private che gestiscono servizi ambientali.

ASSOAMBIENTE è strutturata in tre Settori:

- > Servizi Rifiuti Urbani
- > Gestione Impianti RU
- > Rifiuti Industriali

ASSOAMBIENTE aderisce a FEAD (Federazione Europea per la Gestione dei Rifiuti e dei Servizi Ambientali) che rappresenta a livello comunitario le associazioni nazionali di settore, è una delle Associazioni facenti parte del Comitato italiano all'ISWA (International Solid Waste Association) ed è socio ordinario generale di categoria del CIC (Consorzio Italiano Compostatori).

Le principali attività svolte dalle imprese aderenti a FISE ASSOAMBIENTE per i rifiuti urbani e speciali

- raccolta, anche differenziata, dei rifiuti
- trasporti rifiuti
- produzione combustibili da rifiuti
- recupero energetico dei rifiuti
- compostaggio
- trattamento rifiuti
- smaltimento dei rifiuti
- trattamento acque reflue
- bonifiche di beni e siti inquinati

FISE UNIRE Unione Nazionale Imprese Recupero

UNIRE rappresenta a livello nazionale e comunitario le imprese che svolgono servizi di recupero e riciclaggio.

UNIRE intende dare una risposta alle esigenze di aggregazione e di rappresentanza qualificata del settore e sviluppare possibili sinergie associative tra i comparti del recupero e dei servizi ambientali.

UNIRE partecipa al BIR (Bureau of International Recycling) per le attività di recupero.

I Settori di UNIRE:

	ANRA (Ferroso) Associazione Nazionale Industrie Acciaie
	ANRA (Non-Ferroso) Associazione Nazionale Industrie Produttrici di Rappagati Riciclati
	ANRA (Vetro) Consorzio Nazionale Riciclaggio Vetro
	ANRA (Multimateriale) Associazione delle industrie di selezione e riciclaggio degli imballaggi multimateriale
	ANRA (Plastica) Associazione Nazionale Riciclatori Materie Plastiche
	ANRA (Pneumatici) Gruppo Industriali Riciclatori
	ANRA (Elettrodomestici) Associazione Nazionale Riciclatori Elettrodomestici
	ANRA (Elettronica) Associazione Nazionale Riciclatori Elettrodomestici
	ANRA (Pneumatici) Associazione Nazionale Riciclatori Pneumatici
	ANRA (Carta) Associazione Nazionale Riciclatori Carta

Capoluoghi di provincia: Top ten

COMUNE	Pr	Abitanti	Indice	% RD
1 ASTI	AT	73120	62,27	60,78%
2 LECCO	LC	46.857	47,40	54,23%
3 ROVIGO	RO	51.081	47,10	48,15%
4 VERBANIA	VCO	30.818	43,94	53,23%
5 TREVISO	TV	82.112	41,60	43,85%
6 VARESE	VA	82.912	39,95	42,97%
7 LUCCA	LU	86.298	38,60	39,01%
8 SONDRIO	SO	21.887	37,84	41,00%
9 MANTOVA	MN	47.671	36,90	35,02%
10 PISTOIA	PT	85.950	36,71	35,07%

Classifica in base all'indice di buona gestione

Il comune di Asti si aggiudica il primo posto nella graduatoria dei capoluoghi ricicloni. I suoi 73.120 abitanti sono concentrati prevalentemente nell'area urbana (60.286), gli altri risiedono nel resto del territorio.

Dal 10% di raccolta differenziata del 1999 si è giunti ai risultati attuali in maniera graduale e attraverso un lungo lavoro. Il passo decisivo è stato però compiuto nel luglio del 2003 quando, in via sperimentale nel quartiere Asti Sud, si è introdotta la raccolta porta a porta della frazione secca, di quella umida e della carta. Ha fatto seguito nel mese di novembre, l'introduzione della raccolta domiciliare di plastica e lattine. La spinta al miglioramento è arrivata anche grazie alla L.R. 24 ottobre 2002 n. 24 che ha introdotto un sistema sanzionatorio per il mancato raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Decreto Ronchi.

L'incidenza del nuovo sistema di raccolta si è fatta subito sentire: la raccolta nel quartiere pilota è arrivata ben presto al 60% di raccolta differenziata determinando, in soli sei mesi, l'incremento di 8 punti percentuali di quella di tutta la città ed evitando la destinazione in discarica a 2.000 tonnellate di rifiuti indifferenziati.

Comune di
Asti

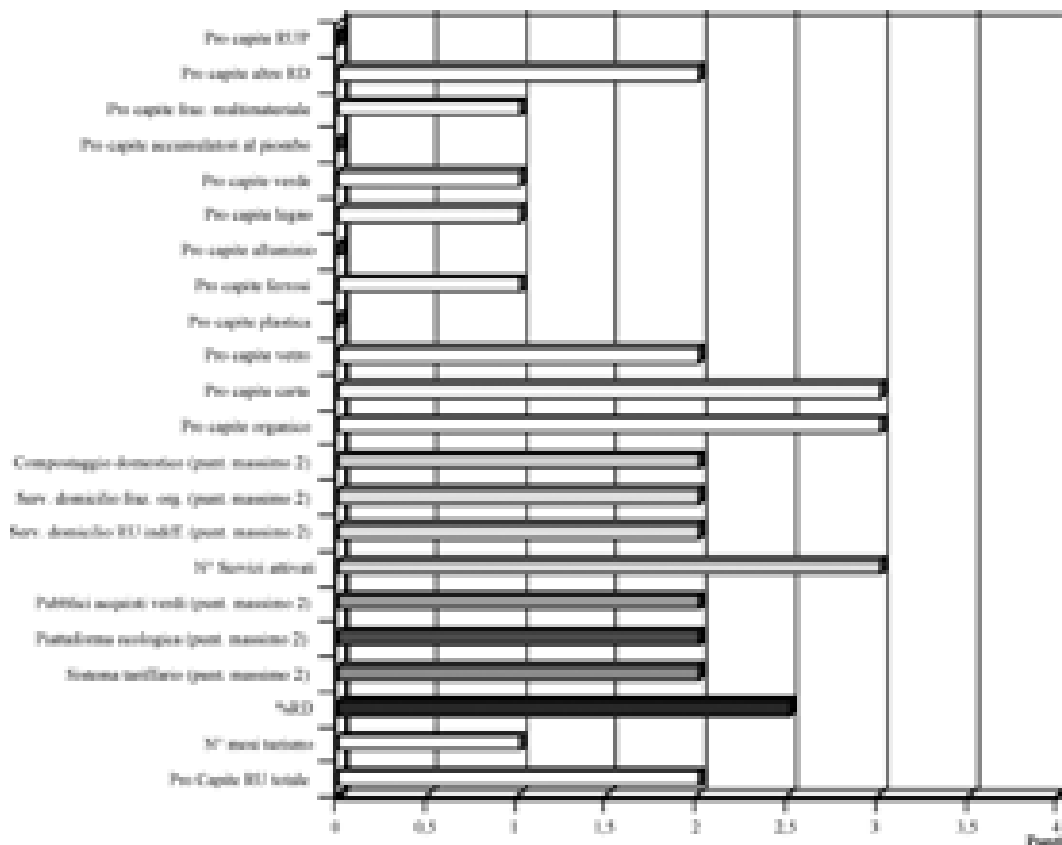
Il sistema è stato esteso a tutto il territorio tra luglio e novembre del 2004. La percentuale di raccolta differenziata è salita al 40% in soli sei mesi e la quantità di rifiuti indifferenziati sottratti alla discarica è raddoppiata a 4.000 tonnellate. E' salito anche il risparmio delle casse comunali per il mancato smaltimento (737.000 Euro) che, insieme ai contributi Conai, ha controbilanciato i maggiori costi del servizio.

Un elogio particolare va alle 3.287 famiglie che smaltiscono in autonomia i propri rifiuti organici. Date le caratteristiche del territorio, il Comune stima siano altrettante quelle che praticano il compostaggio domestico senza informare l'amministrazione: complimenti anche a questi carbonari del compostaggio!

ASTI: punteggi non pesati conseguiti nei 22 parametri

RD: 60,78%

Indice di buona gestione: 62,27



Capoluoghi di provincia Area nord

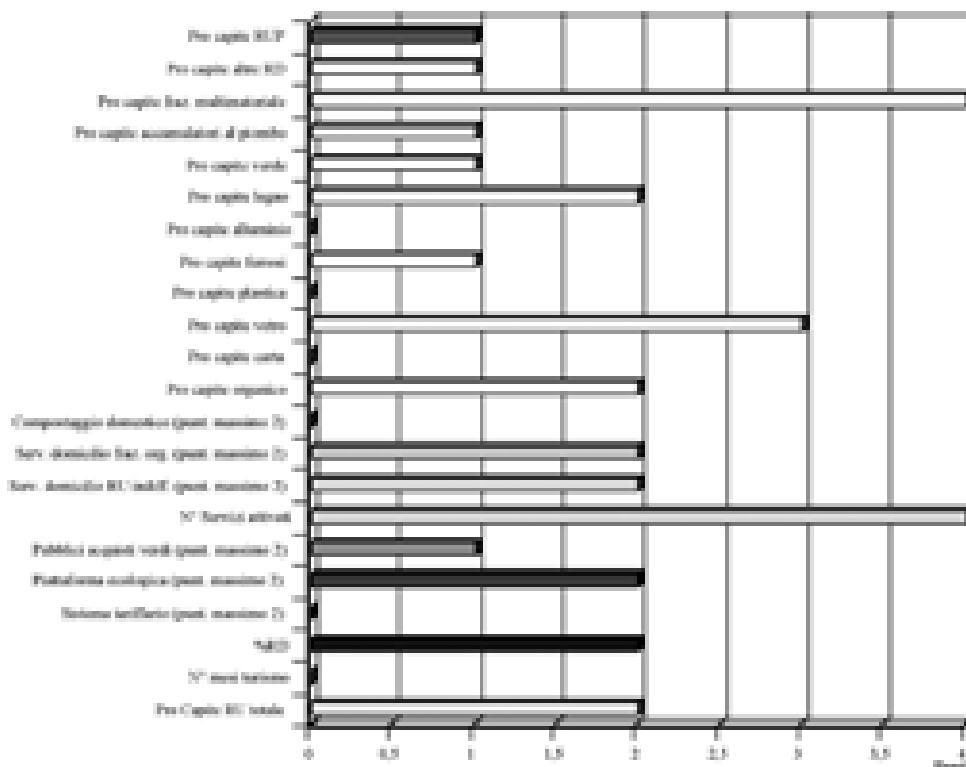
COMUNE	Pr	Abitanti	Indice	% RD
1 ASTI	AT	73120	62,27	60,78%
2 LECCO*	LC	46.857	47,40	54,23%
3 ROVIGO	RO	51.081	47,10	48,15%
4 VERBANIA	VCO	30.818	43,94	53,23%
5 TREVISO	TV	82.112	41,60	43,85%
6 VARESE	VA	82.912	39,95	42,97%
7 SONDRIO	SO	21.887	37,84	41,00%
8 MANTOVA	MN	47.671	36,90	35,02%
9 FERRARA	FE	132.471	36,63	36,58%
10 CREMONA	CR	71.313	35,73	37,82%
11 REGGIO EMILIA	RE	157.388	35,32	44,79%
12 BRESCIA	BS	191.059	33,51	40,36%
13 BERGAMO	BG	116.197	31,70	41,87%
14 PIACENZA	PC	95.132	31,70	40,69%
15 CUNEO	CN	54.817	31,02	38,16%
16 PADOVA	PD	203.350	30,72	39,05%
17 LODI	LO	42.750	28,88	39,46%
18 TORINO	TO	857.433	27,07	35,72%

Classifica in base all'indice di buona gestione

* il Comune di Lecco è stato premiato in quanto quello di Asti è già vincitore assoluto

Il capoluogo manzoniano si riconferma vincitore per la propria categoria senza compiere particolari sforzi, dal momento che il servizio è lo stesso degli anni precedenti. Segno che le scelte sono state quelle giuste (la raccolta differenziata è ulteriormente incrementata) e che i cittadini hanno risposto adeguatamente. Merito anche delle dodici guardie ecologiche che presidiando il territorio (parchi, giardini e lungolago) svolgono un'azione deterrente verso i conferimenti abusivi, vero problema, sul versante rifiuti, della città. Gli amministratori ci informano però che, in occasione del prossimo appalto per l'affidamento dei servizi di igiene urbana, verranno introdotte delle novità. Per il terzo anno consecutivo sono stati distribuiti ai Consigli di Zona delle compostiere da fornire, in comodato d'uso, ai cittadini che ne fanno richiesta.

LECCO (Indice di buona gestione = 47,40): punteggi non pesati conseguiti nei 22 parametri



Capoluoghi di provincia Area centro

Classifica in
base all'indice
di buona
gestione

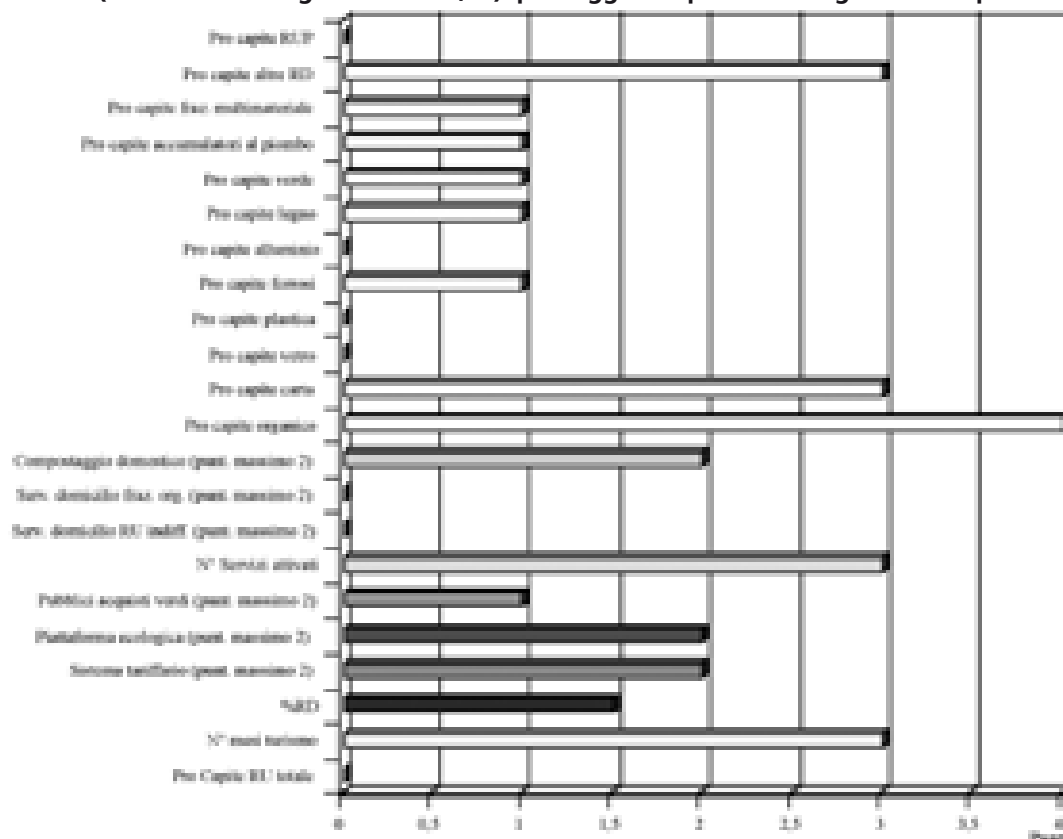
COMUNE	Pr	Abitanti	Indice	% RD
1 LUCCA	LU	86.298	38,06	39,01%
2 PISTOIA	PT	85.950	36,71	35,07%
3 SIENA	SI	54.147	36,33	39,53%
4 PRATO	PO	183.823	33,40	35,60%

Il comune di Lucca non è la prima volta che raggiunge la vetta della classifica dei capoluoghi ricicloni del centro Italia.

Dall'estate dello scorso anno ha introdotto la raccolta porta a porta della frazione organica in tutto il centro storico, mentre in periferia permane la raccolta con cassonetto. Un segnale che fa sperare nell'estensione della raccolta domiciliare dell'umido a tutta la città per portare il capoluogo ai livelli di altre realtà del nord. La raccolta è quotidiana ad eccezione del martedì e giovedì.

Un'iniziativa particolare è costituita dalla raccolta dei pannoloni che avviene attraverso appositi sacchetti distribuiti gratuitamente e su richiesta. Gli stessi possono essere depositati tutte le mattine (entro le 9.00) in prossimità dei cestini gettacarta.

LUCCA (Indice di buona gestione = 38,06): punteggi non pesati conseguiti nei 22 parametri



Capoluoghi di provincia Area sud

COMUNE	Pr	Abitanti	Indice	% RD
NESSUN COMUNE HA SUPERATO IL 35%				
1 CALTANISSETTA	CL	60.878	12,05	4,35%
2 BRINDISI	BR	91.664	12,01	16,80%
3 CAGLIARI	CA	160.870	11,60	5,60%
4 PALERMO	PA	652.640	7,08	8,32%
5 NAPOLI	NA	993.386	6,78	5,61%

Classifica in
base all'indice
di buona
gestione

Nessun Capoluogo del meridione supera il 35% di raccolta differenziata per diventare Comune Riciclone.

Comuni sopra i 10.000 abitanti: area nord

Classifica in
base all'indice
di buona
gestione

COMUNE	Pr	Abitanti	Indice	% RD
1 PREGANZIOL	TV	16.136	80,20	80,94%
2 SAN BIAGIO DI CALLALTA	TV	12.159	79,29	77,91%
3 SPRESIANO	TV	10.400	78,99	71,76%
4 PONZANO VENETO	TV	11.024	78,39	70,61%
5 CASALE SUL SILE	TV	11.618	78,13	78,80%
6 ALZANO LOMBARDO	BG	12.913	77,45	77,90%
7 PAESE	TV	20.286	77,37	71,80%
8 RONCADE	TV	13.144	76,09	80,27%
9 CARONERA	TV	10.687	76,05	72,99%
10 SOMMACAMPAGNA	VR	13.150	75,56	73,58%
11 CASSANO MAGNAGO	VA	20.740	75,30	72,42%
12 SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	VR	10.868	74,59	72,45%
13 MONTEBELLUNA	TV	29.732	74,40	73,07%
14 PIEVE DI SOLIGO	TV	11.736	74,17	71,35%
15 CASIER	TV	10.164	74,06	74,93%
16 SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	13.686	72,55	70,24%
17 OSIO SOTTO	BG	10.627	72,36	73,96%
18 PONTE SAN NICOLÒ	PD	12.900	72,03	65,24%
19 SUSEGANA	TV	11.478	71,91	69,56%
20 MOTTA DI LIVENZA	TV	10.280	71,35	68,19%
21 SUZZARA	MN	18.813	71,23	78,78%
22 MUSILE DI PIAVE	VE	10.797	71,23	66,65%
23 RIVALTA DI TORINO	TO	18.382	70,82	68,47%
24 NEGRAR	VR	16.740	70,78	70,23%
25 SAN PIETRO IN CARIANO	VR	12.707	70,33	74,48%
26 VERNATE	MI	2.649	70,22	67,68%
27 TREZZO SULL'ADDA	MI	12.132	69,77	70,17%
28 TROFARELLO	TO	11.089	68,83	65,04%
29 CHIAMPO	VI	12.591	68,56	60,26%
30 CASALMAGGIORE	CR	14.259	68,15	71,77%
31 CERIA	VR	15.689	68,00	67,57%
32 VILLORBA	TV	17.618	67,81	67,07%
33 FONTANAFREDDA	PN	10.081	67,66	68,90%
34 CARUGATE	MI	13.639	67,28	65,57%
35 SALZANO	VE	11.828	66,91	60,00%
36 MONTECCHIO MAGGIORE	VI	22.772	66,27	60,21%
37 FIUME VENETO	PN	10.652	66,15	69,45%
38 MOGLIANO VENETO	TV	27.625	65,74	65,60%
39 PERGINE VALSUGANA	TN	18.012	65,40	67,54%
40 AZZANO DECIMO	PN	13.711	65,32	67,36%
41 BEINASCO	TO	18.394	65,32	62,86%
42 RIESE PIO X	TV	10.347	64,76	63,58%
43 SAN MARTINO DI LUPARI	PD	12.259	64,65	66,16%
44 SACILE	PN	19.379	64,53	65,44%
45 FAGNANO OLONA	VA	10.969	64,42	62,59%
46 ALBIGNASEGO	PD	20.280	64,12	62,34%
47 BRESSANONE	BZ	19.509	63,74	60,22%
48 VIGODARZERE	PD	12.395	63,59	67,15%
49 MELZO	MI	18.451	63,40	63,44%
50 SAN DONA' DI PIAVE	VE	38.614	62,76	61,06%
51 SONA	VR	15.405	62,27	62,24%
52 VEDELAGO	TV	15.228	62,24	56,65%
53 ROSÀ	VI	12.719	62,01	61,44%
54 CASTEL D'AZZANO	VR	11.102	61,60	68,31%
55 SAN MARTINO BUON ALBERGO	VR	13.105	61,18	55,71%
56 CASTELFRANCO VENETO	TV	32.975	61,03	64,15%

COMUNE	Pr	Abitanti	Indice	% RD
57 CALOLZIOCORTE	LC	14.086	60,96	61,35%
58 DALMINE	BG	22.290	60,84	64,19%
59 GRUGLIASCO	TO	38.050	60,84	59,21%
60 BUSTO GAROLFO	MI	12.865	60,69	56,10%
61 PIANIGA	VE	10.199	60,66	69,65%
62 GORGONZOLA	MI	18.454	60,62	64,74%
63 CREMA	CR	33.213	60,58	65,82%
64 ALBINO	BG	17.591	60,54	56,46%
65 CASSANO D'ADDA	MI	17.661	60,35	64,85%
66 CAVARZERE	VE	15.270	60,24	59,66%
67 VIGONZA	PD	20.677	59,90	69,34%
68 AGRATE BRIANZA	MI	14.270	59,79	62,23%
69 BIASSONO	MI	11.324	59,53	64,60%
70 ESTE	PD	16.807	59,34	64,30%
71 CALDOGNO	VI	10.116	59,30	67,29%
72 ARCORE	MI	16.984	59,04	64,81%
73 CASSINA DE PECCHI	MI	12.347	58,96	64,02%
74 VILLASANTA	MI	13.313	58,92	61,06%
75 CAMPODARSEGO	PD	12.462	58,85	65,87%
76 ALTAVILLA VICENTINA	VI	10.859	58,66	60,09%
77 CANEGRATE	MI	12.160	58,51	57,93%
78 IVREA	TO	24.188	57,68	60,70%
79 CORNEDO VICENTINO	VI	11.598	57,53	54,96%
80 ORBASSANO	TO	21.500	57,38	58,89%
81 CASALPUSTERLENGO	LO	14.705	57,38	57,81%
82 TORRI DI QUARTESOLO	VI	11.492	57,04	64,85%
83 CODOGNO	LO	15.089	56,85	53,66%
84 BRUGHERIO	MI	32.839	56,63	58,00%
85 SARONNO	VA	37.458	56,06	59,11%
86 CAMPOSAMPIERO	PD	11.499	56,02	61,20%
87 PIAZZOLA SUL BRENTA	PD	10.821	55,84	63,13%
88 GIUSSANO	MI	22.814	55,38	56,93%
89 BAREGGIO	MI	16.306	55,31	56,21%
90 ARONA	NO	14.413	55,20	58,43%
91 TREBASELEGHE	PD	11.746	55,20	59,23%
92 BADIA POLESINE	RO	10.400	55,16	63,11%
93 OLGiate OLONA	VA	11.605	55,12	60,38%
94 ARESE	MI	19.340	55,12	57,58%
95 MONSELICE	PD	17.595	55,05	58,14%
96 NERVIANO	MI	17.541	54,78	50,08%
97 CAMPONOGARA	VE	11.938	54,52	57,75%
98 VIMERCATE	MI	25.762	54,10	56,09%
99 CASATENOVO	LC	12.253	53,99	58,87%
100 BOLLATE	MI	46.244	53,80	56,94%
101 PARABIAGO	MI	24.825	53,73	56,09%
102 LONIGO	VI	15.284	53,35	56,53%
103 TEZZE SUL BRENTA	VI	11.525	53,20	59,17%
104 BESANA IN BRIANZA	MI	14.700	53,16	50,51%
105 CARDANO AL CAMPO	VA	13.175	52,15	58,24%
106 SEVESO	MI	20.152	51,92	51,05%
107 CITTADELLA	PD	19.600	51,81	56,17%
108 MERCATO SAN SEVERINO	SA	20.000	51,66	48,74%
109 CARAVAGGIO	BG	15.057	51,24	51,98%
110 MELEGNANO	MI	16.398	51,17	54,29%
111 PIOVE DI SACCO	PD	18.064	51,17	54,11%
112 SAN BONIFACIO	VR	18.906	50,68	58,24%
113 ADRIA	RO	20.705	50,53	58,91%
114 SAN DONATO MILANESE	MI	32.700	50,08	46,77%
115 BORGOMANERO	NO	20.253	50,04	55,70%
116 CASTELLANZA	VA	14.618	50,00	54,07%
117 MALNATE	VA	16.075	50,00	53,05%
118 MEDA	MI	22.232	49,96	49,54%
119 PIOSSASCO	TO	17.303	49,89	48,70%

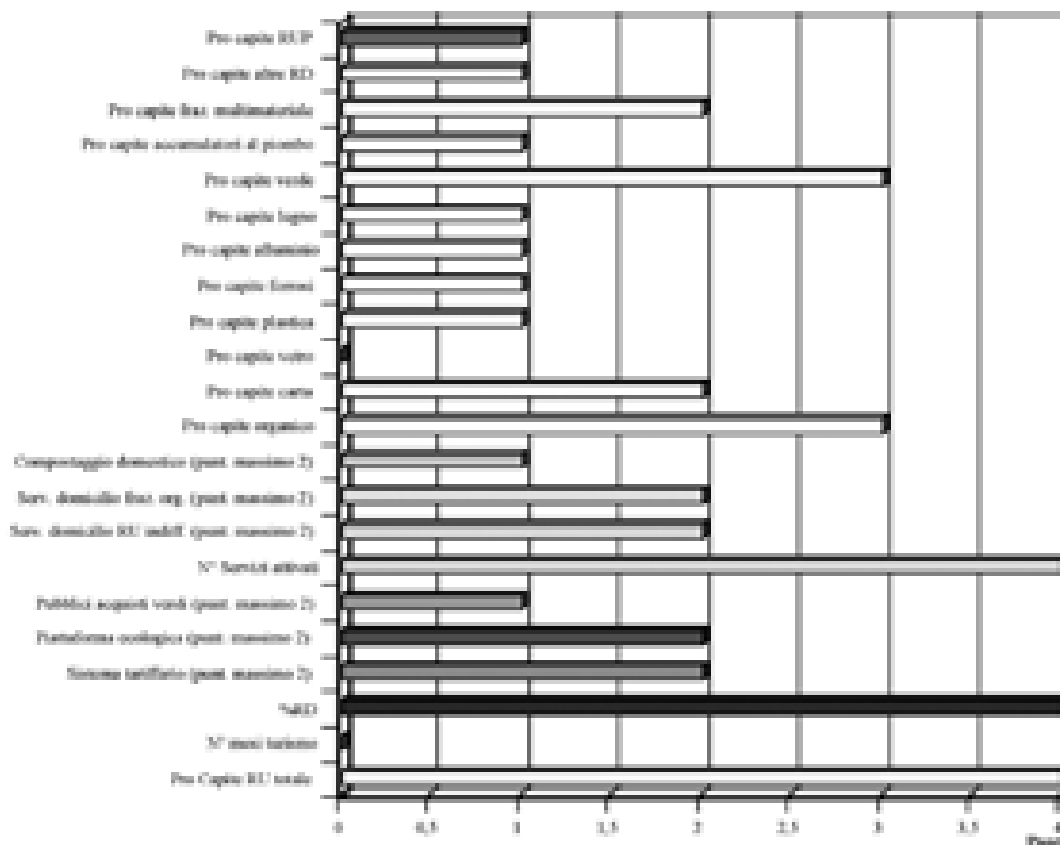
COMUNE	Pr	Abitanti	Indice	% RD
120 MARTELLAGO	VE	20.014	49,17	48,23%
121 CORSICO	MI	33.426	49,13	45,32%
122 LEGNANO	MI	56.622	49,10	51,10%
123 OLGiate COMASCO	CO	11.079	49,10	42,17%
124 TRECATE	NO	16.915	48,83	62,55%
125 SEStO CALENDE	VA	10.347	48,83	59,87%
126 COMPrensorio VALLE DI FIEMME	TN	27.000	48,80	44,81%
127 LUGO	RA	31.927	48,61	48,95%
128 NEMBRO	BG	11.215	48,57	53,85%
129 BRESSO	MI	26.853	48,53	50,06%
130 BUCCINASCO	MI	26.922	48,46	50,05%
131 CINISELLO BALSAMO	MI	74.000	48,46	45,15%
132 BASSANO DEL GRAPPA	VI	40.411	48,19	51,91%
133 LENDINARA	RO	12.199	48,16	53,75%
134 OLEGGIO	NO	12.191	47,59	60,67%
135 ROMANO DI LOMBARDIA	BG	17.072	47,55	49,39%
136 MONZA	MI	121.961	47,44	46,54%
137 SERIATE	BG	22.014	47,25	54,98%
138 SAMARATE	VA	15.996	47,10	61,73%
139 SOLARO	MI	13.410	47,10	52,63%
140 CONCOREZZO	MI	14.593	46,72	52,44%
141 CARATE BRIANZA	MI	17.414	46,42	49,23%
142 ERBA	CO	16.928	46,27	48,86%
143 SCORZE'	VE	18.689	46,16	45,81%
144 VALMADRERA	LC	11.170	45,90	45,21%
145 SANT'ANGELO LODIGIANO	LO	12.806	45,48	51,08%
146 PADERNO DUGNANO	MI	46.782	45,48	49,32%
147 SPINEA	VE	24.798	45,03	44,46%
148 COLOGNO AL SERIO	BG	10.124	44,84	42,47%
149 ALFONSINE	RA	11.825	44,77	46,66%
150 GALLIATE	NO	13.448	44,47	57,95%
151 DOLO	VE	14.671	43,79	47,68%
152 NOVA MILANESE	MI	22.651	43,79	42,02%
153 CASTANO PRIMO	MI	10.503	43,60	47,51%
154 ROVERETO	TN	35.544	43,56	51,61%
155 NONANTOLA	MO	13.929	43,34	47,54%
156 PIOLTELLO	MI	33.789	43,03	52,05%
157 CREAZZO	VI	10.093	42,81	57,77%
158 QUATTRO CASTELLA	RE	12.085	42,73	50,09%
159 COLLEGNO	TO	49.606	42,66	41,11%
160 CERVIA	RA	27.104	42,24	35,44%
161 SANT'ILARIO D'ENZA	RE	10.307	42,21	51,92%
162 NOALE	VE	15.256	41,98	38,78%
163 PAULLO	MI	10.383	41,49	36,45%
164 MANDELLO DEL LARIO	LC	10.429	41,30	51,33%
165 RESCALDINA	MI	13.431	41,15	40,01%
166 CONCESIO	BS	13.605	41,04	40,63%
167 PESCHIERA BORROMEO	MI	21.354	40,85	38,41%
168 BAGNACAVALLO	RA	16.214	40,17	41,22%
169 MAGENTA	MI	23.330	39,50	40,35%
170 OCCHIOBELLO	RO	10.621	39,27	45,29%
171 SOMMA LOMBARDO	VA	16.546	39,27	36,01%
172 REZZATO	BS	12.908	39,01	36,63%
173 MIRANO	VE	26.236	38,52	36,63%
174 RUSSI	RA	10.940	38,37	39,17%
175 DESENZANO DEL GARDA	BS	26.043	37,84	39,60%
176 FORMIGINE	MO	31.402	37,80	41,81%
177 STEZZANO	BG	11.584	37,69	43,56%
178 MIRA	VE	37.723	37,65	37,63%
179 DUEVILLE	VI	13.080	37,09	47,10%
180 CARPENEDOLO	BS	11.545	36,63	40,80%
181 SETTIMO MILANESE	MI	18.326	36,26	39,67%

COMUNE	Pr	Abitanti	Indice	% RD
182 CASTELLARANO	RE	13.829	35,50	41,63%
183 FAENZA	RA	55.143	34,49	35,38%
184 BORG SAN DALMAZZO	CN	11.786	31,33	38,45%
185 GUSSAGO	BS	15.704	31,21	36,24%

Vincitore miglior indice di buona gestione sopra i 10.000 abitanti Area nord

A Preganziol l'organizzazione della raccolta avviene ad opera del consorzio Priula. Quali i segreti per l'ottenimento di un risultato eccellente e costante? L'Assessorato ci informa che la comunicazione sulla raccolta differenziata e i risultati ottenuti grazie all'impegno dei cittadini, non è mai calata nonostante i cittadini abbiano ormai interiorizzato comportamenti virtuosi. Quella della raccolta differenziata è una storia che a Preganziol inizia nella prima metà degli anni '80 sperimentando la separazione secco-umido tramite cassonetti stradali. Nel '97 si passa alla raccolta domiciliare dell'umido e nel 2002 aderisce al sistema Priula raggiungendo i risultati che conosciamo. Come il Comune di Sernaglia della Battaglia organizza in primavera una giornata per l'ambiente e il territorio ripulendo da ogni sorta di rifiuto i confini comunali e, da tre anni, può contare sul contributo degli "sceriffi dell'ambiente". Sono i bambini delle scuole medie che, firmando un contratto con l'amministrazione comunale, si impegnano a segnalare i comportamenti poco virtuosi soprattutto dei loro coetanei: un importante lavoro di monitoraggio quindi, utile a fornire un quadro dei punti su cui intervenire.

PREGANZIOL (Indice di buona gestione = 80,20): punteggi non pesati conseguiti nei 22 parametri



Comuni sopra i 10.000 abitanti: area centro

Classifica in
base all'indice
di buona
gestione

COMUNE	Pr	Abitanti	Indice	% RD
1 SAN CASCIANO VAL DI PESA	FI	16.169	40,36	38,33%
2 SAN MINIATO	PI	27.259	38,78	35,58%
3 CAPANNORI	LU	44.527	37,73	38,62%
4 MONTEMURLO	PO	17.970	36,14	37,98%
5 GUBBIO	PG	30.453	36,11	35,35%
6 CALENZANO	FI	15.619	33,58	44,79%
7 SESTO FIORENTINO	FI	47.064	32,45	41,74%
8 ALTOPASCIO	LU	12.949	30,38	35,96%
9 POGGIBONSI	SI	28.605	29,44	41,51%
10 FUCECCHIO	FI	22.081	28,20	35,96%
11 BORGO SAN LORENZO	FI	17.028	27,94	35,73%
12 CERTALDO	FI	16.023	27,64	35,05%
13 CASTELFIORENTINO	FI	17.683	27,37	36,03%
14 LASTRA A SIGNA	FI	18.635	27,07	35,31%
15 EMPOLI	FI	46.188	27,03	37,48%
16 VINCI	FI	14.349	27,00	35,45%
17 MONTELUPO FIORENTINO	FI	12.342	26,73	37,87%
18 SERRAVALLE PISTOIESE	PT	10.797	25,98	36,44%
19 SAN GIOVANNI TEATINO	CH	11.000	23,98	37,05%

Vincitore miglior indice di buona gestione sopra i 10.000 abitanti Area centro

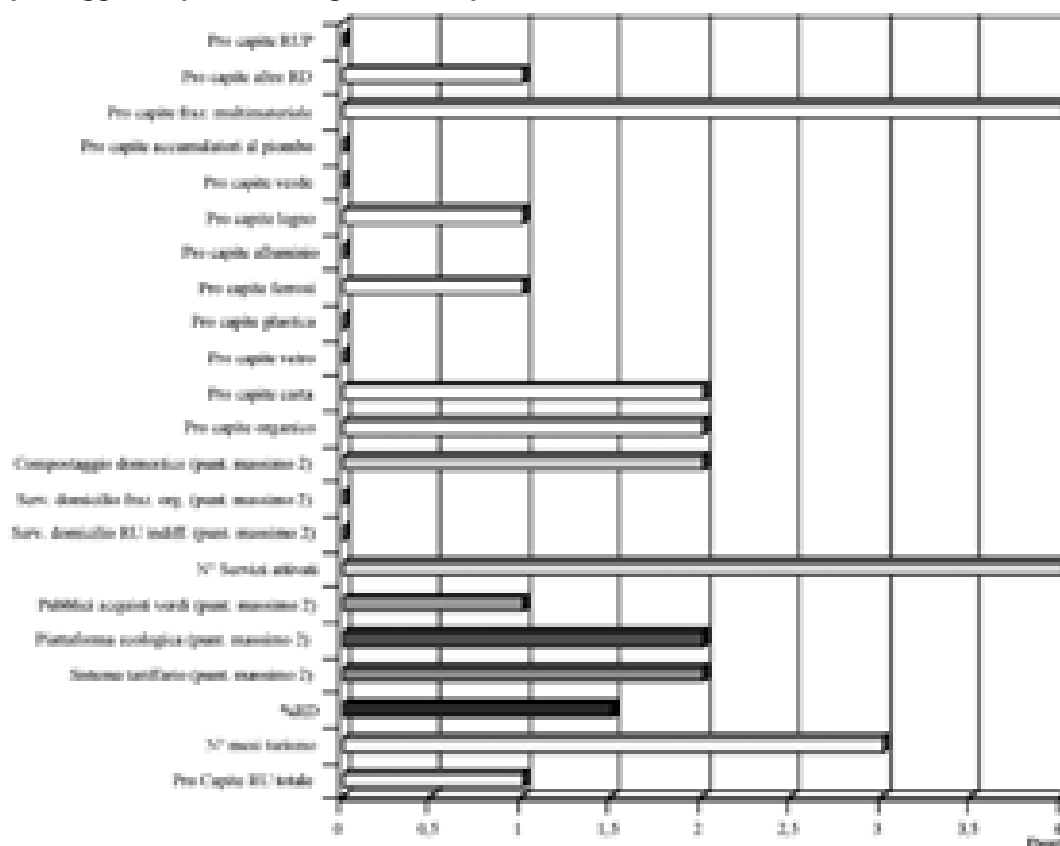
In provincia di Firenze, San Casciano Val di Pesa è un comune di 16.000 abitanti distribuiti tra il centro storico, che ha conservato l'impianto urbanistico medievale, e la periferia, che diluisce presto nella campagna.

Come la gran parte delle realtà toscane, anche San Casciano ha puntato prevalentemente sulla raccolta con cassonetto stradale ad eccezione degli abitanti del centro storico che sono serviti al domicilio dalla raccolta porta a porta di carta, cartone e del multimateriale (vetro, plastica, lattine). La raccolta della frazione organica al domicilio è prevista solo presso le utenze commerciali.

Il territorio ospita un impianto di compostaggio dell'organico della potenzialità di 10.000 t/anno ed è prevista la realizzazione di un impianto di selezione per la produzione di CDR (combustibile derivato da rifiuto). Ai cittadini che praticano il compostaggio domestico viene riconosciuto uno sconto del 10% sulla parte variabile della tariffa. Vi sono tutte le premesse (impiantistiche) perchè il bel comune di San Casciano estenda la raccolta porta a porta dell'umido a tutti i cittadini e magari riesca a dare il buon esempio al resto della Toscana che da troppo tempo si è adagiata su risultati che non possiamo più considerare eccezionalmente virtuosi.

Comune di San Casciano Val di Pesa

SAN CASCIANO VAL DI PESA (Indice di buona gestione = 40,36):
punteggi non pesati conseguiti nei 22 parametri



Comuni sopra i 10.000 abitanti: area sud

Classifica in
base all'indice
di buona
gestione

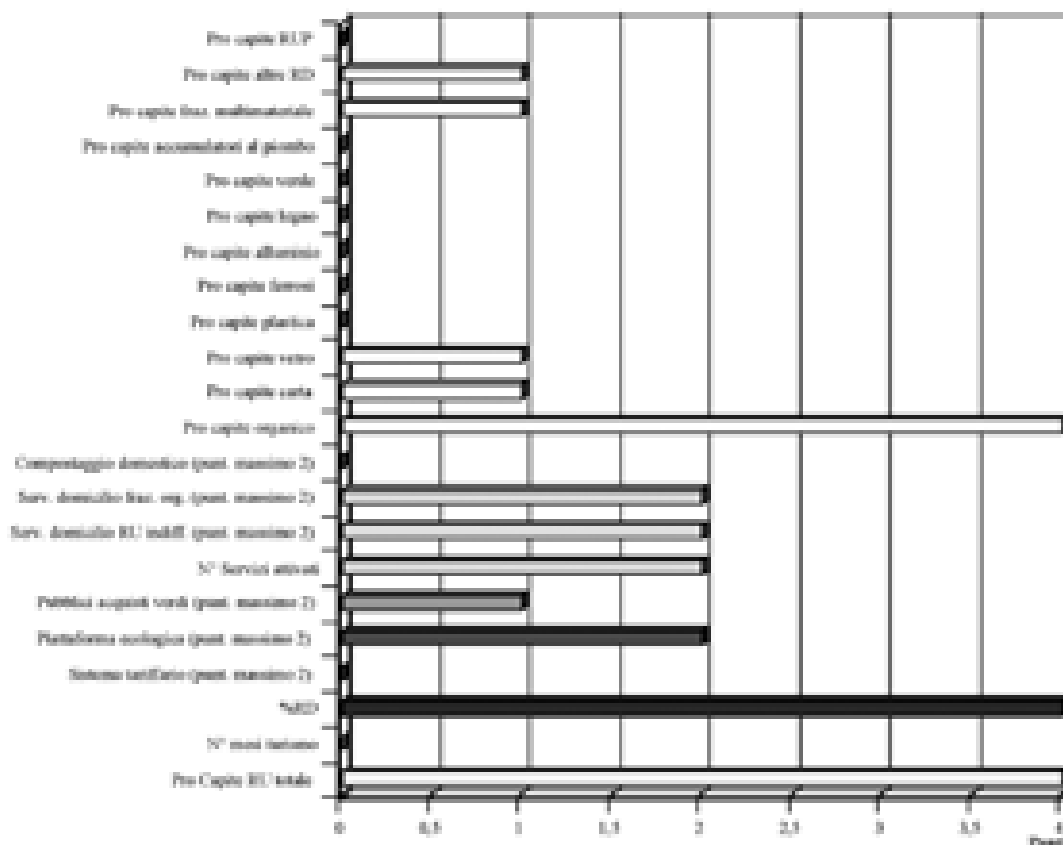
COMUNE	Pr	Abitanti	Indice	% RD
1 BELLIZZI	SA	12.947	70,63	70,10%
2 OZIERI	SS	11.143	55,12	55,01%
3 MERCATO SAN SEVERINO	SA	20.000	51,66	48,74%
4 TERRALBA	OR	10.336	51,32	57,51%
5 MACOMER	NU	10.941	48,19	45,22%
6 PONTECAGNANO FAIANO	SA	23.946	47,70	51,81%
7 CASTEL SAN GIORGIO	SA	13.169	45,97	45,14%
8 BARONISSI	SA	16.137	45,26	45,08%
9 PALMA CAMPANIA	NA	14.804	41,38	40,33%
10 MONTESARCHIO	BN	13.515	35,66	37,62%
11 CICCIANO	NA	12.220	31,36	43,87%

Vincitore miglior indice di buona gestione sopra i 10.000 abitanti Area sud

Primo comune del sud Italia per la terza volta consecutiva, Bellizzi ci fa sapere che non è ancora finita e ci sono margini per migliorare ancora il servizio di raccolta e gestione dei rifiuti. Dal 1° gennaio 2007, infatti, il comune passerà al sistema tariffario: pagherà meno chi conterrà la produzione dei propri rifiuti. I cittadini verranno dotati di una scheda elettronica personalizzata in cui verranno registrati gli accessi alla piattaforma ecologica nonché i quantitativi dei rifiuti conferiti (carta e cartone, ferro, alluminio, plastica, legno). Su questi dati si baserà il calcolo di una parte della tariffa. Con l'avvio del nuovo sistema verranno adeguati gli orari di apertura della piattaforma ecologica che rimarrà aperta al pubblico tutte le mattine ad esclusione della domenica. Un nuovo servizio deve essere comunicato nel miglior modo possibile e l'amministrazione ha intenzione di fare sul serio: oltre ai collaudati sistemi informativi costituiti da eco-calendari, locandine e gadgets, presso la piattaforma ecologica i piccoli cittadini di Bellizzi potranno divertirsi con gli animatori dell'info-point e apprendere comportamenti virtuosi in modo giocoso e divertente. Inoltre i cittadini che praticheranno il compostaggio domestico vedranno premiati i loro sforzi ricevendo un ulteriore sconto.

Ci rende particolarmente orgogliosi il sapere che queste novità sono l'applicazione dei contenuti appresi dai tecnici comunali frequentando i corsi organizzati da Ecosportello Rifiuti.

Comune di Bellizzi



BELLIZZI (Indice di buona gestione = 70,63): punteggi non pesati conseguiti nei 22 parametri

Comuni sotto i 10.000 abitanti: area nord

Classifica in
base all'indice
di buona
gestione

COMUNE	Pr	Abitanti	Indice	% RD
1 MASERADA SUL PIAVE	TV	8.786	80,69	77,00%
2 SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	TV	6.242	80,12	80,97%
3 CEGGIA	VE	5.506	79,52	72,05%
4 QUINTO DI TREVISO	TV	9.383	79,29	76,17%
5 SANTA LUCIA DI PIAVE	TV	8.159	79,29	72,78%
6 CARIGNANO	TO	8.826	79,14	74,16%
7 NERVESA DELLA BATTAGLIA	TV	6.982	78,95	77,15%
8 POVEGLIANO	TV	4.686	78,95	72,56%
9 GIAVERA DEL MONTELLO	TV	4.930	78,95	72,38%
10 ARCADE	TV	3.930	78,80	77,46%
11 TORRE BOLDONE	BG	8.129	78,28	78,71%
12 BREDI DI PIAVE	TV	7.172	78,28	75,73%
13 BREGANZE	VI	8.372	78,16	78,58%
14 ZEROBRANCO	TV	9.406	78,01	73,54%
15 SILEA	TV	9.744	77,86	72,80%
16 VIRLE PIEMONTE	TO	1.144	77,41	74,18%
17 VILLA DI SERIO	BG	6.212	77,11	78,51%
18 BELLUSCO	MI	6.777	76,36	76,15%
19 DOGLIANI	CN	4.616	76,28	72,37%
20 PIOBESI TORINESE	TO	3.550	76,17	73,35%
21 SAN FIOR	TV	6.398	76,09	70,51%
22 MORIAGO DELLA BATTAGLIA	TV	2.774	75,53	78,89%
23 MONASTIER DI TREVISO	TV	3.753	75,08	71,80%
24 BUTTAPIETRA	VR	6.257	74,77	70,16%
25 ALMENNO SAN BARTOLOMEO	BG	5.480	74,59	68,01%
26 VILLAFRANCA D'ASTI	AT	3.081	74,36	86,55%
27 PONTE DI PIAVE	TV	7.105	74,21	75,42%
28 COSTABISSARA	VI	6.224	73,98	71,36%
29 MARANO VICENTINO	VI	9.341	73,57	71,04%
30 SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	TV	7.156	73,57	67,62%
31 VALVASONE	PN	2.095	73,46	73,42%
32 CASTAGNOLE DELLE LANZE	AT	3.640	73,23	73,42%
33 ZENSON DI PIAVE	TV	1.771	73,19	81,23%
34 ALDENO	TN	2.979	73,16	78,60%
35 ARRE	PD	2.072	73,04	70,52%
36 URGANO	BG	8.807	72,93	70,05%
37 CANDIANA	PD	2.477	72,78	68,27%
38 AICURZIO	MI	2.043	72,55	71,18%
39 CASTELCUCCO	TV	2.106	72,25	66,64%
40 BATTAGLIA TERME	PD	4.152	71,91	72,07%
41 BARONE	TO	607	71,50	84,67%
42 PEDEROBBA	TV	7.326	71,35	65,07%
43 CASARSA DELLA DELIZIA	PN	8.235	71,23	76,61%
44 CASALE DI SCODOSIA	PD	4.261	71,05	71,65%
45 MARENE	CN	2.814	70,97	80,60%
46 GORLE	BG	5.663	70,75	75,87%
47 MASER	TV	4.824	70,71	67,60%
48 BUSSERO	MI	8.545	70,71	66,14%
49 OSIO SOPRA	BG	4.694	70,41	69,89%
50 MONTALENGHE	TO	889	70,18	80,37%
51 COSTIGLIOLE D'ASTI	AT	5.914	70,14	69,79%
52 LIERNA	LC	2.102	70,11	81,86%
53 SESTO AL REGHENA	PN	5.675	70,11	69,42%
54 TREVIGNANO	TV	9.815	70,11	67,87%
55 CERRO TANARO	AT	613	70,03	66,03%
56 ADRO	BS	6.804	69,99	67,42%

COMUNE	Pr	Abitanti	Indice	% RD
57 CAERANO SAN MARCO	TV	7.414	69,84	67,85%
58 CORNUDA	TV	6.015	69,84	65,37%
59 ANGIUILLARA VENETA	PD	4.749	69,73	71,65%
60 MARENO DI PIAVE	TV	8.918	69,62	69,34%
61 CALUSCO D'ADDA	BG	8.071	69,62	67,36%
62 VERDERIO INFERIORE	LC	2.578	69,54	70,67%
63 BALDICHIERI D'ASTI	AT	1.017	69,39	80,61%
64 CORDOVADO	PN	2.629	69,31	76,18%
65 MEDOLAGO	BG	2.261	69,28	65,71%
66 CURTAROLO	PD	6.837	69,09	69,50%
67 QUAGLIUZZO	TO	320	68,94	76,12%
68 INZAGO	MI	9.399	68,94	68,17%
69 ALBAIRATE	MI	4.278	68,94	67,09%
70 ROBBIATE	LC	5.482	68,90	71,70%
71 LUGO DI VICENZA	VI	3.776	68,90	65,77%
72 NANTO	VI	2.650	68,86	65,15%
73 BRUGNERA	PN	8.503	68,79	76,33%
74 SAN PAOLO D'ARGON	BG	4.984	68,67	66,70%
75 MERLARA	PD	2.977	68,60	71,47%
76 NOVENTA DI PIAVE	VE	6.224	68,45	70,77%
77 SANT'URBANO	PD	2.201	68,41	76,29%
78 CASTELLERO	AT	297	68,41	70,86%
79 MONTAGNANA	PD	9.846	68,30	66,85%
80 MONTECCHIO PRECALCINO	VI	4.824	68,22	68,21%
81 CHIONS	PN	4.896	68,03	65,70%
82 MONFUMO	TV	1.446	68,03	64,78%
83 SCANDOLARA RAVARA	CR	1.578	68,00	75,66%
84 BONATE SOPRA	BG	7.200	67,81	69,90%
85 FUMANE	VR	3.954	67,77	67,94%
86 BOSARO	RO	1.383	67,55	70,77%
87 SANTA GIUSTINA IN COLLE	PD	6.883	67,32	69,11%
88 FOSSALTA DI PIAVE	VE	4.238	67,24	70,29%
89 PRAVISDOMINI	PN	2.923	66,91	66,59%
90 SAN GIORGIO DELLE PERTICHE	PD	8.846	66,91	66,26%
91 BOLZANO VICENTINO	VI	5.455	66,91	64,12%
92 STRAMBINELLO	TO	264	66,79	67,11%
93 SUISIO	BG	3.707	66,60	68,50%
94 ELLO	LC	1.199	66,57	78,30%
95 ROATTO	AT	385	66,57	75,51%
96 ALICE SUPERIORE	TO	675	66,38	68,85%
97 PONTELONGO	PD	3.853	66,38	64,27%
98 PARELLA	TO	464	66,34	71,41%
99 CROCETTA DEL MONTELLO	TV	5.773	66,27	62,76%
100 GRANTORTO	PD	4.231	66,23	67,97%
101 CAMPIGLIA DEI BERICI	VI	1.763	66,19	70,28%
102 ZOPPOLA	PN	8.231	66,15	65,89%
103 SARCEDO	VI	5.318	66,11	66,23%
104 BONAVIGO	VR	1.994	66,00	73,68%
105 ROBECCO SUL NAVIGLIO	MI	6.438	65,93	61,75%
106 SORISO	NO	746	65,93	71,16%
107 CONA	VE	3.252	65,93	68,57%
108 RONCEGNO TERME	TN	2.604	65,93	64,13%
109 DOLCÈ	VR	2.415	65,85	62,45%
110 RODANO	MI	4.293	65,78	65,70%
111 POLVERARA	PD	2.636	65,70	68,36%
112 VIALFRÈ	TO	231	65,66	65,28%
113 MORSANO AL TAGLIAMENTO	PN	2.830	65,63	66,44%
114 CORNATE D'ADDA	MI	9.582	65,47	63,13%
115 CASSAGO BRIANZA	LC	4.322	65,44	68,04%
116 ASOLO	TV	8.741	65,36	62,87%
117 PESSANO CON BORNAGO	MI	8.996	65,36	61,67%
118 BURAGO MOLGORA	MI	4.200	65,29	65,65%
119 VESCOVANA	PD	1.601	65,21	70,18%

COMUNE	Pr	Abitanti	Indice	% RD
120 CASTELMASSA	RO	4.389	65,21	67,42%
121 POSSAGNO	TV	2.151	65,21	64,70%
122 ARZENE	PN	1.693	65,06	64,75%
123 ORNAGO	MI	3.806	65,06	63,71%
124 BERNAREGGIO	MI	9.217	65,02	62,14%
125 MASATE	MI	2.599	64,98	66,11%
126 BUSNAGO	MI	5.087	64,95	64,46%
127 AGNA	PD	3.282	64,91	66,21%
128 CASTELLO DI GODEGO	TV	6.735	64,87	64,71%
129 BARIANO	BG	4.171	64,87	65,65%
130 CANTARANA	AT	860	64,83	86,20%
131 SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	PN	1.449	64,83	67,48%
132 PONSO	PD	2.435	64,76	70,47%
133 CORREZZANA	MI	2.148	64,68	60,62%
134 SAN PELLEGRINO TERME	BG	4.971	64,57	61,90%
135 GRAVELLONA TOCE	VCO	7.602	64,53	70,77%
136 ROVOLON	PD	3.480	64,38	72,73%
137 GALBIATE	LC	8.545	64,23	66,63%
138 GALLIERA VENETA	PD	6.835	64,23	66,94%
139 GODEGA DI SANT'URBANO	TV	6.044	64,19	66,93%
140 RESANA	TV	8.424	64,16	64,33%
141 ALTIVOLE	TV	6.497	64,12	63,80%
142 MARTIGNANA DI PO	CR	1.468	64,08	70,35%
143 PANTIGLIATE	MI	5.637	64,04	62,83%
144 MESERO	MI	3.562	64,04	60,24%
145 NOVENTA VICENTINA	VI	1.670	63,97	57,40%
146 GESSATE	MI	6.887	63,82	65,04%
147 GAZZO	PD	3.813	63,78	67,71%
148 CORREZZOLA	PD	5.567	63,70	65,12%
149 OLEGGIO CASTELLO	NO	1.900	63,67	65,89%
150 CASELLE LURANI	LO	2.718	63,55	62,93%
151 UNIONE COLLI BERICI VAL LIONA	VI	3.820	63,55	63,88%
152 BOLZANO NOVARESE	NO	1.046	63,52	68,72%
153 BULCIAGO	LC	2.848	63,48	68,70%
154 GREZZAGO	MI	2.514	63,44	62,56%
155 SILLAVENGO	NO	567	63,40	70,44%
156 SAN MARTINO DEL LAGO	CR	518	63,37	61,82%
157 VILLA CORTESE	MI	6.076	63,25	64,08%
158 BAONE	PD	3.133	63,25	69,70%
159 CARNATE	MI	7.441	63,22	62,33%
160 GAGGIANO	MI	8.485	63,10	60,86%
161 BARZAGO	LC	2.580	63,03	67,95%
162 FARIGLIANO	CN	1.731	62,95	64,94%
163 USMATE VELATE	MI	9.285	62,88	63,59%
164 VIGHIZZOLO D'ESTE	PD	927	62,65	65,66%
165 CASSINETTA DI LUGAGNANO	MI	1.742	62,65	64,92%
166 GOZZANO	NO	5.949	62,61	63,61%
167 LONGARE	VI	5.520	62,61	64,86%
168 MOLVENA	VI	2.583	62,54	63,77%
169 MESTRINO	PD	9.541	62,54	63,34%
170 REFRONTOLO	TV	1.800	62,54	63,34%
171 CUSAGO	MI	3.186	62,35	60,88%
172 CONSELVE	PD	9.706	62,35	63,12%
173 VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO	PD	5.223	62,35	60,28%
174 PASIANO DI PORDENONE	PN	7.547	62,01	64,56%
175 BORSO DEL GRAPPA	TV	5.355	62,01	60,75%
176 RONCELLO	MI	2.686	62,01	62,66%
177 AGUGLIARO	VI	1.248	61,94	70,92%
178 BAGNOLI DI SOPRA	PD	3.820	61,86	67,80%
179 RONCO BRIANTINO	MI	3.287	61,86	60,37%
180 CAVENAGO BRIANZA	MI	6.307	61,86	61,64%
181 STRA	VE	7.255	61,82	61,40%
182 FONTE	TV	5.816	61,75	64,45%

COMUNE	Pr	Abitanti	Indice	% RD
183 NOVE	VI	4.986	61,71	64,13%
184 BOFFALORA SOPRA TICINO	MI	4.313	61,63	56,65%
185 LORIA	TV	8.494	61,63	57,84%
186 GOLASECCA	VA	2.486	61,63	65,12%
187 SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	NO	3.064	61,48	65,95%
188 SECUGNAGO	LO	1.877	61,48	63,90%
189 SULBIATE	MI	3.501	61,45	63,12%
190 SALERANO	TO	559	61,45	82,20%
191 POZZUOLO MARTESANA	MI	7.634	61,45	60,53%
192 CAMPAGNA LUPIA	VE	6.703	61,37	61,72%
193 VILLANOVA D'ASTI	AT	5.086	61,33	62,06%
194 RACCONIGI	CN	9.804	61,33	63,68%
195 CORTENUOVA	BG	1.790	61,33	61,45%
196 BELLINZAGO LOMBARDO	MI	3.714	61,26	64,05%
197 CAMBIAGO	MI	5.912	61,26	60,18%
198 DERVIO	LC	2.730	61,07	65,20%
199 CASORATE SEMPIONE	VA	5.432	60,96	67,49%
200 COMIGNAGO	NO	1.051	60,84	64,51%
201 SANDRIGO	VI	8.260	60,81	62,99%
202 CHIGNOLO D'ISOLA	BG	2.873	60,66	61,64%
203 GALZIGNANO	PD	4.261	60,47	70,31%
204 GUDO VISCONTI	MI	1.437	60,39	62,39%
205 SIRTORI	LC	2.851	60,39	68,62%
206 VAPRIO D'ADDA	MI	7.013	60,39	62,58%
207 VELO D'ASTICO	VI	2.403	60,39	56,39%
208 BOVOLenta	PD	3.141	60,24	63,92%
209 POZZONOVO	PD	3.589	60,20	69,59%
210 MEGLIADINO SAN VITALE	PD	2.002	60,20	68,43%
211 ZANICA	BG	7.319	60,13	62,96%
212 GUARDA VENETA	RO	1.151	60,09	69,44%
213 OSPEDALETTO EUGANEO	PD	5.708	60,05	62,99%
214 GRANZE	PD	1.827	59,94	68,10%
215 TORRE DE' PICENARDI	CR	1.805	59,90	63,22%
216 PIACENZA D'ADIGE	PD	1.370	59,83	60,01%
217 ARZEGRANDE	PD	4.387	59,79	61,99%
218 SETTIME	AT	573	59,75	63,47%
219 TORRICELLA DEL PIZZO	CR	726	59,60	60,17%
220 BASIANO	MI	3.368	59,60	61,87%
221 PADERNO DEL GRAPPA	TV	2.130	59,53	59,85%
222 PESCALE	LC	2.139	59,49	64,98%
223 VO' EUGANEO	PD	3.416	59,38	68,24%
224 CINTO EUGANEO	PD	2.102	59,38	65,38%
225 QUINTO VICENTINO	VI	3.084	59,38	65,18%
226 BESATE	MI	1.833	59,34	65,76%
227 CORNO GIOVINE	LO	1.192	59,34	64,62%
228 LOREGGIA	PD	6.516	59,26	69,71%
229 BRENDOLA	VI	6.467	59,07	59,47%
230 FOSSO'	VE	6.247	59,07	62,77%
231 CASTELNOVO BARIANO	RO	3.079	59,04	63,32%
232 ISTRANA	TV	8.528	59,04	59,39%
233 PELLA	NO	1.159	58,96	66,73%
234 MASERA' DI PADOVA	PD	8.473	58,92	60,20%
235 LALLIO	BG	4.099	58,85	65,33%
236 FONTANIVA	PD	7.657	58,58	61,14%
237 BORGHETTO LODIGIANO	LO	4.019	58,55	57,91%
238 CASTEL ROZZONE	BG	2.761	58,55	61,48%
239 POJANA MAGGIORE	VI	4.424	58,55	60,72%
240 ARQUA' PETRARCA	PD	1.852	58,43	62,18%
241 VILLANOVA MARCHESANA	RO	1.083	58,36	67,22%
242 VARALLO POMBIA	NO	4.598	58,32	67,71%
243 TRIBANO	PD	4.284	58,28	65,86%
244 BORGO TICINO	NO	4.229	58,25	60,53%
245 FIESSO D'ARTICO	VE	6.655	58,25	58,91%

COMUNE	Pr	Abitanti	Indice	% RD
246 MASSANZAGO	PD	5.294	58,17	61,40%
247 CUCEGLIO	TO	1.005	58,13	69,13%
248 ZOGNO	BG	9.060	58,09	55,65%
249 BOFFALORA D'ADDA	LO	1.385	58,06	61,50%
250 CRESpano DEL GRAPPA	TV	4.541	58,02	59,71%
251 OSSONA	MI	3.928	57,98	66,63%
252 GARBAGNATE MONASTERO	LC	2.307	57,94	62,75%
253 BARZANÒ	LC	4.934	57,94	61,60%
254 VIGANÒ	LC	1.820	57,94	60,92%
255 POZZO D'ADDA	MI	4.017	57,94	59,40%
256 CARCERI	PD	1.580	57,87	63,37%
257 COLLERETTO GIACOSA	TO	615	57,68	69,28%
258 VAPRIO D'AGOGNA	NO	950	57,57	65,13%
259 BORGOFranco D'IVREA	TO	3.647	57,53	63,88%
260 MOTTA BALUFFI	CR	981	57,49	62,80%
261 VILLANOVA MONDOVÌ	CN	5.603	57,45	55,26%
262 CAMPO SAN MARTINO	PD	5.553	57,38	63,07%
263 GAMBUGLIANO	VI	789	57,23	67,05%
264 PINCARA	RO	1.298	57,19	67,49%
265 COLOGNA VENETA	VR	8.297	57,19	59,52%
266 TERRASSA PADOVANA	PD	2.395	57,12	64,62%
267 LEGNARO	PD	7.903	57,04	60,02%
268 DUE CARRARE	PD	8.498	57,04	58,21%
269 BERNATE TICINO	MI	2.991	57,00	57,64%
270 ASIGLIANO VENETO	VI	860	56,97	67,19%
271 MONTE MARENZO	LC	2.036	56,89	63,70%
272 SANTA MARGHERITA D'ADIGE	PD	2.328	56,81	64,66%
273 POGNO	NO	1.556	56,78	64,60%
274 CASTELLEONE	CR	9.088	56,66	66,70%
275 COSTA DI ROVIGO	RO	2.858	56,66	61,38%
276 CODEVIGO	PD	5.987	56,66	55,42%
277 LESMO	MI	7.086	56,66	64,51%
278 CISANO BERGAMASCO	BG	5.897	56,63	55,56%
279 MOTTA VISCONTI	MI	6.972	56,59	55,03%
280 CAVASO DEL TOMBA	TV	2.917	56,51	59,98%
281 GARGALLO	NO	1.730	56,48	68,06%
282 MARTINENGO	BG	9.202	56,44	58,25%
283 VILLA DEL CONTE	PD	5.263	56,36	58,24%
284 SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO	PD	7.058	56,33	63,75%
285 TORRE DE' BUSI	LC	1.853	56,25	60,23%
286 INVERUNO	VI	1.859	56,21	64,28%
287 BORGORICCO	PD	7.628	56,21	61,89%
288 RIPALTA ARPINA	CR	998	56,06	67,54%
289 MERCALLO	VA	1.759	56,02	60,29%
290 INVORIO	NO	3.958	55,99	59,86%
291 MEZZAGO	MI	3.638	55,99	60,70%
292 OSNAGO	LC	4.568	55,91	60,67%
293 COSTA DI ROVIGO	RO	2.886	56,66	61,38%
294 SORISOLE	BG	8.535	55,91	56,94%
295 SAN PIETRO IN GU'	PD	4.398	55,87	60,99%
296 ROBECCHETTO CON INDUNO	MI	4.741	55,87	60,76%
297 CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA	LO	1.723	55,80	64,01%
298 GRISIGNANO DI ZOCCO	VI	4.231	55,76	66,45%
299 IZANO	CR	1.862	55,76	65,44%
300 PIADENA	CR	3.557	55,69	62,43%
301 TIGLIOLE	AT	1.690	55,69	54,05%
302 VIGNATE	MI	8.258	55,65	58,85%
303 DORMELLETO	NO	2.546	55,57	60,48%
304 CERIANO LAGHETTO	MI	5.802	55,57	58,78%
305 RENATE	MI	3.872	55,42	59,22%
306 CASTIGLIONE D'ADDA	LO	4.855	55,42	59,41%
307 GUSSOLA	CR	2.865	55,35	61,72%
308 ROGENO	LC	2.986	55,20	56,99%

COMUNE	Pr	Abitanti	Indice	% RD
309 VERGIATE	VA	8.854	55,20	59,18%
310 CAPONAGO	MI	5.009	55,12	57,05%
311 CASTELGUGLIELMO	RO	1.716	54,86	65,31%
312 VOLANO	TN	2.889	54,82	64,41%
313 BALDISSERO TORINESE	TO	3.516	54,82	64,91%
314 CARTURA	PD	4.316	54,82	63,57%
315 ROMENTINO	NO	4.240	54,78	68,72%
316 NOSATE	MI	642	54,78	67,61%
317 INARZO	VA	919	54,67	56,52%
318 ARMENO	NO	2.229	54,63	57,99%
319 TREZZANO ROSA	MI	4.100	54,52	59,66%
320 SALETTO	PD	2.659	54,48	62,38%
321 VILLADOSE	RO	5.307	54,41	63,15%
322 SAN PIETRO DI MORUBIO	VR	2.824	54,41	57,51%
323 TAVAZZANO CON VILLANESCO	LO	5.557	54,37	59,72%
324 CAGNO	CO	2.009	54,33	55,41%
325 RONAGO	CO	1.678	54,33	56,96%
326 MANDELLO VITTA	NO	262	54,33	66,53%
327 MONVALLE	VA	1.836	54,33	61,96%
328 SAN MARTINO	RO	3.948	54,25	64,36%
329 TOMBOLO	PD	7.600	54,25	61,46%
330 BONATE SOTTO	BG	6.042	54,22	55,59%
331 BRIVIO	LC	4.553	54,14	59,46%
332 VILLA ESTENSE	PD	2.407	54,14	61,59%
333 ORSENIGO	VI	2.566	54,14	56,22%
334 CALVIGNASCO	MI	1.061	53,99	56,11%
335 TRUCAZZANO	MI	4.981	53,95	57,68%
336 STENGHELLA	PD	4.474	53,88	64,85%
337 FAEDO	TN	585	53,88	68,50%
338 MONTICELLO CONTE OTTO	VI	9.052	53,84	58,62%
339 SCANZOROSCIATE	BG	9.050	53,84	56,17%
340 CARMIGNANO DI BRENTA	PD	7.380	53,80	56,32%
341 FRATTA POLESINE	RO	2.756	53,77	66,04%
342 GAZZADA SCHIANNO	VA	4.602	53,73	55,44%
343 FIORANO CANAVESE	TO	895	53,69	56,81%
344 MIASINO	NO	950	53,58	57,43%
345 LORANZÈ	TO	1.040	53,58	56,97%
346 SARMATO	PC	2.769	53,58	61,65%
347 PETTENASCO	NO	1.318	53,50	62,23%
348 BOTTANUCO	BG	4.993	53,46	52,23%
349 SAN GIORGIO IN BOSCO	PD	6.046	53,46	61,83%
350 POLESILLA	RO	4.167	53,35	62,01%
351 MADIGNANO	CR	2.954	53,20	65,18%
352 PIOMBINO DESE	PD	9.027	53,20	59,62%
353 MARNATE	VA	6.272	53,16	58,25%
354 CASALE LITTA	VA	2.523	53,16	56,76%
355 SUNO	NO	2.802	52,97	59,85%
356 SENNA LODIGIANA	LO	2.027	52,97	55,41%
357 SAN GIOVANNI IN CROCE	CR	1.670	52,94	53,71%
358 PALOSCO	BG	5.395	52,94	56,08%
359 BRUINO	TO	7.928	52,94	55,50%
360 GATTICO	NO	3.267	52,90	58,56%
361 CENATE SOPRA	BG	2.348	52,90	52,36%
362 PETTORAZZA GRIMANI	RO	1.704	52,86	64,45%
363 VEDANO AL LAMBRO	MI	7.745	52,79	57,64%
364 SAN ROCCO AL PORTO	LO	3.200	52,79	61,28%
365 SANT'ELENA	PD	1.904	52,75	64,98%
366 BARLASSINA	MI	6.399	52,75	57,55%
367 TELGATE	BG	4.660	52,71	64,27%
368 BRESSANVIDO	VI	2.859	52,67	63,85%
369 SOVIZZO	VI	5.530	52,67	57,89%
370 CASTELLETTO SOPRA TICINO	NO	9.323	52,60	57,07%
371 ARQUÀ POLESINE	RO	2.887	52,56	68,79%

COMUNE	Pr	Abitanti	Indice	% RD
372 ROMANENGO	CR	2.716	52,52	57,62%
373 CRESPINO	RO	2.115	52,48	58,48%
374 VIGNATE	MI	8.258	52,48	56,94%
375 LISATE	MI	3.672	52,41	56,93%
376 RIPALTA CREMASCA	CR	3.252	52,30	65,59%
377 PARUZZARO	NO	1.710	52,26	56,85%
378 CRESSA	NO	1.480	52,15	57,88%
379 SOZZAGO	NO	859	52,11	68,94%
380 CASALEGGIO	NO	847	52,11	68,14%
381 AZZANO SAN PAOLO	BG	7.368	52,07	59,05%
382 CALVATONE	CR	1.278	52,03	57,97%
383 MISANO DI GERA D'ADDA	BG	2.960	51,96	55,70%
384 BAGNOLO CREMASCO	CR	4.618	51,84	66,00%
385 MAZZÈ	TO	4.082	51,84	55,44%
386 BERTONICO	LO	1.125	51,81	58,28%
387 CASALMAIOCCO	LO	2.870	51,81	56,13%
388 CENESELLI	RO	1.853	51,77	68,27%
389 LOZZO ATESTINO	PD	3.154	51,73	59,70%
390 TERNO D'ISOLA	BG	6.333	51,58	50,45%
391 VIGONOVO	VE	8.971	51,58	51,93%
392 CASTELBALDO	PD	1.694	51,54	62,34%
393 CAVAGLIO D'AGOGNA	NO	1.337	51,51	59,82%
394 POGLIANO MILANESE	MI	8.219	51,51	52,33%
395 SAN NAZZARO SESIA	NO	726	51,39	61,73%
396 MEZZOMERICO	NO	951	51,28	62,14%
397 CAMISANO	CR	1.287	51,28	61,43%
398 LUSIA	RO	3.613	51,24	62,58%
399 ISPRA	VA	4.873	51,17	61,71%
400 BRUGINE	PD	6.662	51,13	59,94%
401 SAN BELLINO	RO	1.198	51,09	64,37%
402 BREMBILLA	BG	4.272	51,09	52,75%
403 ALBETTONE	VI	1.990	51,02	50,78%
404 OFFANENGO	CR	5.757	50,98	60,29%
405 VANZAGO	MI	7.881	50,94	60,23%
406 BESOZZO	VA	8.833	50,94	56,37%
407 BOGOGNO	NO	1.221	50,90	59,25%
408 SOLAROLO RAINERIO	CR	1.026	50,87	56,88%
409 VANZAGHELLO	MI	5.106	50,83	55,60%
410 GIOVO	TN	2.449	50,79	52,59%
411 CASALETTO DI SOPRA	CR	568	50,72	60,14%
412 SOVICO	MI	7.515	50,64	57,65%
413 MASI	PD	1.815	50,60	60,14%
414 PISANO	NO	816	50,60	55,57%
415 BRIGA NOVARESE	NO	2.759	50,45	58,79%
416 BERGANTINO	RO	2.630	50,45	59,56%
417 CAMPOLONGO MAGGIORE	VE	9.678	50,41	54,22%
418 MONTODINE	CR	2.279	50,34	60,22%
419 GRIGNASCO	NO	4.803	50,30	54,96%
420 VERCURAGO	LC	2.818	50,26	60,06%
421 VESPOLATE	NO	2.076	50,23	62,93%
422 MOMO	NO	2.732	50,19	62,16%
423 MORGANO	TV	3.976	50,15	52,50%
424 FRASSINELLE	RO	1.559	50,15	62,27%
425 FERNO	VA	6.701	50,15	59,41%
426 ALONTE	VI	1.516	50,15	54,99%
427 SALVIROLA	CR	1.048	50,08	66,31%
428 SERGNANO	CR	3.219	50,04	60,09%
429 SAN PIETRO VIMINARIO	PD	2.770	49,92	59,84%
430 CAMPARADA	MI	1.957	49,89	57,16%
431 CASIRATE D'ADDA	BG	3.660	49,85	55,46%
432 MISINTO	MI	4.580	49,74	57,91%
433 BORGOLAVEZZARO	NO	1.879	49,70	62,81%
434 BAGNOLO PO	RO	1.412	49,66	61,71%

COMUNE	Pr	Abitanti	Indice	% RD
435 STIENTA	RO	3.118	49,59	62,48%
436 VILLAMARZANA	RO	1.176	49,59	62,11%
437 RICENGO	CR	1.436	49,44	60,67%
438 CEREGNANO	RO	3.951	49,40	64,66%
439 MARANO DI VALPOLICELLA	VR	3.020	49,28	58,63%
440 MORNICO AL SERIO	BG	2.647	49,28	51,00%
441 SOLZA	BG	1.657	49,25	56,85%
442 OSPEDALETTO LODIGIANO	LO	1.574	49,13	51,66%
443 ANNICCO	CR	1.974	49,02	54,04%
444 SALARA	RO	1.230	48,95	64,65%
445 CARNAGO	VA	5.908	48,87	51,50%
446 FIESSO UMBERTIANO	RO	4.207	48,72	63,96%
447 POMBIA	NO	1.834	48,68	59,30%
448 GORLA MINORE	VA	7.996	48,64	54,72%
449 GRUMOLO DELLE ABBADESSE	VI	4.231	48,57	56,58%
450 TERLANO	BZ	3.825	48,53	53,60%
451 MEGLIADINO SAN FIDENZIO	PD	1.884	48,46	59,17%
452 SOAVE	VR	6.450	48,46	51,10%
453 ZELO SURREGONE	MI	1.185	48,42	59,35%
454 BUSCATE	MI	4.492	48,42	54,40%
455 CASTELPIDONE	CR	582	48,31	58,32%
456 COMUN NUOVO	BG	3.520	48,23	54,08%
457 TORRE DE' ROVERI	BG	2.155	48,19	52,61%
458 MACHERIO	MI	6.789	48,16	51,21%
459 MELARA	RO	1.925	48,04	59,08%
460 MORIMONDO	MI	1.206	48,04	55,71%
461 PAPOZZE	RO	1.721	47,97	61,39%
462 URBANA	PD	2.220	47,97	57,78%
463 MONTEGALDA	VI	8.034	47,97	55,94%
464 PERNUMIA	PD	3.754	47,93	55,73%
465 COAZZOLO	AT	300	47,85	50,32%
466 AMENO	NO	906	47,78	51,73%
467 LESA	NO	2.470	47,78	57,94%
468 MAPELLO	BG	5.857	47,78	51,85%
469 AGRATE CONTURBIA	NO	1.351	47,78	51,19%
470 OZZERO	MI	1.337	47,63	53,34%
471 STRAMBINO	TO	6.146	47,59	59,77%
472 TORLINO VIMERCATI	CR	363	47,55	60,53%
473 GIACCIANO CON BARUCHELLA	RO	2.286	47,52	59,36%
474 CANDA	RO	954	47,48	58,36%
475 CAPIAGO INTIMIANO	CO	5.726	47,48	52,36%
476 GOMBITO	CR	624	47,36	58,09%
477 SIZZANO	NO	1.452	47,36	54,68%
478 CALTIGNAGA	NO	2.345	47,33	60,44%
479 PIANENGO	CR	2.475	47,21	64,46%
480 MONTEGALDELLA	VI	3.081	47,21	57,70%
481 GRUMELLO DEL MONTE	BG	6.799	47,21	53,29%
482 CASALETTO LODIGIANO	LO	2.346	47,21	52,78%
483 DAIRAGO	MI	4.996	47,18	54,60%
484 FILAGO	BG	2.949	47,18	51,55%
485 RECETTO	NO	897	47,10	58,34%
486 CESARA	VCO	617	47,10	50,11%
487 COLAZZA	NO	443	46,99	59,29%
488 BARBARANO VICENTINO	VI	3.958	46,95	54,81%
489 RIPALTA GUERINA	CR	455	46,95	62,43%
490 MAGGIORA	NO	1.763	46,88	52,04%
491 FONTANETO D'AGOGNA	NO	2.651	46,80	53,52%
492 ALBESE CON CASSANO	VI	3.998	46,72	51,89%
493 CAMISANO VICENTINO	VI	8.466	46,61	55,64%
494 MERGOZZO	VCO	2.127	46,57	51,83%
495 SONCINO	CR	7.440	46,54	62,99%
496 QUINTANO	CR	783	46,54	61,70%
497 ROMAGNANO SESIA	NO	4.162	46,54	52,54%

COMUNE	Pr	Abitanti	Indice	% RD
498 TERNATE	VA	2.257	46,50	55,16%
499 GENIVOLTA	CR	1.089	46,46	56,84%
500 ARIANO NEL POLESINE	RO	4.883	46,31	55,45%
501 LU	AL	1.213	46,20	54,98%
502 GRASSOBBIO	BG	5.905	46,12	54,86%
503 SOSSANO	VI	4.123	45,97	50,63%
504 CASTEL GABBIANO	CR	443	45,90	59,79%
505 VEDANO OLONA	VA	7.232	45,82	54,00%
506 BREMBATE	BG	7.684	45,82	52,60%
507 CAMPAGNOLA CREMASCA	CR	676	45,78	58,12%
508 DIVIGNANO	NO	1.317	45,67	53,38%
509 CERANO	NO	6.665	45,56	55,27%
510 CAVALLIRIO	NO	1.254	45,26	50,25%
511 CASCIAGO	CO	3.953	45,26	50,85%
512 MOSCAZZANO	CR	833	45,22	59,79%
513 NIBIONNO	LC	3.477	45,18	51,76%
514 SPINO D'ADDA	CR	6.187	45,03	56,88%
515 TERDOBBiate	NO	470	44,95	57,71%
516 TORNACO	NO	878	44,95	53,57%
517 UGGIATE TREVANO	CO	4.084	44,88	50,97%
518 VINZAGLIO	NO	609	44,77	50,02%
519 GHEMME	NO	3.687	44,50	53,62%
520 CARPIGNANO SESIA	NO	2.572	44,16	52,00%
521 NIBBIOLA	NO	720	44,05	59,85%
522 CUMIGNANO SUL NAVIGLIO	CR	414	44,01	59,83%
523 TRIGOLO	CR	1.711	43,86	59,79%
524 PRATO SESIA	NO	1.961	43,75	57,69%
525 CASTELLAZZO	NO	260	43,71	60,80%
526 CAMERI	NO	9.673	43,56	61,31%
527 LOREO	RO	3.853	43,56	56,55%
528 MASSINO VISCONTI	NO	1.106	43,56	52,86%
529 CASALVOLONE	NO	812	43,45	55,70%
530 CASALE CREMASCO – VIDOLASCO	CR	1.701	43,45	55,24%
531 FIESCO	CR	911	43,37	63,04%
532 BREBBIA	VA	3.119	43,34	52,40%
533 CAPERGNANICA	CR	1.801	43,34	59,10%
534 CASALETTO CEREDANO	CR	1.098	43,26	56,00%
535 MASSALENGO	LO	3.370	43,15	51,83%
536 CIVIDATE AL PIANO	BG	5.019	43,11	52,05%
537 FOMBIO	LO	1.841	42,92	54,17%
538 VOLTIDO	CR	452	42,85	51,64%
539 BARBONA	PD	765	42,73	53,18%
540 PIZZIGHETTONE	CR	6.814	42,58	58,51%
541 CASALINO	NO	1.456	42,55	54,70%
542 FARA NOVARESE	NO	2.085	42,51	51,96%
543 FORMIGARA	CR	1.116	42,47	56,21%
544 AGNADELLO	CR	3.261	42,32	53,92%
545 BOCA	NO	1.195	42,24	52,60%
546 SANDIGLIANO	BI	2.583	42,17	51,66%
547 CUREGGIO	NO	2.303	42,17	54,34%
548 TRECENTA	RO	3.087	42,13	56,70%
549 ZINASCO	PV	3.031	42,09	50,10%
550 BOARA PISANI	PD	2.542	42,06	58,66%
551 VERUNO	NO	1.722	42,02	51,99%
552 GAVELLO	RO	1.619	41,87	58,67%
553 GARBAGNA NOVARESE	NO	964	41,83	58,42%
554 ORGIANO	VI	8.266	41,68	54,57%
555 CALTO	RO	832	41,60	56,34%
556 BELLINZAGO NOVARESE	NO	8.365	41,60	55,86%
557 CAVAGLIETTO	NO	417	41,49	51,79%
558 ORTA SAN GIULIO	NO	1.170	41,08	52,42%
559 SOLESINO	PD	7.081	40,89	53,58%
560 BIANDRATE	NO	1.103	40,59	55,78%

COMUNE	Pr	Abitanti	Indice	% RD
561 OGGIONO	LC	8.290	40,51	54,65%
562 VERRUA SAVOIA	TO	1.480	40,44	51,67%
563 NEBBIUNO	NO	1.709	39,95	51,71%
564 FICAROLO	RO	2.740	39,80	56,27%
565 CAPRALBA	CR	2.305	39,76	55,20%
566 VICOLUNGO	NO	842	39,72	56,90%
567 VAILATE	CR	4.299	39,61	53,92%
568 DOVERA	CR	3.629	39,57	50,11%
569 BRIONA	NO	1.133	39,42	51,73%
570 CREDERA RUBBIANO	CR	1.647	39,27	51,68%
571 ALBINEA	RE	8.184	38,74	53,36%
572 TRESORE CREMASCO	CR	2.476	38,48	52,91%
573 PIERANICA	CR	1.026	38,40	50,69%
574 DRIZZONA	CR	528	38,25	54,95%
575 CORBOLA	RO	2.637	38,18	51,86%
576 PALAZZO PIGNANO	CR	3.752	38,10	52,31%
577 SCARMAGNO	TO	759	37,95	54,93%
578 CASTEGNERO	VI	2.491	37,42	54,47%
579 CREMOSANO	CR	1.244	37,31	53,10%
580 TICENGO	CR	448	36,67	54,87%
581 CHIEVE	CR	1.801	35,81	54,77%
582 MONTE CREMASCO	CR	2.019	35,81	51,49%
583 VAIANO CREMASCO	CR	3.811	35,50	54,87%
584 PANDINO	CR	8.310	35,50	51,91%
585 CASALBELTRAME	NO	832	34,30	50,44%
586 MARANO TICINO	NO	1.407	33,70	54,48%
587 GAIBA	RO	1.124	33,06	50,42%
588 SAN PIETRO MOSEZZO	NO	1.738	30,12	54,25%

Vincitore miglior indice di buona gestione

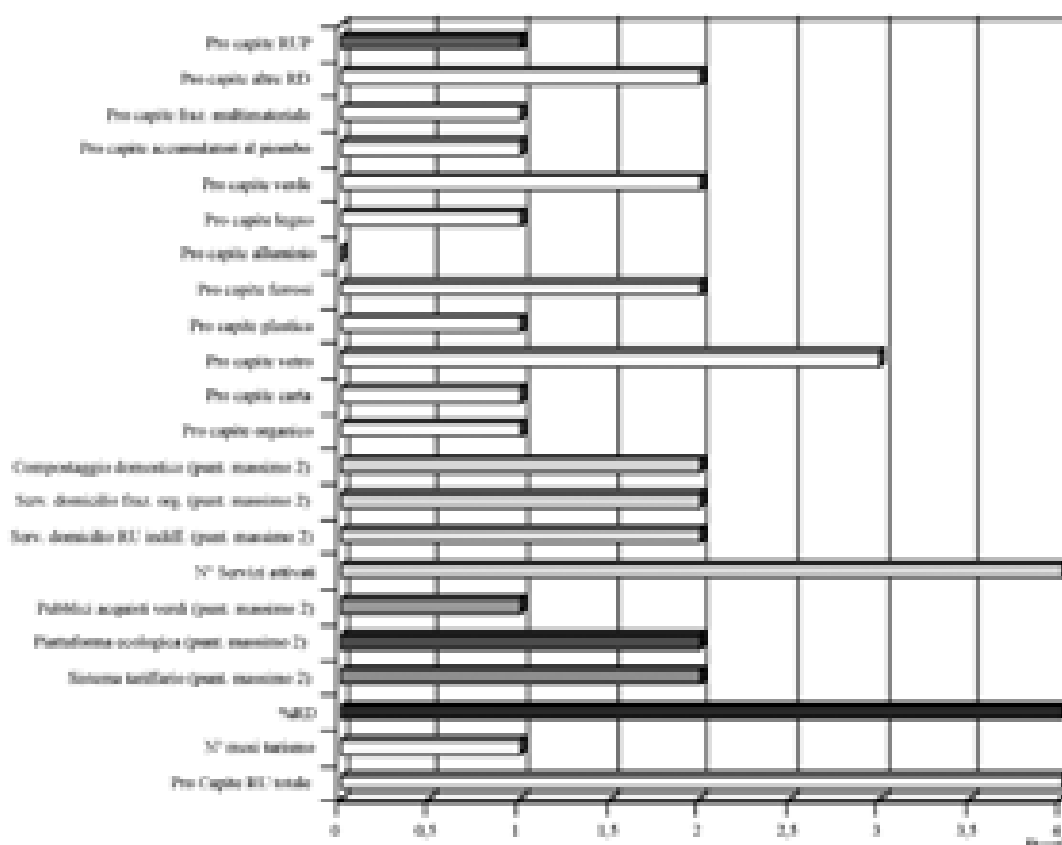
sotto i 10.000 abitanti - area nord

Comune di Sernaglia della Battaglia

Sernaglia della Battaglia è un piccolo comune a vocazione agricola della provincia di Treviso in cui il servizio di raccolta porta a porta è stato istituito solo per la separazione secco/umido, lasciando ai cassonetti stradali il compito di intercettare plastica alluminio e vetro. La carta e il cartone invece possono essere conferiti presso la piattaforma ecologica aperta due volte la settimana, oppure nel centro del paese in occasione delle raccolte organizzate ogni mese dai volontari. Partirà proprio in questi giorni la raccolta differenziata del Tetra Pak®.

Gli amministratori sono particolarmente attenti al compostaggio domestico: attraverso una campagna di sensibilizzazione, che ha compreso delle serate informative, sono state illustrate le modalità per effettuare il compostaggio domestico. Ai cittadini che lo praticano viene riconosciuto uno sconto del 60% sulla parte variabile della tariffa e il comune...vigila: i controlli non sono rari e riguardano anche il contenuto delle bio-pattumiere per la raccolta dell'organico che viene poi inviato all'impianto di compostaggio di Este, per tornare come terriccio nuovamente ai cittadini. Possono infatti ritirarlo gratuitamente in occasione della giornata di pulizia del territorio organizzata annualmente dal comune (in alternativa è possibile prenotarlo e ritirarlo presso la piattaforma ecologica dove peraltro vengono conferiti gli scarti verdi dei cittadini e quelli relativi alla manutenzione del verde pubblico).

L'educazione ambientale è un altro punto di forza di Sernaglia. All'interno delle attività sono comprese visite agli impianti che recuperano materia dai rifiuti, quali cartiere, impianti di compostaggio e centri per il recupero della plastica.



SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA (Indice di buona gestione = 80,12): punteggi non pesati conseguiti nei 22 parametri

Comuni sotto i 10.000 abitanti: area centro

COMUNE	Pr	Abitanti	Indice	% RD
1 SERMONETA	LT	7.178	56,97	55,53%
2 LENOLA	LT	4.131	55,76	61,27%
3 MONTERONI D'ARBIA	SI	7.746	44,35	39,43%
4 FARA SAN MARTINO	CH	1.603	42,85	49,60%
5 CALCI	PI	6.077	41,98	39,94%
6 ORSOGNA	CH	4.084	41,60	55,86%
7 TAVERNELLE VAL DI PESA	FI	7.280	41,27	45,38%
8 CASTAGNETO CARDUCCI	LI	8.524	39,53	45,59%
9 SAN QUIRICO D'ORCIA	SI	2.573	38,25	36,71%
10 PERGINE VAL D'ARNO	AR	3.154	36,82	36,16%
11 CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	GR	7.438	36,41	35,53%
12 CUPELLO	CH	4.622	34,11	48,45%
13 CASTEL FRENTANO	CH	3.999	31,66	41,38%
14 SAN VITO CHIETINO	CH	5.047	29,10	38,52%
15 CAPRAIA E LIMITE	FI	6.537	29,03	38,17%
16 SOCEVILLE	SI	8.750	28,58	37,67%
17 SCARPERIA	FI	7.367	28,20	36,17%
18 FOSSACESIA	CH	5.799	28,16	35,40%
19 PORCARI	LU	7.782	27,15	39,74%
20 SAN GIOVANNI LIPIONI	CH	261	27,15	36,78%
21 ROCCA SAN GIOVANNI	CH	2.338	25,90	36,96%
22 CALCINAIA	PI	9.650	25,87	37,07%
23 PONTE BUGGIANESE	PT	8.280	24,74	35,25%
24 MASSA E COZZILE	PT	7.530	24,40	41,09%

Vincitore miglior indice di buona gestione

sotto i 10.000 abitanti - area centro

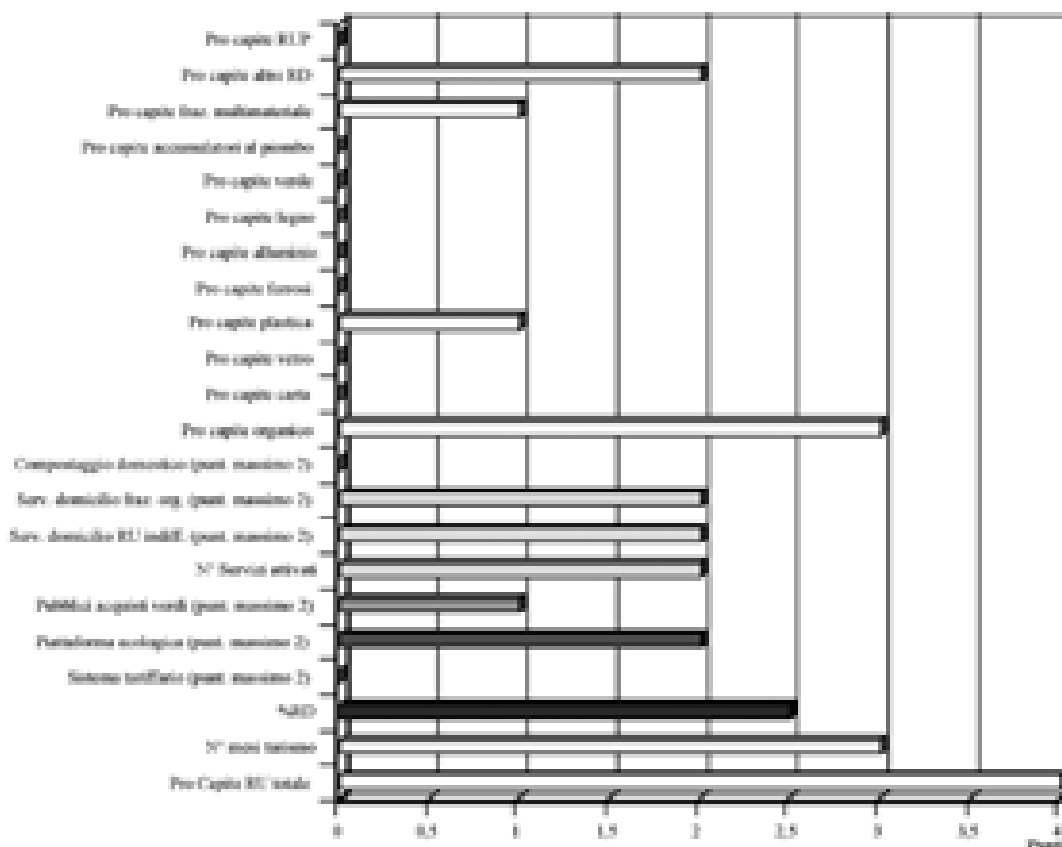
Comune di Sermoneta

Finalmente un comune laziale sale sul podio dei Comuni Ricicloni. E' Sermoneta, comune collinare di 7.000 abitanti della provincia di Latina, che dal settembre 2004 ha deciso di voltare pagina sostituendo la raccolta dei rifiuti attraverso cassonetti stradali con il servizio di raccolta porta a porta. Puntualmente, nonostante un cambio di gestione del servizio di raccolta a pochi mesi dall'avvio, sono arrivati i risultati, grazie anche ad una campagna di comunicazione svolta durante i primi tre mesi di avvio del nuovo servizio, che ha contemplato molte assemblee pubbliche.

Vediamo il servizio nel dettaglio: l'organico si raccoglie tre volte la settimana, la carta, così come il sacco del multimateriale (plastica, alluminio e vetro), ogni due settimane. Gli scarti verdi, gli oli vegetali, gli ingombranti e i beni durevoli (questi ultimi su chiamata) vengono raccolti al domicilio.

L'attenzione ha iniziato a concentrarsi anche sulle pratiche di autosmaltimento e nell'ottobre 2005, l'amministrazione comunale ha distribuito le prime compostiere ai cittadini.

SERMONETA (Indice di buona gestione = 56,97): punteggi non pesati conseguiti nei 22 parametri



Comuni sotto i 10.000 abitanti: area sud

COMUNE	Pr	Abitanti	Indice	% RD
1 ROFRANO	SA	1.834	72,85	93,36%
2 PIMENTAL	CA	1.186	67,85	71,28%
3 CAIANELLO	CE	1.772	59,38	65,81%
4 PADULA	SA	5.625	57,57	64,34%
5 DONORI	CA	2.111	55,84	58,39%
6 BARRALI	CA	1.091	55,23	56,02%
7 ATENA LUCANA	SA	2.303	54,97	77,07%
8 DOLIANOVA	CA	8.386	50,30	49,17%
9 SOLEMINIS	CA	1.747	49,85	52,19%
10 VALLATA	AV	3.000	49,28	51,95%
11 SETTIMO SAN PIETRO	CA	6.079	46,84	50,81%
12 SCISCIANO	NA	5.317	41,27	42,71%
13 SANT'ARSENIO	SA	2.710	41,19	44,19%
14 AVELLA	AV	7.677	40,51	53,61%
15 COMIZIANO	NA	1.820	40,32	41,27%
16 PRATOLA SERRA	AV	3.400	38,22	35,82%
17 MURO LUCANO	PZ	6.200	31,33	45,45%

Classifica in
base all'indice
di buona
gestione

Vincitore miglior indice di buona gestione

sotto i 10.000 abitanti - area sud

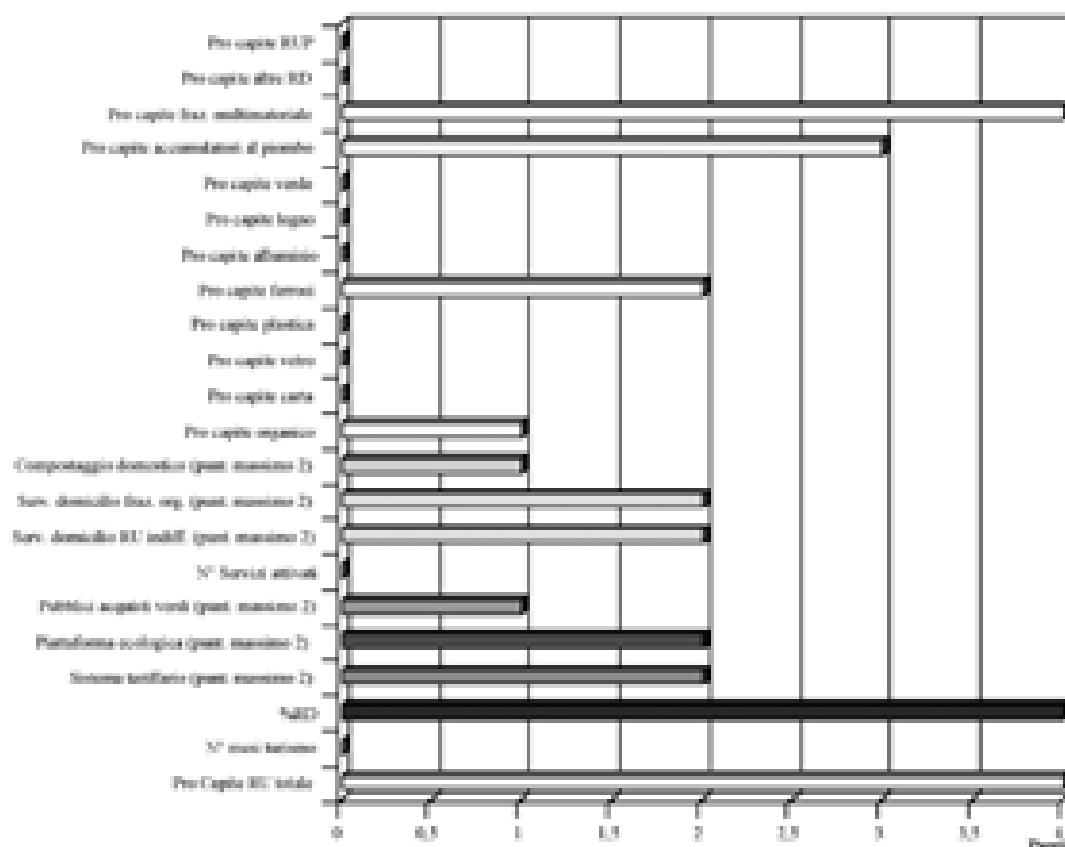
Comune di Rofrano

Il piccolo ma determinato comune di Rofrano, è il migliore del Sud. Fa parte del Consorzio Salerno 4 e, dal 2001, ha iniziato a dedicarsi seriamente all'introduzione di sistemi di raccolta differenziata via via più perfezionati che gli hanno consentito di raggiungere i risultati per i quali verrà premiato.

Buona parte del successo è attribuibile ad una buona campagna di informazione rivolta ai cittadini per aumentare il loro senso di responsabilità e partecipazione ai comportamenti che incidono sulla qualità del territorio. Forte e decisiva anche la presenza di numerose associazioni che operano sul territorio: dalla Caritas che si dedica alla raccolta degli indumenti usati, ai giovani della cooperativa che aderisce al progetto "Puliamo Rofrano" svolgendo servizi d'informazione per la tutela ambientale e la cultura civica. A questi si aggiungono l'attività di vigilanza ecologica svolta dal circolo Picentino Onlus e la delegazione C.P.S. Faraone impegnata nell'attività di tutela e risanamento ambientale.

Tra i motivi determinanti una bassa produzione pro-capite di rifiuti (0,5 Kg/ab/anno) possiamo individuare: l'impiego degli scarti di cucina per il compostaggio e il nutrimento degli animali da cortile; la scarsa diffusione di rifiuti di imballaggio legata alla bassa diffusione di grandi supermercati.

ROFRANO (Indice di buona gestione = 72,85): punteggi non pesati conseguiti nei 22 parametri





PREMIO COMUNI RICICLONI 2006

seconda categoria:
**miglior raccolta
verde e organico**

Il Consorzio Italiano Compostatori



Consorzio Italiano Compostatori

Sede Operativa:
Via D. Manin, 69
00185 ROMA
Tel. 06 4740589
Fax 06 4875513

www.compost.it
cic@compost.it

Il Consorzio Italiano Compostatori (C.I.C.) è una struttura senza fini di lucro che riunisce le imprese e gli enti pubblici e privati produttori di compost ed altre organizzazioni comunque interessate alle attività di compostaggio (produttori di macchine e attrezzature, di fertilizzanti, enti di ricerca, ecc.). Il Consorzio collabora con gli Enti pubblici preposti per legge a promuovere e perseguire la politica di riduzione dei rifiuti, l'attuazione della raccolta differenziata per la separazione, lavorazione, riciclaggio e valorizzazione delle biomasse ed in genere delle frazioni organiche compostabili. Il Consorzio inoltre coordina e promuove le attività delle imprese e degli enti consorziati per diverse attività collegate alle tematiche del settore. Sono circa 110 le aziende associate al CIC e rappresentano oltre il 70% della capacità produttiva nazionale.

Nell'ultimo decennio il settore del compostaggio ha vissuto un forte sviluppo: dal 1992 - anno di costituzione del Consorzio Italiano Compostatori - gli impianti di compostaggio sono passati da 10 a oltre 200, con una capacità operativa di trattamento di biomasse di scarto di oltre tre milioni di tonnellate annue ed una produzione nazionale annua di compost che si attesta su 1.000.000 tonnellate. Gli impianti, distribuiti sull'intero territorio nazionale anche se con un maggior sviluppo nel Centro-Nord del paese, sono strutture che attirano investimenti importanti e che creano sempre nuove opportunità di lavoro.

Il continuo aumento della quantità di scarti organici di origine industriale e domestica, l'evoluzione delle norme che disciplinano il settore, la crescente difficoltà nel realizzare discariche e impianti a tecnologia complessa sono fra i principali eventi che hanno contribuito allo sviluppo dell'industria del compostaggio in Italia. Almeno il 30% dei rifiuti urbani prodotti annualmente nel nostro paese - oltre 30 milioni di tonnellate - è infatti costituita da rifiuti organici che richiedono specifici trattamenti. La normativa comunitaria di settore ed in particolare la direttiva 99/31/CE, recepita anche in Italia (L.36/03), impone una significativa riduzione della componente organica degli scarti da avviare allo smaltimento finale, riduzione che può essere efficacemente conseguita attraverso il compostaggio di tale frazione differenziata. Negli ultimi anni è cresciuta anche la quantità di fanghi di depurazione trattata dai nostri impianti, come conseguenza della regolamentazione più restrittiva adottata da diverse autorità locali in merito alla possibilità di collocarli direttamente su suoli agricoli.

Il Consorzio riconosce la necessità di una gestione integrata dei rifiuti che passi attraverso la raccolta differenziata alla fonte delle matrici organiche e la stabilizzazione dei rifiuti pre-discarica al fine di migliorarne la qualità e di ridurre la quantità. Noi ci stiamo fortemente impegnando in questa direzione e i risultati sono evidenti. Il compost prodotto in Italia viene completamente assorbito dal mercato ed impiegato in modo sempre crescente nei vari comparti agricoli, dall'agricoltura estensiva all'orticoltura specializzata, ma anche nella viticoltura, frutticoltura, manutenzione del verde ornamentale, giardinaggio, floricoltura e vivaistica. In tutti questi settori il compost prodotto - commercializzato come Ammendante Compostato Verde e Misto a norma

della vecchia legge n.748/84 – trova uno sbocco naturale. La Legge 203/03 sugli Acquisti Pubblici Verdi, riconosce gli ammendanti compostati come materiale proveniente da recupero e quindi iscritto al Repertorio di Riciclaggio obbligando gli Enti pubblici ad acquistarlo per usi nel giardinaggio, la manutenzione dei parchi e aree verdi ecc.

Un suo crescente utilizzo è d'altra parte auspicabile in considerazione del preoccupante processo di desertificazione cui sta andando incontro il suolo italiano sempre più povero di sostanza organica.

Il Consorzio Italiano Compostatori in questi anni di attività ha stabilito importanti rapporti di collaborazione con diversi soggetti istituzionali, sia a livello nazionale che Europeo. In particolare ha collaborato con i principali enti di ricerca per svolgere studi sulla qualità del prodotto e del processo e con le regioni e gli enti locali per introdurre misure di sostegno agli agricoltori per l'impiego del compost. Il Consorzio si è poi fortemente impegnato per contribuire all'elaborazione delle norme tecniche sia a livello nazionale che regionale. Nel 2006 sono stati siglati importanti Accordi di Programma con i Coldiretti e con l'Unione delle Province Italiane atti a promuovere l'impiego di compost di qualità in agricoltura e anche negli acquisti pubblici verdi degli Enti locali.

Anche in Italia è iniziato un programma di certificazione volontaria del compost di qualità, promosso dal Consorzio Italiano Compostatori che nel 2004 ha lanciato il Marchio di Qualità Nazionale. Nel 2006 sono già 18 gli operatori iscritti al programma di certificazione del compost, un passo ulteriore per assicurare ai destinatari finali del prodotto trasparenza, affidabilità e qualità. Rappresentano circa il 25% del mercato nazionale di compost prodotto.



Sono Soci Generali di Categoria del CIC la Federambiente e la FISE-Assoambiente. Il CIC è iscritto alla International Solid Waste Association (ISWA) e la European Composting Network e fa parte dei gruppi di lavoro presso l'Unione Europea tramite queste organizzazioni.

Miglior raccolta verde e organico: area nord

Orta San Giulio è una nostra vecchia conoscenza. Quest'anno viene premiato per la raccolta di verde e organico. Sorge sul lago omonimo ed è una visitatissima meta turistica anche da parte di stranieri, tant'è che alcuni di loro sono anche proprietari di seconde case.

La produzione di verde e organico è particolarmente elevata dal momento che il servizio porta a porta è esteso alle utenze commerciali, quali ristoranti e bar, che nel periodo estivo, ma non solo, sono particolarmente frequentati. La numerosa presenza di giardini privati e la notevole estensione del verde pubblico, contribuiscono ad incrementare il quantitativo del verde raccolto. I cittadini, per questa frazione, sono serviti al domicilio previa prenotazione.

**Comune di
Orta San
Giulio**

Le frequenze di raccolta sono di due ritiri mensili nei periodi di più alta produzione (in concomitanza con il periodo delle potature e della caduta delle foglie) per scendere a uno negli altri mesi. Il conferimento avviene in sacchi aperti per consentirne l'ispezione. Tutto il raccolto viene poi portato all'impianto di compostaggio di San Nazzaro Sesia.

Sperimentalmente la raccolta differenziata si estenderà anche alle aree pubbliche che verranno attrezzate con contenitori per plastica, lattine e rifiuti indifferenziati.

Area centro

Comune di Orsogna

Il comune abruzzese effettua la raccolta congiunta di scarti organici e carta al domicilio dei cittadini. La frequenza è di tre volte la settimana e il raccolto viene conferito all'impianto di compostaggio di Cupello. Porta a porta è anche la raccolta del sacco multimateriale a frequenza settimanale di vetro, plastica e lattine.

Area sud

Comune di Atena Lucana

Il piccolo comune salernitano sale nuovamente sul podio dei Comuni Ricicloni, questa volta per la raccolta di verde e organico. Non vi sono particolari segreti per la buona gestione dei rifiuti biodegradabili: la raccolta è porta a porta e avviene tre volte la settimana. Si conferisce il tutto al vicino impianto di Tolla sito a circa 4 Km. Ai cittadini vengono distribuiti due volte l'anno i sacchetti in mater-bi.

Gli amministratori hanno scelto di non avere piattaforme ecologiche sul territorio. I rifiuti raccolti vengono direttamente conferiti agli impianti di trattamento che sono stati individuati il più vicino possibile. E' quindi forte la collaborazione dei cittadini disponibili a conservare i rifiuti ingombranti presso i loro spazi privati in attesa di ricevere il servizio gratuito del comune per il ritiro, che va ovviamente prenotato. L'attenzione al territorio si estende alle aree naturali e ogni tre mesi una cooperativa locale ripulisce le sponde del fiume Panagro. I cittadini possono aderire a questo momento segnalando le aree da ripulire o partecipando direttamente all'attività. In collaborazione con Legambiente è partita la campagna "Puliamo il fiume" che, nelle prospettive degli amministratori, contribuirà a trasformare alcuni punti del Panagro in aree ricreative con noleggio di canoe. Ultima nota degli amministratori: la gestione in economia del servizio rifiuti ha consentito di ridurre la tassa dei rifiuti a 52 centesimi di euro al metro quadrato!

Comune di Vedano al Lambro

Il Comune brianzolo viene segnalato da Novamont per aver adottato il sistema areato per la raccolta differenziata della frazione organica, grazie al quale è possibile eliminare i cattivi odori, ridurre il peso dei rifiuti e rendere più funzionale il conferimento agli impianti di compostaggio.

Allo stato attuale la diffusione del sistema riguarda principalmente le aree del Nord ma diverse sperimentazioni sono programmate in Sicilia e Sardegna.



PREMIO COMUNI RICICLONI 2006

seconda categoria:
**miglior raccolta
carta e cartone**

Comieco



Comieco

*Consorzio Nazionale
Recupero e Riciclo degli
Imballaggi a base cellulosica
Via Pompeo Litta, 5
20122 Milano
Tel. 02/55024.1
Fax 02/54050.240
info@comieco.org
www.comieco.org*

Comieco è il Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica.

La finalità principale del Consorzio è il raggiungimento degli obiettivi di recupero e di riciclo previsti dalla normativa europea - che per la carta e il cartone impone il raggiungimento del 60% minimo di riciclo entro il 2008 - attraverso un'incisiva politica di prevenzione e di sviluppo della raccolta differenziata degli imballaggi cellulosici immessi al consumo.

Comieco, d'intesa con CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi) ne gestisce infatti il sistema di ritiro, riciclo e recupero.

Le cartiere nel 2005 hanno riciclato circa 5,5 milioni di tonnellate di macero proveniente dalla raccolta pubblica e da altri canali; per produrre, gli imballaggi, l'impiego del macero raggiunge il 90%.

Comieco, nato nel 1985 dalla volontà di un piccolo gruppo di aziende del settore cartario interessate a promuovere il concetto di "imballaggio ecologico", si è costituito in Consorzio il 24 ottobre 1997 - secondo quanto previsto dall'art. 40 del Decreto Legislativo 22/97 (il cosiddetto "Decreto Ronchi") - e ha ottenuto l'approvazione del proprio Statuto con decreto ministeriale del 15 luglio 1998.

I numeri di Comieco

- **I soci**

Sono associati a Comieco quasi 3.500 tra produttori ed importatori di carta e cartone per imballaggi, trasformatori, importatori di imballaggi e piattaforme di lavorazione macero.

- **Gli imballaggi (dati 2005)**

Imballaggi cellulosici immessi al consumo: 4, 3 milioni di tonnellate.

Consumo stimato pro-capite di imballaggi cellulosici in Italia: circa 76 kg per abitante.

- **Riciclo e Recupero (dati 2005)**

Risultati raggiunti da Comieco:

- Recupero: oltre 76%
- Riciclo: oltre 66%

- **La raccolta differenziata (dati 2005)**

Raccolta differenziata di carta e cartone: 2,3 milioni di tonnellate (+7,5% su 2004).

Quantità gestita da Comieco tramite Convenzioni stipulate: 1,7 milioni di tonnellate.

Nel 2005 in media ogni cittadino italiano ha inviato alla raccolta differenziata urbana circa 33,5 kg di carta, cartone e cartoncino.

I Comuni convenzionati sono circa 6 mila, il 73,5% dei Comuni Italiani.

Gli abitanti coperti da convenzione sono circa 49 milioni oltre l'85% degli Italiani.

- **Utilizzo industriale di macero (dati 2005)**

Consumo di macero: circa 5,5 milioni di tonnellate.

Area nord

Comune di Mondovì

Da anni impegnato attivamente nella raccolta differenziata, ha sviluppato sul territorio modalità differenti di raccolta.

L'implementazione del servizio porta a porta ed un'isola ecologica attrezzata, ha consentito di raddoppiare le quantità di raccolta di carta e cartone nel periodo dal 2003 al 2005, garantendo comunque un ottimo livello qualitativo del materiale.

Area centro

Comune di Firenze (Convenzione Quadrifoglio)

Costantemente fra i Comuni ai primi posti nella raccolta differenziata di carta e cartone.

Ovviamente, data l'alta vocazione turistica di Firenze, la raccolta beneficia anche dell'apporto dei turisti. Il servizio viene svolto con diverse modalità nelle diverse parti della città. Particolare attenzione è stata posta soprattutto alla zona centrale dove viene svolto un servizio di raccolta di carta e cartone porta a porta rivolto alle piccole utenze commerciali.

Area sud

Comune di Mercato San Severino (Convenzione Consorzio SA 1)

La raccolta di carta e cartone è effettuata con il sistema porta a porta a sacchi. Ogni sacco viene personalizzato con il codice a barre cui corrisponde una determinata utenza. Il codice a barre viene letto dall'operatore e riportato come credito nel calcolo della tariffa per la relativa utenza.

Anche il conferimento diretto presso le isole ecologiche contribuisce alla maturazione del credito. Le isole ecologiche sono diverse e sono state pubblicizzate con campagne di sensibilizzazione appropriate e organizzate direttamente dal Comune.

L'insieme di queste attività ha consentito al Comune di triplicare il pro capite della raccolta cittadina di carta e cartone rispetto al procapite provinciale.



PREMIO COMUNI RICICLONI 2006

seconda categoria:
**miglior raccolta
imballaggi
in plastica**

Corepla Consorzio Recupero Plastica



Corepla

Consorzio Recupero Plastica
Via del vecchio Politecnico, 3
20121 Milano
Tel. 02.760541
Fax 02.76054320
comunicazione@corepla.it
www.corepla.it

L'anno 2005 conferma ancora una volta il trend positivo della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggi in plastica, risultato che non fa riferimento ai soli dati quantitativi, ma è determinato dai progressi compiuti dell'intero "sistema plastica", che sempre più si orienta ad una razionale integrazione tra raccolta, riciclo e recupero, dando vita ad un vero e proprio modello industriale in grado di coniugare la compatibilità ambientale con l'efficienza e l'efficacia industriale ed economica.

I fattori determinanti nella scelta del "più bravo", del "più virtuoso" tra i Comuni partecipanti si sono moltiplicati, abbracciando - oltre i dati quantitativi - anche quelli qualitativi e aggiungendo parametri sempre più significativi quali lo studio del territorio, l'individuazione della metodologia di raccolta ottimale, la tracciatura dei flussi, le azioni di comunicazione e sensibilizzazione dei cittadini, gli interventi nel mondo della scuola per promuovere la raccolta differenziata tra i più giovani. Non è quindi difficile immaginare come sia cresciuta di anno in anno la difficoltà ad individuare i "Comuni Ricicloni" da premiare.

Le attività di Corepla

COREPLA è il Consorzio che raggruppa circa 2.300 imprese che producono e utilizzano imballaggi in plastica; nasce per organizzare e gestire il presente e il futuro degli imballaggi post consumo in plastica attraverso il coordinamento delle attività di raccolta, riciclo e recupero; promuove la ricerca per il recupero di materia ed energia e per nuove applicazioni della plastica riciclata come materia prima seconda; supporta i comuni nello sviluppo del sistema di raccolta differenziata affiancandoli anche nelle azioni di comunicazione e sensibilizzazione del cittadino; coinvolge giovani, cittadini ed imprese rispetto agli obiettivi di riduzione dei rifiuti prodotti e di riutilizzo, di riciclo dei rifiuti di imballaggi in plastica. Maggiori informazioni sulle attività, sui progetti in corso su www.corepla.it.

Corepla in cifre risultati 2005

IMMESSO AL CONSUMO 2005

(totale imballaggi immessi sul mercato nazionale per cui le aziende produttrici o utilizzatrici versano il contributo ambientale conai, c.d. cac)
2.100 MILIONI DI TONNELLATE

RACCOLTA DIFFERENZIATA URBANA

(totale imballaggi conferiti dai "posa plastica people" nel circuito urbano di raccolta differenziata. Esiste anche un circuito per i rifiuti da imballaggio del commercio e dell'industria, c.d. circuito dei secondari e terziari)
360 MILA TON

COMUNI IN CUI LA RACCOLTA È ATTIVA: 6.800*

CONVENZIONI SOTTOSCRITTE TRA COREPLA E I COMUNI O GLI OPERATORI DELEGATI DAI COMUNI

(in base a quanto prescritto dall'accordo anci-conai che è stato appena rinnovato per il prossimo 2004-2008)

1.150* destinate ad aumentare in base al nuovo accordo Anci- Conai

POPOLAZIONE COINVOLTA

57 MILIONI DI ITALIANI

Area nord

Nell'area Nord dalle grandi prestazioni, dove molte sono le realtà che hanno ottime performance di raccolta, la scelta è ricaduta sul **Comune di Milano** a dimostrazione che anche nelle grandi città è possibile raggiungere dei pro capite di raccolta elevati seppur con tutte le difficoltà derivate dalla gestione del servizio su superfici estese e con alto numero di abitanti.

Questo a dimostrazione che i cittadini partecipano sempre in modo positivo alle raccolte differenziate ove il servizio viene svolto in modo appropriato, con metodologie di raccolta adatte al territorio e con una corretta sensibilizzazione e comunicazione ai cittadini.

La raccolta differenziata nella città è stata orientata principalmente alle utenze domestiche, al fine di fornire il miglior servizio ai cittadini e con la conseguenza che il valore di pro capite così significativo deriva dalla sola raccolta svolta presso le famiglie.

**Comune di
Milano**

Area centro

Nell'Area Centro il comune premiato è il **Comune di Latina**, che ha raggiunto una quantità pro capite elevata rispetto alle medie raggiunte nel resto delle regioni centrali.

Il comune, a seguito dell'introduzione di nuove metodologie di raccolta ha quasi raddoppiato nell'ultimo anno le quantità raccolte.

Inoltre, l'incremento delle frequenze di svuotamento, una razionalizzazione del servizio ed azioni di comunicazione sono stati i motivi che hanno reso possibile il cospicuo incremento delle raccolte.

L'ottima performance di questo comune si inserisce in quello che sembra essere un generale segno di incremento delle raccolte differenziate nella Regione Lazio.

**Comune di
Latina**

Area sud

Comune di Polla

Il Sud, dove la carenza e la qualità dei servizi offerti ai cittadini, non permettono il raggiungimento di valori di pro-capite pari a quelli dell'area nord, non è tuttavia priva di esempi virtuosi anche a livello assoluto, che dimostrano innanzi tutto che "si può fare".

Vi sono infatti realtà, nelle singole regioni, in cui i risultati del pro-capite sono significativi; un esempio è il Consorzio di Bacino Salerno 3 che, nonostante le difficili e precarie condizioni economico/finanziarie incontrate nell'espletamento del servizio di raccolta, inasprite dalla morfologia del territorio e dalla difficile situazione impiantistica, non ha impedito ai comuni che ne fanno parte di raggiungere un' eccellente performance. Tra questi comuni si è distinto in particolare il **Comune di Polla**, questo comune ha inoltre partecipato al progetto che COREPLA, unitamente agli altri Consorzi, ha promosso in aree pilota delle regioni del Sud Italia per fornire alle amministrazioni comunali strumenti tecnico-gestionali e di comunicazione utili per una razionale implementazione ed incremento delle raccolte differenziate.

Menzione speciale

Regione Piemonte

COREPLA ha ritenuto opportuno assegnare una menzione speciale alla Regione Piemonte in considerazione della crescente rilevanza assunta dalle forme di gestione aggregate.

Le sempre migliori prestazioni sul fronte della raccolta, infatti, sono spesso figlie anche di razionali forme di aggregazione dei servizi, per cui le performance sono valutabili più a livello di ambito sovracomunale (consorzio, azienda pubblica, privata o mista) che di singolo comune. E' questa una tendenza certamente positiva, perché significa che le migliori prestazioni non sono più circoscritte al territorio di singoli comuni, dove amministrazioni entusiaste ed ostinate sono state capaci di pensare e gestire servizi innovativi, e coinvolgere positivamente i propri cittadini, ma sono patrimonio condiviso di intere aree geografiche, bacini ma anche province ed addirittura regioni.

Il premio non scaturisce tanto dal seppur significativo incremento delle quantità conferite nel corso del 2005 che hanno fatto raggiungere elevati valori di raccolta pro capite (pur evidenziando talvolta una certa flessione del livello qualitativo), quanto piuttosto dalla specifica fisionomia che la Regione stessa ha saputo darsi, affidando la titolarità delle Convenzioni ai Consorzi Obbligatorie di Bacino, adottando una puntuale attività di monitoraggio e tracciatura dei flussi (dalla raccolta al riciclo) e operando attivamente per l'individuazione e risoluzione di problematiche all'interno del proprio territorio in un'ottica di totale collaborazione e confronto con i Consorzi di Filiera.



PREMIO COMUNI RICICLONI 2006

seconda categoria:
**miglior raccolta
imballaggi
in alluminio**

Imballaggi in Alluminio: recuperate nel 2005 37.800 tonnellate, pari ad oltre il 55% del consumo.



CiAl Consorzio
Imballaggi
Alluminio

CiAl
Consorzio Imballaggi
Alluminio
Via Pompeo Litta, 5
20122 Milano (MI)
Tel. 02 54029.1
Fax 02 54123396
consorzio@cial.it
www.cial.it

L'attività di CiAl, Consorzio nazionale per il recupero e il riciclo degli imballaggi in alluminio, presenta un quadro particolarmente positivo, sia in termini di risultati, che di progettualità, così sintetizzabili:

- È stata attivata la raccolta dell'alluminio in oltre **4.400 Comuni italiani**. Questo significa che grazie alla collaborazione con una rete di circa **400 operatori convenzionati**, oggi CiAl coinvolge direttamente nella raccolta differenziata degli imballi di alluminio una popolazione di oltre **41 milioni di persone** distribuita su tutto il territorio nazionale.

- A fine 2005 la quota di **recupero** di imballaggi di alluminio ammonta al **55%** dell'immesso al consumo. Tradotta in cifre assolute questa percentuale **equivale a 37.800 tonnellate** di materiale di alluminio, **33.100** delle quali riciclate.

- Nel 2005 il riciclo è cresciuto del 6,4% rispetto all'anno precedente.

- È stata attivata la collaborazione con **23 fonderie** di alluminio, ovvero il 100% della capacità produttiva italiana e convenzionato **40 impianti di termovalorizzazione**, impianti per il **trattamento dei rifiuti urbani e preparazione CDR (combustibile derivato da rifiuti)**.

- Oggi il nostro Paese detiene la **leadership in Europa**, insieme alla Germania, nell'industria del riciclo dell'alluminio. A livello mondiale, questo primato ci pone al 3° posto dopo Stati Uniti e Giappone.

- Grazie al riciclo di 33.100 tonnellate di imballaggi in alluminio sono state **evitate emissioni serra per 355.000 tonnellate di CO₂**, e risparmiata energia pari a **129.000 tep** (tonnellate equivalenti petrolio).

I dati sulla raccolta ed il recupero evidenziano come, ormai, il sistema sia solidamente orientato ad una gestione integrata delle fasi di raccolta, riciclo e recupero degli imballaggi in alluminio, alternativa consolidata rispetto alla discarica. Momento qualificante dell'attività del sistema di gestione dell'alluminio nel corso dell'anno è stato il forte impulso dato alla raccolta differenziata attraverso le convenzioni stipulate con i singoli Comuni su tutto il territorio nazionale.

Nel 2005 attenzione è stata posta anche al **Recupero Energetico** che ha garantito la valorizzazione di **4.700 tonnellate** di imballaggi flessibili in alluminio presenti nel rifiuto indifferenziato.

Un grande impulso è stato dato anche ai temi della prevenzione attraverso il monitoraggio effettuato presso le imprese di produzione delle diverse tipologie di imballaggi in alluminio, con l'obiettivo di individuare le azioni di prevenzione più efficaci e significative con riferimento al minor impiego di materiali, alla facilità di riciclo, alla semplificazione del sistema imballo. Questa attività ha prodotto risultati molto importanti in termini di prevenzione sia quantitativa che qualitativa.

Di seguito si riporta un'analisi descrittiva delle motivazioni che hanno indotto CiAl – Consorzio Imballaggi Alluminio a premiare, nell'ambito dell'edizione 2006 di Legambiente - Comuni Ricicloni, tre Comuni italiani suddivisi per area geografica: Nord Italia, Centro Italia, Sud Italia e Isole, più altri due Comuni premiati per l'attività di volontariato svolta da un'associazione nella raccolta dell'alluminio, distintisi tutti per quantità e qualità del materiale raccolto, metodo di raccolta, attività di carattere promozionale e divulgativo.

Il Consorzio garantisce che tutti gli imballaggi in alluminio recuperati nei seguenti Comuni, sono avviati al corretto riciclo attraverso il sistema delle Fonderie che fa capo a CiAl.

ULTERIORI PREVISIONI	U.m.	2005	2006	2007	2008
Imnesso al consumo	t	68.600	68.800	69.000	69.200
Recupero Totale	t	37.800	38.000	40.100	41.700
Obiettivo Recupero Totale		55,1%	55,2%	58,1%	60,3%
di cui,					
Riciclo	t	33.100	34.000	34.000	37.800
Obiettivo di Riciclo		48,2%	49,4%	52,2%	54,2%
Recupero Energetico	t	4.700	4.000	4.100	4.200
Obiettivo Rec. Energetico		6,9%	5,8%	5,9%	6,1%

CiAl premia... Area nord

- **COMUNE DI : Campolongo Maggiore (Venezia)**
(abitanti 9.641 - kg raccolti 5.533 - kg/abitante 0,575)

Le fasi di raccolta e selezione vengono gestite dalla Società "ACM Dolo", l'imballaggio di alluminio selezionato viene poi conferito al Consorzio CiAl.

Nel Comune di Campolongo Maggiore, grazie al supporto del Consorzio e della società ACM Dolo, si è sviluppato un sistema di raccolta porta a porta che ha consentito un maggiore controllo nella qualità del materiale separato in casa dai cittadini. L'alluminio viene raccolto con plastica e vetro.

Area centro

- **COMUNE DI : Fara San Martino (Chieti)**
(abitanti 1.603 - kg raccolti 881 - kg/abitate 0,550)

Le fasi di raccolta vengono effettuate con il sistema domiciliare del porta a porta, secondo la raccolta; vetro, plastica, alluminio e ferrosi. Le operazioni vengono gestite dalla Società "Mantini" di Chieti. L'imballaggio di alluminio selezionato viene poi conferito al Consorzio CiAl. Le piccole dimensioni del Comune di Fara San Martino, permettono di gestire al meglio la raccolta, in una regione, l'Abruzzo, in fase di crescita per quantità e qualità degli imballaggi selezionati e conferiti.

Area sud

- **COMUNE DI : Selegas (Nuoro)**
(abitanti 1.603 - kg raccolti 945 - kg/abitanti 0,636)

La raccolta viene gestita direttamente dalla ASA Nuoro, attraverso un sistema domiciliare porta a porta in fase di sperimentazione che ha dato ottimi risultati. In questo Comune, infatti, l'alluminio si raccoglie al 50% da solo (raccolta monomateriale) e per l'altro 50% esclusivamente con gli imballaggi ferrosi.

Volontariato area nord

- **COMUNE DI : BELLUSCO (MILANO)**
(raccolta tramite volontariato – Amici della Parrocchia di Bellusco)
(abitanti 6.748 - kg raccolti 7.220)

Gli imballaggi in alluminio raccolti presso scuole, bar ed esercizi commerciali vengono gestiti dall'Associazione "Amici della Parrocchia" che conferisce quanto raccolto presso il centro CEM Ambiente di Cavenago Brianza (Mi) . A quantitativo raggiunto il tutto viene consegnato al Consorzio CiAl per essere avviato al riciclo.

Durante l'anno viene organizzata, con la collaborazione di CiAl ed il coinvolgimento delle scuole, diverse giornate ambientali con relativa raccolta di alluminio. Il corrispettivo di raccolta spettante all'associazione viene utilizzato a fini sociali.

Volontariato area sud

- **COMUNE DI : QUALIANO (NAPOLI)**
(raccolta tramite volontariato – Associazione La Fenice della Campania)
(abitanti 25.480 - kg raccolti 1.060)

L'Associazione "La fenice della Campania" raccoglie gli imballaggi in alluminio presso scuole, bar ed esercizi commerciali. Gli ottimi risultati raggiunti vanno anche interpretati considerando la zona di "emergenza rifiuti" nella quale il Comune di Qualiano è situato: l'hinterland napoletano. Il materiale raccolto dall'Associazione viene poi conferito alla società Di Gennaro di Casavatore, attraverso la quale CiAl ne garantisce il riciclo.



PREMIO COMUNI RICICLONI 2006

seconda categoria:
**miglior raccolta
imballaggi
in vetro**

COREVE

Consorzio Recupero Vetro



CoReVe

Consorzio Recupero Vetro
 Via Sardegna, 19
 20146 Milano
 Tel. 02 48012961
 Fax 02 4812946
 info@coreve.it
 www.coreve.it

Il Consorzio Recupero Vetro – CO.RE.VE. è stato costituito nell'ottobre del 1997 dai principali gruppi vetrari in ottemperanza agli art. 38 e 40 del Decreto Legislativo 22/97.

Il Consorzio, che opera all'interno del sistema CO.NA.I. (Consorzio Nazionale Imballaggi), non ha fini di lucro ed ha per scopo il raggiungimento degli obiettivi di riciclaggio e di recupero dei rifiuti di imballaggio in vetro generati sul territorio nazionale.

In particolare, il Consorzio organizza:

- il ritiro dei rifiuti di imballaggi in vetro provenienti dalla raccolta differenziata effettuata dal servizio pubblico;
- l'informazione, d'intesa con il CONAI, degli utenti di imballaggi in vetro e dei consumatori;
- l'avvio a riciclo dei rifiuti di imballaggio in vetro.

Partecipano al Consorzio tutte le imprese produttrici di imballaggi in vetro (sono considerati tali i fabbricanti e gli importatori di imballaggi vuoti).

Possono partecipare al Consorzio gli utilizzatori che producono imballaggi in vetro e provvedono al loro riempimento e gli utilizzatori che importano imballaggi in vetro pieni.

Complessivamente, sono n. 74 le Aziende consorziate, delle quali n. 31 fabbricanti di imballaggi in vetro e n. 43 importatori di contenitori in vetro vuoti.

Obiettivi e risultati nella raccolta differenziata

Nel 2005 la quantità di rifiuti di imballaggio in vetro di provenienza nazionale riciclati in vetreria è stata pari al 57,2% dell'immesso al consumo, a fronte di un totale di vetro riciclato dalle vetrerie nazionali che ammonta a 1.719.000 tonnellate di vetro.

Le aziende vetrarie consorziate nel **Co.Re.Ve.** hanno riciclato complessivamente 1.419.000 tonnellate di rottame di vetro "pronto al forno" di provenienza nazionale (imballaggi e non), di cui 1.211.000 tonnellate costituite dai soli rifiuti di imballaggio.

Riguardo alla provenienza dei rifiuti di imballaggio nazionali riciclati nel 2005, si stima che almeno 60.000 tonnellate provengano dal commercio e dall'industria e le rimanenti, 1.143.000 ton, dalla raccolta differenziata urbana effettuata dai Comuni.

Tenuto conto che, mediamente, a causa della cattiva qualità del vetro raccolto con modalità diverse dal sistema ottimale (che, per efficacia, efficienza ed economicità è la raccolta monomateriale a campana), nel trattamento/recupero del rottame "grezzo" necessario ad ottenere del rottame "pronto al forno", idoneo al riciclo in vetreria, si ha una perdita di lavorazione media del 15% circa, le quantità totali di vetro "grezzo" provenienti da raccolta differenziata urbana risultano circa 1.312.000 tonn.

Nel 2005, rispetto al precedente anno, la raccolta differenziata nazionale dei rifiuti di imballaggio in vetro è cresciuta del 1,2%.

Nel periodo 1998-2005 il vetro nazionale riciclato complessivamente (imballaggio e non) è aumentato del 52% circa, mentre il vetro riciclato proveniente dai rifiuti di imballaggio è cresciuto del 64%.

Le previsioni di riciclo rispetto all'immesso al consumo per il **2008** (anno di scadenza dei nuovi obiettivi stabiliti dalla Direttiva europea) sono di **1.302.000 tonnellate** di vetro riciclate, **pari al 60%** dell'immesso al consumo.

È però condizione indispensabile, per il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati, l'adeguamento del rottame di vetro grezzo agli standard qualitativi ottenibili attraverso la raccolta del vetro con il sistema della raccolta monomateriale, nonché l'applicazione, da parte dei gestori della raccolta, delle buone pratiche atte a garantire efficienza ed economicità.

Inoltre, sarà necessario iniziare in alcune grandi città la raccolta differenziata separata per colore, provvedere attraverso l'adeguamento tecnologico all'ottimizzazione del trattamento e aprire la strada a nuove alternative di recupero del vetro non destinato al riciclo in vetreria.

Coreve premia...

Co.Re.Ve. Premia i comuni sottoelencati in quanto hanno adottato un sistema di raccolta efficace, efficiente ed economico in grado di garantire ottimi risultati sia da un punto di visto quantitativo che qualitativo.

L'applicazione di tale sistema si rivela vantaggiosa da una parte per il Consorzio che recupera materia in grandi quantità con gradi d'impurezza ridotti, dall'altra parte per i Comuni che percepiscono corrispettivi più alti.

Area	Provincia	Comune	Abitanti	Tonn/anno	Regione sociale convenzionata	Procapite
Nord	BG	CLUSONE	8394	451,1	SET CO Spa	53,75

Area	Provincia	Comune	Abitanti	Tonn/anno	Regione sociale convenzionata	Procapite
Centro	PU	PESARO	92104	2754,36	Aspas Multiservizi Spa	29,9

Area	Provincia	Comune	Abitanti	Tonn/anno	Regione sociale convenzionata	Procapite
Sud	OR	CARRAS	8712	441,94	Picc Coop. a r.l. Ecosansperate	50,73



PREMIO COMUNI RICICLONI 2006

seconda categoria:
**miglior raccolta
del legno**

Rilegno



rilegno

Rilegno

*Consorzio Nazionale per
la raccolta, il recupero
e il riciclaggio
degli imballaggi
di legno
www.rilegno.org*

Chi è Rilegno

Rilegno è il Consorzio Nazionale che coordina e promuove la raccolta, il recupero e il riciclo dei rifiuti da imballaggio di legno (pallet, cassette per l'ortofrutta, imballaggi industriali). Di Rilegno, che aderisce al sistema Conai (Consorzio Nazionale Imballaggi), fanno parte quasi 2.400 consorziati, suddivisi tra imprese produttrici di imballaggi di legno, fornitori di materia prima per la produzione degli imballaggi, importatori di materiale o di imballaggi legnosi, imprese che riciclano i rifiuti di imballaggi di legno.

Grazie agli accordi stretti con Anci (Associazione nazionale Comuni Italiani), con Federambiente e con Fise Assoambiente, Rilegno garantisce oltre al recupero degli imballaggi anche la raccolta di altri rifiuti in legno provenienti dal circuito cittadino.

Il Consorzio "salva" il legno e lo avvia al riciclo, impedendo che ogni anno circa 1.600.000 tonnellate di rifiuti di legno finiscano in discarica: è così che il legno si trasforma **da rifiuto in risorsa**.

Il recupero punto per punto

Il primo passo per garantire il corretto recupero e avvio al riciclo è quello della stipula di **convenzioni**, che Rilegno firma con Comuni, aziende, soggetti pubblici e privati per organizzare il recupero del legno in maniera capillare sul territorio nazionale. Anche grazie alle 238 convenzioni siglate con Comuni o gestori del servizio pubblico di igiene ambientale per la raccolta differenziata in ambito urbano, Rilegno garantisce il servizio su tutto il territorio nazionale.

Aziende che utilizzano imballaggi in legno, Comuni e imprese che raccolgono rifiuti ingombranti di legno possono conferire i rifiuti legnosi alle 312 **piattaforme** convenzionate con Rilegno in tutta Italia (l'elenco completo si trova sul sito www.rilegno.org). Le piattaforme, a loro volta, garantiscono l'avvio al riciclo dei rifiuti grazie al coordinamento di Rilegno.

Il legno raccolto, ridotto di volume, viene trasportato alle **industrie del riciclo** dove, pulito e ridotto in piccole schegge, diventa rinnovata materia prima per il circuito produttivo industriale (base per semilavorati dell'industria del mobile, pasta cellulosica per cartiere, blocchi di legno - cemento per il settore edile).

Rilegno premia...



Area nord

È Amiat che si occupa della raccolta differenziata per il capoluogo piemontese. La sfida delle Olimpiadi, affrontata e vinta ad inizio anno, dimostra un ottimo cammino per la città.

Tra le zone del Nord Italia, che vantano tutti risultati di raccolta differenziata del legno di buon livello, Torino ha attivato lo scorso anno il progetto otto mercati, per la raccolta degli imballaggi presso i mercati rionali cittadini. Un progetto partito, come dice il nome stesso, con otto mercati in otto zone della città e che nel corso del 2005 è arrivato a toccare tutti i 40 mercati rionali torinesi, con la sola eccezione di quello di Porta Palazzo. Ottimi i risultati di raccolta anche generale per la città, che si merita in pieno il titolo di Comune Riciclone 2006.

**Comune di
Torino**

Area centro

Comune di Serra De' Conti (An)

Una cittadina che tra le sue attrattive presenta una quercia storica di 400 anni, sopravvissuta alle intemperie e ai capricci del tempo, non può che essere attenta e rispettosa nei confronti dell'ambiente. E in effetti i risultati della raccolta differenziata del legno nel 2005 sono decisamente lusinghieri, per Serra de' Conti, 3600 anime nel territorio marchigiano. L'impegno di raccolta si esplica attraverso una sola isola ecologica dove i cittadini possono conferire i rifiuti in modo differenziato. L'autonomia e la responsabilità condivisa a quanto pare hanno dato ottimo frutto, e hanno fatto meritare al Comune la maglia di Comune Riciclone per la frazione legnosa tra quelli del centro Italia.

Area sud

Comune di Barletta

Spetta all'azienda Bar.S.A. spa il coordinamento della raccolta differenziata per il territorio comunale di Barletta, che ha attivato il servizio per la raccolta dei rifiuti ingombranti di legno su chiamata al numero verde. Un servizio che si aggiunge a quello di controllo effettuato tre volte la settimana. A Barletta è possibile conferire i rifiuti legnosi anche presso l'isola ecologica della stessa Barsa: stando ai dati i rifiuti di legno provengono principalmente dai mobili, ma una parte deriva anche da rottami di legno come bancali rotti abbandonati di fianco ai cassonetti. La raccolta differenziata comunale, per i circa 93.000 abitanti, ha toccato oltre 1300 tonnellate di legno nel 2005 ed è in continua crescita anche per il 2006. A loro dunque va il riconoscimento consortile per il Comune Riciclone dell'area Sud.





PREMIO COMUNI RICICLONI 2006

seconda categoria:
**miglior raccolta
batterie esauste**

Cobat: Consorzio Obbligatorio Batterie Esauste

Certificazione EMAS e performance da record nella gestione dei rifiuti pericolosi dai dati pubblicati sul 2005, oltre 90 milioni di Euro di risparmio sulle importazioni dall'estero di materia prima e 110 milioni di Euro di indotto: i risultati di un Consorzio che ha portato l'Italia al 1° posto in Europa e nel mondo per efficienza e risultati.

Cobat in breve

In Italia, il Consorzio Obbligatorio Batterie Esauste, ente senza fini di lucro istituito con legge dello Stato, può essere considerato a pieno titolo come precursore del sistema integrato nella gestione dei rifiuti e la giusta soluzione al problema delle batterie al piombo esauste, ossia quelle utilizzate per l'avviamento di tutti i tipi di automezzi (dalle automobili alle imbarcazioni), nonché per i gruppi di continuità di centrali elettriche, telefoniche, di ospedali ecc.

Basti pensare ai risultati record dal COBAT, oggi 1° tra i Consorzi nazionali ad ottenere la Registrazione Europea Emas e che ha visto nel 2005 performance ancora in miglioramento per quanto riguarda la raccolta di batterie esauste su tutto il territorio nazionale. Dopo la certificazione di Qualità dei servizi (ISO 9001) e del Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001), la Registrazione secondo il sistema comunitario di ecogestione e audit definito dal Regolamento europeo 761/2001 premia un percorso di miglioramento continuo che ha visto negli ultimi anni anche altre iniziative importanti, come l'adesione ai marchi "100% energia verde" – per l'impiego di energia elettrica di esclusiva produzione da fonte rinnovabile – e "CarbonNeutral®", impegno per una azione concreta a favore degli impegni assunti dall'Italia con il Protocollo di Kyoto.

Una scelta di qualità e compatibilità ambientale che interessa, in modo sempre più ampio, anche le aziende associate: il 54% ha già ottenuto certificazione di Qualità, il 49% ha una certificazione ambientale, il che non fa che testimoniare ancora una volta il forte orientamento del COBAT verso i principi dello sviluppo sostenibile.

Al Consorzio, ricordiamo, partecipano tutti gli operatori del settore batterie al piombo, dai produttori ed importatori alle associazioni degli artigiani che ne effettuano l'installazione, dai raccoglitori ai riciclatori. Anche se composto da soci privati, il COBAT svolge un rilevante compito di natura pubblica, sia dal punto di vista ecologico che da quello economico. Il COBAT tutela l'ambiente, assicurando sull'intero territorio nazionale la raccolta gratuita e il successivo riciclo di rifiuti pericolosi come le batterie al piombo esauste.

Al contempo, l'attività consortile ha una forte valenza economica: ogni anno il nostro Paese risparmia sull'importazione di nuovo piombo oltre 90 milioni di euro. In questi anni il COBAT è stato il primo Consorzio ad adottare una politica di grande trasparenza con la pubblicazione dei suoi Rapporti Ambientali, il primo ad aderire al Protocollo di Kyoto, ad ottenere le certificazioni per il sistema di gestione qualità e di gestione ambientale, ad acquistare energia verde, segnalandosi come uno degli enti più attivi sul fronte della tutela dell'ambiente.

Così il Consorzio italiano è diventato un modello imitato in diversi Paesi Europei ed extra, non solo per i risultati conseguiti nel riciclo delle batterie al piombo esauste, oramai prossimo alla totalità, ma anche per le importanti iniziative di alto valore etico ed ambientale come la spedizione per il recupero degli accumulatori esausti dalla Piramide CNR sull'Himalaya, le opere di riforestazione nel Parco del Ticino e i progetti sociali in Perù, tutte missioni che hanno portato alla ribalta internazionale il Consorzio Italiano, nonché sensibilizzato l'opinione pubblica sul corretto smaltimento delle batterie esauste. Tutte attività caratterizzate da assoluta eccellenza gestionale, che si combinano con una risultati da record anche sul piano dell'operatività.



Cobat

Via Toscana, 1
000187 Roma
N° Verde 800/869120
www.COBAT.it
info@COBAT.it

I dati del 2005, evidenziano ancora un miglioramento dell'efficienza dell'attività di raccolta delle batterie esauste e dei rifiuti piombosi svolta dal COBAT: +5,1% rispetto al 2004, pari ad un totale di oltre 201.000 ton di accumulatori esausti raccolti (16,6 milioni di pezzi), dati grazie ai quali il Consorzio ha praticamente raggiunto l'obiettivo di raccolta del 100% degli accumulatori immessi al consumo.

Si tratta di numeri che si sono tradotti nel recupero di 113.000 tonnellate di piombo – pari a circa il 40% del fabbisogno nazionale di questa materia prima – e 10.000 ton di plastiche nobili (polipropilene), cui si aggiungono 33 milioni di litri di acido solforico neutralizzati.

Risultati importantissimi dal punto di vista della tutela della salute dei cittadini e della protezione ambientale e che pongono l'Italia ai vertici internazionali per la gestione dei rifiuti pericolosi, insieme a Paesi come Svezia, Norvegia e Danimarca. Il primato è ancora maggiore se si pensa ai bassi costi applicati per assicurare la raccolta e il riciclo degli accumulatori esausti. In Italia, infatti, vige il più basso sovrapprezzo sulla vendita delle batterie nuove, notevolmente inferiore a quello applicato dai Paesi nordici: solo 76 centesimi di euro per una batteria d'automobile.

Nonostante i risultati sinora conseguiti, il "fai-da-te", ovvero la sostituzione in proprio della batteria del proprio mezzo di trasporto, è spesso causa di abbandono o dispersione nell'ambiente della vecchia batteria. E tra i settori nei quali il raggiungimento del rifiuto-batteria risulta essere più difficoltoso vi sono senz'altro i centri urbani, dove sovente le batterie al piombo esauste vengono abbandonate dal privato cittadino. Come è noto, alle Amministrazioni Comunali compete per legge la raccolta dei rifiuti urbani anche pericolosi, tra cui le batterie al piombo esauste.

Con la finalità di incentivare la collaborazione tra il Consorzio e le Amministrazioni Comunali nel recupero delle batterie al piombo esauste abbandonate nei centri urbani, il COBAT propone la sottoscrizione di una Convenzione, mediante la quale si impegna, attraverso un proprio raccoglitore incaricato, a consegnare a titolo gratuito contenitori specificamente adibiti allo stoccaggio delle batterie al piombo esauste, e successivamente, sempre a titolo gratuito, ad avviare tramite il medesimo raccoglitore un servizio di ritiro su richiesta. Il referente con il quale il COBAT sottoscrive la Convenzione è colui al quale è affidata la raccolta dei rifiuti in ambito comunale, che per legge è il Comune stesso, ma che può anche essere un'azienda municipalizzata, un gestore privato oppure un Consorzio Intercomunale a cui è stata appaltata tale gestione da parte del Comune.

Una volta istituito il punto di raccolta, esso non solo viene attivato per la raccolta delle batterie esauste reperite in stato di abbandono sul territorio comunale, ma viene messo a disposizione anche del cittadino responsabile che, sempre a titolo gratuito, ne voglia usufruire per conferire direttamente la propria batteria esausta.

La Convenzione quindi si configura come un efficace strumento, che consente da un lato ai Comuni di poter essere supportati dal COBAT nell'adempiere ai propri obblighi legislativi nella gestione dei rifiuti, e dall'altro al COBAT di adempiere ai propri obblighi istituzionali potendo contare sulla collaborazione delle Amministrazioni Comunali in un settore (quello urbano) dove il rifiuto-batteria è difficilmente raggiungibile.

Attualmente il COBAT ha attivato questo servizio in 3.515 Comuni italiani, corrispondenti ad una popolazione ivi residente pari al 64% della popolazione nazionale.

È possibile scaricare la bozza della Convenzione direttamente dal sito www.cobat.it

I risultati del Cobat

La Convenzione del Consorzio con i Comuni e le aziende di igiene urbana

Cobat premia...

Le Amministrazioni Comunali entrate nella graduatoria dei "Comuni Ricicloni 2006", sono quelle che si sono distinte, tra quelle partecipanti al concorso, per aver realizzato nella raccolta delle batterie al piombo esauste la migliore raccolta pro/capite.

A tali Comuni il COBAT riconosce l'impegno manifestato nell'aver attivato presso i propri eco-centri comunali il servizio di raccolta per le batterie esauste prodotte dai cittadini "fai da te", cioè da tutti coloro che provvedono in proprio alla sostituzione della batteria d'avviamento della loro automobile, macchina agricola, motociclo ecc.

La batteria al piombo esausta, per via del piombo e dell'acido solforico presenti al suo interno, se impropriamente abbandonata, può arrecare seri danni all'ambiente. Per questo diventa vitale l'istituzione di punti di raccolta, e per il raggiungimento di tale obiettivo, la sensibilità ambientale delle Amministrazioni Comunali che si concretizza nell'attivazione di un servizio efficiente di raccolta, e nell'adozione di una politica di sensibilizzazione della cittadinanza, rappresenta per il COBAT una risorsa inestimabile ed imprescindibile, senza la quale non sarebbe possibile intercettare le batterie esauste a rischio di dispersione, ed avviarle così ad un corretto ciclo di recupero.

AREA NORD				
COMUNE	Prov.	Abitanti	Raccolta batterie igiene urbana Tonnellate	Raccolta Pro/capite Kg / per / ab
TICENGO	CR	430	1,70	3,953

AREA CENTRO				
COMUNE	Prov.	Abitanti	Raccolta batterie igiene urbana Tonnellate	Raccolta Pro/capite Kg / per / ab
SAN QUIRICO D'ORCIA	SI	2.463	5,31	2,156

AREA SUD				
COMUNE	Prov.	Abitanti	Raccolta batterie igiene urbana Tonnellate	Raccolta Pro/capite Kg / per / ab
ROFRANO	BA	2.193	2,96	1,345

NOTA TECNICA:

La classifica finale è stata determinata dal calcolo della miglior raccolta pro-capite nell'anno 2005: la quantità di batterie esauste raccolta in ogni Comune (espressa in chilogrammi) è stata divisa per la sua popolazione residente (espressa in abitanti).



PREMIO COMUNI RICICLONI 2006

seconda categoria:
**miglior raccolta
oli minerali**

La raccolta di olio lubrificante usato in Italia

L'olio usato è il risultato dell'impiego di olio lubrificante, a base minerale o sintetica, nei motori a combustione interna - quelli di auto, moto, veicoli industriali e agricoli, mezzi aerei e navali - e nelle macchine industriali.

Parte dell'olio lubrificante viene consumato durante l'utilizzo mentre la parte residua costituisce l'olio usato. Nel momento della loro utilizzazione gli oli lubrificanti subiscono, infatti, trasformazioni chimico-fisiche che li rendono inadatti a svolgere la loro funzione originaria e necessitano quindi di essere sostituiti.



**CONSORZIO
OBBLIGATORIO
DEGLI OLI USATI**

RACCOGLIE L'OLIO USATO. DIFENDE L'AMBIENTE.

Coou

*Consorzio Obbligatorio
degli Oli Usati*

*Via V. Maroso, 50
00142 Roma*

*Numero Verde 800863048
www.coou.it*

L'olio usato rientra tra i "rifiuti pericolosi" individuati dal Decreto legislativo n. 95/92. Se eliminato in modo scorretto o impiegato in modo improprio, questo prodotto può essere altamente inquinante. Se versato in terra, l'olio usato penetra nel terreno avvelenando piante e animali; se disperso nelle acque provoca danni gravissimi poiché crea una pellicola impermeabile che determina la morte, per mancanza di ossigenazione, di tutto ciò che vive al di sotto di essa. Se bruciato indiscriminatamente, l'olio usato immette in aria sostanze inquinanti in grado di determinare intossicazioni e malattie. Si pensi che 4 kg di olio -pari circa a un comune cambio dell'olio di un'autovettura- inquinano una superficie che corrisponde alla grandezza di un campo di calcio.

Il Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati si occupa della raccolta e dello smaltimento degli oli lubrificanti usati prodotti in Italia.

Tecniche di smaltimento dell'olio usato

Istituito nel 1982 con il DPR 691 -in recepimento della Direttiva CEE 439/5- e operativo dal 1984, il Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati (COOU) ha raggiunto nel 2005 il terzo record consecutivo di raccolta: 213.373 tonnellate, che corrispondono a circa l'84% dell'olio usato raccogliabile nel nostro Paese. Con 108.800 tonnellate di nuovo olio base prodotte dalla rigenerazione e 37.000 tonnellate di altri prodotti petroliferi, l'Italia si conferma leader in Europa nello smaltimento di olio usato attraverso questo speciale processo di trattamento e riutilizzo.

L'attività di raccolta del Consorzio è svolta da 72 imprese autorizzate, 66 aziende concessionarie e 6 liberi raccoglitori, sparse sull'intero territorio nazionale (l'elenco è disponibile su www.coou.it). La raccolta viene effettuata senza oneri accessori per il detentore. Solo nel caso in cui il lubrificante usato raccolto non rientri nelle caratteristiche chimico-fisiche previste dal D.M. 392/96 dovrà essere smaltito o trattato a titolo oneroso.

Le imprese che immettono al consumo gli oli lubrificanti sono tenute a corrispondere al Consorzio un contributo che serve per la copertura dei costi, al netto dei ricavi, sostenuti dal COOU per la raccolta e lo smaltimento. L'importo, pagato dai consorziati su ogni chilogrammo di olio immesso al consumo di propria pertinenza, viene determinato annualmente dal Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati in base al bilancio preventivo approvato dall'Assemblea.

Ma il compito del Consorzio non si esaurisce nella raccolta di olio usato; rientrano infatti nella sua mission anche le attività di comunicazione per informare i cittadini e sensibilizzare l'opinione pubblica ad assumere i comportamenti necessari a smaltire correttamente questo rifiuto pericoloso. Con azioni specifiche per i più giovani nelle scuole, attraverso i road show organizzati nella grande distribuzione (supermercati e ipermercati) e con la partecipazione a fiere di settore, il Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati raggiunge anche il target del "fai da te", ossia coloro che provvedono da soli a effettuare il cambio dell'olio e che, pur generando pochi chili d'olio usato, sono tanti e sparsi sull'intero territorio nazionale.

Attraverso il proprio numero verde 800863048, che riceve una media di 5000 chiamate all'anno, il Consorzio fornisce ai cittadini le informazioni e gli indirizzi delle aziende raccoglitrice più vicine.

Per maggiori informazioni rivolgersi al Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati al Numero Verde 800863048 • www.coou.it

I NUMERI DEL CONSORZIO OBBLIGATORIO DEGLI OLI USATI

1984	PRIMO ANNO DI PIENA OPERATIVITÀ DEL CONSORZIO
72	AZIENDE DI RACCOLTA (66 AZIENDE CONCESSIONARIE ALLA RACCOLTA E 6 LIBERI RACCOGLITORI)
4	IMPIANTI DI RIGENERAZIONE DI OLI USATI IN ITALIA
7.508	ANALISI CHIMICHE OPERATE PER CONTROLLO QUALITÀ DEGLI OLI USATI NEL 2005
60.000.000	EURO RISPARMIATI SULLA BOLLETTA ENERGETICA NEL 2005
1° in Europa	NEL RIUTILIZZO TRAMITE RIGENERAZIONE
213.373	TONNELLATE DI OLI LUBRIFICANTI USATI RACCOLTE NEL 2005 (CIRCA L'84,2% DELL'OLIO USATO RACCOGLIBILE)
558.000	TONNELLATE DI OLIO LUBRIFICANTE IMMESSO AL CONSUMO NEL 2005
38,2 %	PERCENTUALE DI OLIO USATO RACCOLTO RISPETTO ALL'IMMESSO AL CONSUMO
176.181	TONNELLATE DI OLIO USATO RACCOLTO RIGENERABILE (83%)
36.525	TONNELLATE DI OLIO USATO RACCOLTO NON RIUTILIZZABILE DA AVVIARE A COMBUSTIONE (17%)
667	TONNELLATE DI OLIO USATO RACCOLTO NON RIGENERABILE DA AVVIARE A TERMODISTRUZIONE
108.800	TONNELLATE DI OLIO BASE RIGENERATO PRODOTTO NEL 2005
3.500.000	TONNELLATE DI OLI USATI RACCOLTI NEL CORSO DELL'ATTIVITÀ
800.000.000	EURO RISPARMIATI SULLA BOLLETTA ENERGETICA IN 22 ANNI
800 863 048	NUMERO VERDE DEL CONSORZIO OBBLIGATORIO DEGLI OLI USATI

Il Coou premia i "Comuni Ricicloni"

Il Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati premia le amministrazioni comunali di Porto Viro (RO), Viareggio (LU) e S. Teresa di Gallura (SS) per la fattiva collaborazione nella raccolta degli oli lubrificanti usati e per il contributo dato alla difesa dell'ambiente, in particolar modo, attraverso l'istallazione di isole ecologiche per la raccolta dei quantitativi di olio provenienti dalla nautica, privata e professionale, e dalla pesca.

La raccolta e il conseguente riutilizzo degli oli lubrificanti usati nelle aree marine è, infatti, uno degli impegni primari che il Consorzio si è imposto. Questo deriva dalla consapevolezza del danno che l'olio usato produce quando viene versato in mare.

Ed è per questo che dal 1999, in collaborazione con le amministrazioni locali, le marine e con il COBAT (consorzio che si occupa della raccolta delle batterie esauste), il COOU ha dato vita a una importante iniziativa, l'"Isola nel Porto", mirata a intercettare quelle quantità di olio che altrimenti andrebbero disperse in mare. Con Venezia, l'ultima inaugurata, salgono a 59 le isole ecologiche installate in 31 porti italiani. Le "isole nel porto" sono una risposta concreta alle esigenze di chi va per mare e sono costituite da apposite strutture metalliche coperte collocate in punti strategici, visibili e accessibili, dell'area portuale. L'iniziativa è rivolta, in particolar modo, alle piccole imbarcazioni per le quali, essendo relativamente contenuti i volumi di rifiuto prodotti, potrebbe risultare "semplice" liberarsi degli oli usati gettandoli direttamente in mare.

E' solo grazie al contributo di tutti - cittadini e operatori del settore - e a una capillare attività di informazione e sensibilizzazione dei cittadini che può essere evitata la dispersione in mare di un potente inquinante, l'olio lubrificante usato.

eprcomunicazione



CHI DISPERDE L'OLIO USATO INQUINA IL FUTURO.

L'OLIO LUBRIFICANTE USATO, SE RECUPERATO, DIVENTA UNA PREZIOSA RISORSA PER IL NOSTRO PAESE E CI FA RISPARMIARE SULLA BOLLETTA ENERGETICA. PURTROPPO C'È ANCORA CHI, PER DISATTENZIONE O IGNORANZA, LO DISPERDE NELL'AMBIENTE, GETTANDOLO IN UN TOMBINO O BRUCIANDOLO. E PENSARE CHE BASTA IL CAMBIO D'OLIO DELLA TUA AUTO PER INQUINARE UNO SPECCHIO D'ACQUA GRANDE COME UN CAMPO DI CALCIO. QUINDI NON RISCHIARE, CHIAMACI AL NUMERO VERDE 800.863.048 E IL TUO OLIO USATO FINIRÀ DOVE DEVE: LONTANO DAL NOSTRO FUTURO.

RACCOGLIAMO L'OLIO USATO. DIFENDIAMO L'AMBIENTE.



**CONSORZIO
OBBLIGATORIO
DEGLI OLI USATI**



PREMIO COMUNI RICICLONI 2006

seconda categoria:
miglior raccolta
RAEE
(raccolta apparecchi
elettrici elettronici)

Hewlett-Packard Italiana S.r.l.



i n v e n t

**Hewlett-Packard
Italiana S.r.l.**

Via G. di Vittorio, 9
20063 Cernusco
sul Naviglio (MI)

Telefono: +39 02 92121

Fax: +39 02 92104473

www.hp.com/it

Contribuire ad uno sviluppo economicamente, socialmente e ambientalmente sostenibile.

Promuovere una diffusione dell'information technology che sia compatibile con le esigenze di tutela dell'ambiente per le generazioni presenti e future.

Ampliare il nostro business con la massima attenzione alle esigenze dei mercati e delle comunità locali.

Sono queste le linee-guida che muovono un'azienda multinazionale come la nostra, leader di settore, nella sua attività sia sul piano globale, che dei singoli Paesi in cui siamo presenti.

Siamo consapevoli di avere un ruolo importante nella diffusione della tecnologia a livello mondiale, nella riduzione del digital divide, nel contribuire con le nostre soluzioni di information technology alla mobilità delle idee, dei pensieri, dei progetti degli uomini di tutto il mondo.

Ma abbiamo anche la certezza che questo ruolo può essere svolto solo nella piena integrazione con le comunità locali, nella condivisione delle loro esigenze, nel rispetto delle norme che le guidano e impegnandosi nella salvaguardia delle risorse naturali e ambientali che costituiscono la loro principale ricchezza.

Questa visione appartiene ai manager di Hewlett Packard in tutto il mondo. Da questa visione discende la nostra filosofia di corporate citizenship, cioè il nostro modo di sentirci "cittadini" del mondo e dei singoli Paesi in cui siamo presenti. Da questa filosofia discende la nostra politica di responsabilità sociale, e la nostra politica ambientale.

Una politica ambientale che si contraddistingue per l'adesione a due principi fondamentali: la **proattività** rispetto alle indicazioni che emergono a livello normativo dai soggetti istituzionali nazionali e sovranazionali; la ricerca per far coincidere l'efficienza economica con l'efficienza ambientale, affinché la tutela dell'ambiente rappresenti sempre di meno un vincolo, ma diventi invece un'opportunità, **un'opportunità competitiva**, per la nostra azienda e per i nostri prodotti.

In quest'ottica abbiamo varato programmi e progetti ambientali anni or sono che rispondono ad esigenze che stanno emergendo chiaramente oggi.

In particolare, per quanto riguarda il riciclo delle apparecchiature informatiche, in sintonia con i principi ispiratori della nuova disciplina comunitaria e nazionale in materia di RAEE, HP crede nel principio della responsabilità individuale dei produttori per quanto riguarda la corretta gestione e smaltimento dei prodotti a fine ciclo di vita. Del pari, però, l'azienda è convinta che condizione indispensabile perché questo principio (e il sistema di raccolta e smaltimento che esso sottende) trovi concreta attuazione sia la piena sostenibilità economica del sistema in quanto solo un processo che presenti flessibilità operativa e costi competitivi può permettere di raggiungere obiettivi di raccolta e riciclaggio impegnativi come quelli previsti dalla norma italiana.

Esempio concreto di questo approccio e della ricerca di soluzioni con cui affrontare e vincere le sfide della sostenibilità ambientale del circuito di gestione e smaltimento dei rifiuti prodotti dalle apparecchiature elettriche ed elettroniche è il caso della piattaforma paneuropea per il trattamento dei RAEE denominata European Recycling Platform (ERP) che è stata costituita da HP, Gillette Braun, Electrolux e Sony. Questa partnership, che è stata sancita nel Dicembre 2004 con la creazione della ERP SaS con sede a Parigi ed è presente in 8 Paesi europei fra cui l'Italia, offre i servizi di raccolta, trasporto e trattamento sui RAEE di origine domestica e professionale con un approccio però totalmente diverso rispetto ad altre esperienze nazionali. Numerose altre Aziende stanno aderendo ad ERP nei vari paesi come soci ordinari.

HP Italia, **oltre a continuare nella realizzazione dei programmi internazionali** che puntano a ridurre l'impatto ambientale associabile ai propri prodotti (principalmente Design for Environment e Planet Partners – vedi schede da 3 a 6), **ha stabilito un proprio percorso di approfondimento** delle conoscenze e di sperimentazione teso a valutare al meglio aspetti ambientali e operativi **del nuovo sistema normativo definito con il decreto 151/2005** e ad aumentare il livello di collaborazione con enti ed istituzioni di riferimento. In questo ambito rientrano specifiche iniziative sviluppate con il supporto di primarie realtà del mondo universitario e dell'associazionismo.

Tra le altre, HP ha deciso di istituire un Premio RAEE nell'ambito della **manifestazione Comuni Ricicloni**, che ogni anno Legambiente promuove con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente per premiare le comunità locali che abbiano ottenuto i migliori risultati a favore della raccolta differenziata, sia a livello complessivo che per singole frazioni merceologiche.

Un Premio che si rivela particolarmente opportuno se si pensa che, come ha registrato l'Osservatorio Nazionale dei Rifiuti, il tasso di riciclaggio dei RAEE in Italia è in forte crescita, essendo quasi triplicato in 5 anni con oltre 66 mila tonnellate di RAEE domestici raccolti nel 2003.

Hewlett-Packard premia...

Area nord

Comune	Provincia	Abitanti	Kg/ab/anno
IVREA	TO	24.188	4,92

Area centro

Comune	Provincia	Abitanti	Kg/ab/anno
CASTAGNETOCARDUCCI	LI	8.524	4,00

Area sud

Comune	Provincia	Abitanti	Kg/ab/anno
MONTESARCHIO	BN	13.515	5,61



PREMIO COMUNI RICICLONI 2006

seconda categoria:
**Miglior programma di
divulgazione del
compostaggio domestico**

Miglior programma di divulgazione del compostaggio domestico

Società Canavesana Servizi

La Società Canavesana Servizi, che gestisce i servizi di 109.000 abitanti distribuiti in 57 comuni, sin dall'inizio della propria attività (2003), ha proposto due differenti sistemi di raccolta, diversificando le realtà locali in base alla popolazione, alla conformazione del territorio, alla particolare vocazione agricola di molti Comuni.

Analizzando dettagliatamente i tre parametri sopraelencati e partendo dall'esperienza ormai consolidata di Barone Canavese (premiato lo scorso anno), la Società ha ritenuto opportuno diffondere la pratica del compostaggio domestico mediante la consegna in prestito d'uso gratuito di un composter ad ogni utenza domestica previa sottoscrizione di regolare contratto.

Questa operazione, ha determinato una diminuzione sia di costi di servizio che di costi di smaltimento e, nelle realtà in cui la pratica è stata avviata da più di un anno, le Amministrazioni Comunali hanno potuto contenere o in alcuni casi diminuire il costo della tassa sui rifiuti, in controtendenza agli aumenti degli altri servizi (luce, acqua, gas). Per raggiungere questi risultati, si sono promosse azioni per informare i cittadini, anche nei casi dove l'autocompostaggio non significava riduzione della tassa, della validità del metodo per contenere i rifiuti e ottenere un prodotto naturale: incontri pubblici, incontri con gli studenti delle Scuole dell'obbligo, distribuzioni di questionari agli utenti per capire le difficoltà incontrate, successivi incontri, dopo almeno 8/9 mesi, dall'avvio del servizio controllo della compostiera direttamente sul posto da parte di Tecnici.

Entro l'anno 2006 la Società Canavesana Servizi intende formare gli studenti dell'Istituto Agrario "Ubertini" di Caluso.

Altro aspetto positivo e non marginale riguarda particolari situazioni di utenti impossibilitati a praticare l'autocompostaggio per mancanza di orto/giardino. In alcuni casi le Amministrazioni Comunali hanno messo a disposizione aree pubbliche e posizionato compostiere per ogni singola utenza, in altri, privati cittadini hanno messo a disposizione aree di loro proprietà e su queste sistemato una o più compostiere date in uso agli utenti privi di aree verdi, avviando la pratica del mutuo soccorso per raggiungere il 100% di copertura dell'autocompostaggio.

Le Società ed i Consorzi che gestiscono il ciclo dei rifiuti difficilmente possono influenzare la riduzione degli imballaggi, diversamente, e questa è la dimostrazione pratica, i rifiuti organici possono essere intercettati a monte, con benefici economici diretti e/o indiretti.



PREMIO COMUNI RICICLONI 2006

premio speciale:
Miglior acquisto verde

IPPR: Istituto per la Promozione delle Plastiche da Riciclo

IPPR

IPPR

*Istituto per la Promozione
delle Plastiche da Riciclo*

Via San Vittore 36

20123 Milano

Tel. 02 439281

Fax 02 435432

info@ippr.it

www.ippr.it

L'Istituto per la Promozione delle Plastiche da Riciclo - IPPR - riunisce le imprese riciclatrici di rifiuti plastici e produttrici di manufatti ottenuti mediante l'impiego di materiali polimerici riciclati. All'Istituto partecipano numerose associazioni, consorzi ed enti pubblici e privati comunque interessate allo sviluppo delle politiche di riduzione dei rifiuti e di valorizzazione dei polimeri da riciclo.

IPPR, Istituto non avente fini di lucro, ha una rilevanza nazionale ed è l'unica organizzazione che in Italia ed in Europa promuove la diffusione di materiali e manufatti ottenuti dall'impiego di rifiuti plastici, mediante una certificazione ambientale di prodotto, realizzata in collaborazione con l'Istituto Italiano dei Plastici.

L'Istituto per la Promozione delle Plastiche da Riciclo collabora con gli Enti pubblici preposti per legge a promuovere e perseguire la politica di valorizzazione dei manufatti ottenuti da plastiche da riciclo, nell'ambito della normativa cosiddetta del Green Public Procurement. L'Istituto inoltre aiuta, coordina e promuove le attività delle imprese e degli enti consorziati per diverse attività collegate alle tematiche del settore del riciclo di polimeri.

L'impegno delle aziende aderenti ad IPPR consiste non solo nell'operare nel rispetto scrupoloso delle norme, ma anche nell'essere alla costante ricerca di soluzioni improntate verso la minimizzazione dell'impatto ambientale dei propri manufatti, garantendo un elevato standard qualitativo dei prodotti ottenuti. A tal fine i soci dell'Istituto garantiscono l'utilizzo di matrici polimeriche di qualità ed il controllo rigoroso dei processi produttivi.

Cos'è il Marchio Plastica Seconda Vita?



L'Istituto contribuisce volontariamente a creare coesione sociale e sviluppo sostenibile attraverso la concessione in uso del Marchio "Plastica Seconda Vita". Detto Marchio ha l'obiettivo di identificare il complesso di prodotti aventi i requisiti di cui al DM 203/03 ed alla Circolare del Ministero dell'Ambiente 4 agosto 2004.

L'attribuzione del Marchio "Plastica Seconda Vita" certifica pertanto che l'impresa produca materiali e manufatti plastici aventi un contenuto di rifiuti nelle percentuali previste dalla succitata normativa in tema di Green Public Procurement.

Così operando vengono resi maggiormente visibili e più facilmente identificabili i beni in materie plastiche da riciclo destinati alle Pubbliche Amministrazioni e/o alle società a prevalente capitale pubblico.

Compito dell'Istituto è quello di promuovere i prodotti a Marchio presso la Committenza Pubblica.

Il programma di certificazione volontaria dei materiali e manufatti costituiti da plastiche da riciclo, gestito dall'Istituto Italiano Plastici – I.I.P. - sotto l'egida di IPPR, è così costituito:

- mediante la certificazione di conformità I.I.P. attesta la conformità della produzione dei manufatti (anche nuovi ed innovativi) oggetto di licenza ai requisiti della Circolare del Ministero dell'Ambiente del 4 agosto 2004 con riferimento alla loro identità, rintracciabilità e contenuto percentuale di materie plastiche da post-consumo;
- il Marchio “,Plastica Seconda Vita” è rilasciato per materiali e manufatti certificati da I.I.P. di cui il produttore garantisce l'identificazione, la rintracciabilità ed il contenuto percentuale di materie plastiche da post-consumo utilizzate per la produzione degli stessi manufatti, o loro parti, nei limiti tecnologici fissati dalla predetta circolare;
- l'attività di certificazione si prefigge lo scopo ultimo di fornire assicurazione al mercato che il fabbricante è in grado di attuare in continuo un'efficace sistema di identificazione, rintracciabilità e controlli effettuati e descritti in un'apposita procedura tecnica elaborata dal fabbricante e verificata da IPPR e I.I.P.

Quali servizi per le imprese?

L'Istituto per la Promozione delle Plastiche da Riciclo svolge le seguenti funzioni:

1. promuove la produzione e la diffusione di materiali e manufatti plastici da rifiuti, con particolare riferimento a quelli a Marchio;
2. tutela e controlla le corrette metodologie e procedure di produzione dei materiali a Marchio;
3. promuove le iniziative per la commercializzazione e la corretta destinazione dei prodotti ottenuti dal riciclo dei rifiuti plastici;
4. svolge attività di ricerca, studio e divulgazione dei processi di valorizzazione dei materiali e manufatti plastici da riciclo;
5. organizza e gestisce corsi di formazione e di aggiornamento sull'impiego dei prodotti a Marchio;
6. promuove il marchio ecologico “,Plastica Seconda Vita” verso il mercato della committenza pubblica e privata;
7. promuove gli eco-prodotti polimerici verso la committenza pubblica ed il Ministero dell'Ambiente;
8. agevola l'iscrizione dei manufatti a Marchio nel Repertorio del Riciclaggio predisposto dal Ministero dell'Ambiente;
9. studia l'identificazione di nuovi settori di impiego delle plastiche da riciclo post-uso;
10. sensibilizza la generalità delle imprese alla qualità, intesa come occasione per migliorare la produttività all'interno dell'azienda.

IPPR premia...

NORD Gorizia

Il premio al miglior Comune per gli acquisti verdi per il Nord del nostro Paese va a Gorizia. La città sorge in una conca a piedi delle Prealpi Giulie, aperta ad ovest dove si congiunge con la pianura friulana. La città è impegnata nell'informazione del cittadino per una corretta gestione dei rifiuti. L'esperienza del primo anno di raccolta differenziata a Gorizia ha messo in evidenza quale elemento fondamentale l'informazione corretta e capillare a tutta la cittadinanza. Giunti a questo punto dunque (il nuovo e completo materiale informativo realizzato dal Comune distribuito a tutte le famiglie), risulta quindi assolutamente essenziale per far arrivare a tutti i cittadini la più ampia informazione sulle nuove modalità di raccolta differenziata dei rifiuti. Le Aziende aderenti all'Istituto hanno segnalato che il Comune ha acquistato per l'arredo dei parchi e per le attrezzature dei suoi quartieri manufatti prodotti dall'impiego di rifiuti plastici.

CENTRO Capraia e Limite

Situato nel cuore della Toscana, il piccolo comune di Capraia e Limite, noto per numerosi cantieri navali che per lungo tempo hanno interessato il suo territorio, emerge oggi come simbolo di coerenza con la politica ambientale promossa a livello regionale e nazionale, facendosi promotore dello sviluppo del Green Public Procurement verso i materiali riciclati favorendone l'utilizzo, come forma alternativa alle altre tipologie di arredo urbano presenti sul mercato, con lo spirito di partecipare in modo concreto alla diffusione di un mercato ecosostenibile.

SUD Brindisi

Il Comune di Brindisi, ha realizzato in proprio una rete integrata di impianti (in particolare l'impianto multimateriale per i rifiuti da raccolta differenziata cosiddetta 'secca', con successivo avvio a valorizzazione dei predetti rifiuti, impianto di compostaggio dei rifiuti derivanti dalla raccolta differenziata cosiddetta 'umida').

Il Comune è da anni impegnato in materia di Green Public Procurement con l'acquisto di prodotti in "plastica riciclata" per l'arredo urbano con particolare riferimento alle isole ecologiche e all'allestimento delle "zone sosta" dell'area portuale.



PREMIO COMUNI RICICLONI 2006

seconda categoria:
**Premio "cento di
questi consorzi"**

Centinaia di questi Consorzi

COMUNE	Pr	Abitanti	Kg\gab	% RD
1 CONSORZIO INTERCOMUNALE PRIULA	TV	219.233	0,9	73,7%
2 AMBIENTE SERVIZI SPA	PN	124.215	1,1	69,1%
3 CONSORZIO AZIENDA INTERCOMUNALE TREVISO 3	TV	210.486	1,1	65,0%
4 ASI – AZIENDA SERVIZI INTEGRATI SPA	VE	59.873	1,3	63,2%
5 CONSORZIO BACINO PADOVA TRE	PD	139.503	1,2	63,1%
6 CEM AMBIENTE SPA	MI	405.041	1,2	62,3%
7 BACINO PADOVA 4	PD	117.816	1,2	61,2%
8 SOCIETÀ CREMASCA SERVIZI	CR	152.813	1,3	60,4%
9 CONSORZIO BACINO DI PADOVA UNO	PD	226.489	1,0	60,4%
10 CASALASCA SERVIZI SPA	CR	44.505	1,4	60,1%
11 CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE	NO	102.557	1,3	59,6%
12 CONSORZIO MEDIO NOVARESE	NO	144.150	1,3	57,8%
13 ACCAM SPA	VA	411.989	1,3	54,7%
14 COINGER	VA	73.192	1,2	54,4%
15 ALTA BRIANZA “IL CILINDRO”	CO	14.473	1,1	53,2%
16 UNIONE DEI COMUNI DEL PARTEOLLA E BASSO CAMPIDANO	CA	19.414	1,0	51,2%
17 CONSORZIO BACINO RIFIUTI ASTIGIANO	AT	213.396	1,1	50,5%
18 CONSORZIO COMUNI NAVIGLI	MI	65.782	1,2	50,4%
19 CONSORZIO PROVINCIALE DELLA BRIANZA MILANESE	MI	323.700	1,0	49,6%
20 SERVICE 24 SPA	CO	31.945	1,3	48,6%
21 BACINO RO 1	RO	240.060	1,5	48,5%
22 ASIA – AZIENDA SPECIALE PER L’IGIENE AMBIENTALE	TN	55.160	1,3	46,9%
23 CONSORZIO C.I.A.T.	VI	340.764	1,4	46,1%
24 PUBLIAMBIENTE	FI	382.705	1,7	35,6%

Consorzio Intercomunale Priulia

Il Consorzio Intercomunale Priula gestisce il ciclo dei rifiuti urbani di 23 comuni della provincia di Treviso. Il territorio servito è di 583,79 km², per un totale di quasi 100.000 utenze e 220.000 abitanti. La gestione nei 23 Comuni è resa omogenea mediante l'applicazione di un unico Regolamento Tecnico per i Servizi, di un unico Regolamento per l'applicazione della Tariffa e la determinazione di tariffe uguali per tutte le utenze dei comuni consorziati.

Il sistema utilizzato si caratterizza per la raccolta porta a porta "spinta" e per la tariffa a commisurazione puntuale. Con la raccolta porta a porta spinta, vengono prelevate a domicilio le tipologie di rifiuto urbano più comuni (secco non riciclabile, umido, vegetale, carta e cartone, multimateriale vetro, plastica, lattine) che famiglie, aziende ed enti pubblici conferiscono nei vari contenitori colorati in dotazione.

Integrano la raccolta domiciliare 23 CeRD, centri di raccolta differenziata in cui sono disponibili diversi container per altre frazioni di rifiuto urbano: dagli ingombranti agli apparecchi elettrici ed elettronici, dai rifiuti pericolosi agli inerti... I CeRD sono presidiati da operatori adeguatamente formati e sono accessibili indifferentemente da parte di ogni utenza, senza distinzione del Comune di appartenenza.

La tariffa applicata a ciascuna utenza (famiglia o azienda) è commisurata all'effettiva produzione di rifiuto, secondo il principio "chi inquina paga", e valorizza i comportamenti virtuosi, quali il compostaggio domestico e l'attenzione alla separazione dei rifiuti riciclabili. L'utente paga una quota fissa, uguale per tutte le famiglie e una quota variabile, proporzionale al numero di svuotamenti del contenitore del secco non riciclabile effettuati e rilevati, al momento della raccolta, tramite lettura automatica del trasponder installato sul contenitore stesso.

Il Consorzio provvede inoltre alla pulizia del territorio (effettuata in stretta collaborazione con il personale di vigilanza ambientale), allo spazzamento e lavaggio delle strade e piazze, alla manutenzione e svuotamento dei cestini pubblici, alla pulizia delle aree in cui si svolgono i mercati.

Il rapporto tra Consorzio e cittadini si realizza attraverso canali di comunicazione diversificati.

Il dialogo diretto è possibile grazie a 23 ecosportelli, front-office territoriali aperti tre volte a settimana collegati tra loro e con la sede centrale tramite rete informatica. Presso di essi gli utenti si recano per attivare i servizi, ritirare contenitori e sacchetti, chiedere chiarimenti sulla fatturazione e sul sistema di raccolta. Il giornalino, il sito Internet, l'ecocalendario e l'attività di educazione ambientale nelle scuole – attività fortemente implementata nell'ultimo anno attraverso uno specifico progetto di coinvolgimento delle 100 scuole site nel territorio consortile - sono altri mezzi attraverso i quali sviluppare la cultura della tutela ambientale, cultura difesa anche attraverso sistemi di controllo.

Per questo esistono figure specifiche, gli "Ecovigili", che rilevano e sanzionano i comportamenti scorretti quali, ad esempio, l'abbandono e la combustione dei rifiuti. I conferimenti difformi nei contenitori vengono segnalati durante le fasi raccolta dagli operatori stessi che sono muniti di adesivi di segnalazione da applicare al contenitore; a tali segnalazioni, se ripetute o particolarmente gravi, segue la sanzione degli Ecovigili.

Accanto al servizio rifiuti urbani, sono attivi anche servizi integrativi quali la gestione di rifiuti diversi dagli urbani (agricoli, sanitari, amianto...). Tali servizi, attraverso il coinvolgimento delle utenze interessate, danno la possibilità di intercettare anche le piccole quantità di rifiuti speciali, anche pericolosi, prodotti dalle piccole e medie imprese, che altrimenti rischierebbero di essere smaltite nel circuito di raccolta ordinario degli urbani. Il Consorzio svolge anche attività di manutenzione del verde pubblico, di gestione dei cimiteri, di disinfestazione e derattizzazione, di consulenza informatica su sistemi informativi territoriali. Il Consorzio offre inoltre consulenze e collaborazione agli enti locali che intendano avviare, nel loro territorio, la gestione integrata dei rifiuti secondo il sistema Priula.

Un sistema questo che ha permesso il raggiungimento di un'elevata percentuale di raccolta differenziata nei 23 Comuni (da 27% dell'anno 2000 al 75% dell'anno 2005), una riduzione della produzione totale procapite di rifiuti (da 440 kg/abitante*anno nel 2000 a 366 kg/abitante*anno nel 2005) ed, in particolare, di quelli non riciclabili (il secco non riciclabile passa da 321 kg/abitante*anno nel 2000 a 89 kg/abitante*anno nel 2005).



PREMIO COMUNI RICICLONI 2006

menzione speciale:
Start up

Conai



Conai

Consorzio Nazionale
Imballaggi

Via Pompeo Litta, 5
20122 Milano.

Tel. 02 540 441
fax 02 541 226 48
www.conai.org

CONAI, Consorzio Nazionale Imballaggi, è un consorzio privato di imprese che opera per l'avvio a recupero e riciclo dei rifiuti di imballaggio immessi al consumo sul territorio nazionale, allo scopo di raggiungere gli obiettivi stabiliti dalla legge.

CONAI assicura il raggiungimento degli obiettivi ai minori costi economici, in una logica di sussidiarietà rispetto al mercato.

L'azione di tutela ambientale di CONAI abbraccia tutto il ciclo di vita dell'imballaggio: progettazione, produzione, gestione e, in misura determinante, fine vita dello stesso.

CONAI a questo proposito promuove, nei confronti delle imprese, l'attività di prevenzione per l'adozione di imballaggi a ridotto impatto ambientale e coordina, a valle, l'attività di avvio a recupero e riciclo degli imballaggi usati collaborando con gli enti locali.

Al sistema CONAI aderisce l'intera filiera dell'imballaggio, dai produttori di materie prime e di imballaggi, agli utilizzatori e ai filler, ai commercianti e ai distributori di merci imballate.

CONAI si avvale dell'operatività di sei Consorzi dei materiali – acciaio, alluminio, carta, legno, plastica, vetro – che garantiscono il necessario raccordo con le amministrazioni locali per il ritiro degli imballaggi provenienti dalla raccolta differenziata.

I risultati 2005 attestano una percentuale di recupero complessivo dei materiali di imballaggio - acciaio, alluminio, carta, legno, plastica e vetro - del 65% dell'immesso al consumo, un importante traguardo che ha consentito la riduzione al 35% della quantità di imballaggi che ancora finiscono in discarica. Delle 7,7 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio recuperati, i volumi riciclati da superfici pubbliche e private hanno superato le 6,6 milioni di tonnellate, con una percentuale sull'immesso al consumo pari al 55,6%. La restante parte è stata avviata a recupero energetico attraverso la termovalorizzazione.

Con questi risultati, gli obiettivi previsti dalla legge che fissano il raggiungimento del 60% di recupero complessivo entro il 2008, sono stati pertanto già raggiunti e superati.

In particolare, grazie all'aumento delle convenzioni ANCI/CONAI per la raccolta differenziata, che coprono ormai il 75% della popolazione, le quantità di rifiuti da imballaggio avviati a riciclo provenienti da raccolta urbana hanno superato le 2,7 milioni di tonnellate, con un incremento del 189% nei 7 anni di attività del Sistema Consortile.

L'attività sul territorio si colloca tuttavia in un contesto non privo di criticità. La raccolta differenziata complessiva si è attestata in Italia al 24% circa, in base ad una stima CONAI, nonostante l'obiettivo del 35% da raggiungere entro il 2003 secondo il Dlgs.22/97, che il Dlgs. 152/06 ha invece riportato al 2005.

Nel quadro complessivamente positivo emerge ancora una grande disparità tra le varie aree del Paese in termini di raccolta differenziata, così come

evidenziato dai quantitativi conferiti al sistema CONAI-ConSORZI di filiera. La visione d'insieme conferma che ben 40 province superano la soglia considerata di eccellenza dei 65 kg di imballaggi raccolti pro capite. Di queste, 35 province sono nel Nord Italia, 4 al Centro e una al Sud.

Allo stesso modo, solo tre Regioni, Veneto, Lombardia e Trentino alto Adige, hanno superato la soglia del 35% di raccolta differenziata mentre vi sono ancora otto Regioni del Centro Sud al di sotto della soglia del 10%.

E' per questo motivo che CONAI ha deciso di avviare un progetto straordinario in favore di delle aree in ritardo del Centro Sud, attraverso un piano di intervento per lo sviluppo della raccolta differenziata locale, che prevede il coinvolgimento di circa 70 siti tra Comuni, Province e Consorzi di bacino appartenenti alle Regioni centro-meridionali, per un totale di 7 milioni di abitanti (il 30% del totale della popolazione residente nelle aree considerate).

Il progetto, che prevede lo stanziamento di 6 milioni di euro nel triennio 2006-2008, metterà a disposizione delle amministrazioni locali e delle aziende della raccolta che operano sul territorio e che aderiranno al progetto, una serie di strumenti che possano contribuire al raggiungimento degli obiettivi del piano. Gli strumenti riguardano la proposta di modelli di raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio realizzabili con successo nel territorio preso in considerazione, la condivisione e la realizzazione di campagne di comunicazione locale per l'informazione ai cittadini, l'attività di formazione rivolta agli operatori della raccolta, ai tecnici delle amministrazioni locali e ai cittadini.

Il tutto con il riconoscimento di contributi economici in funzione della situazione locale e dei risultati ottenuti, quindi una sorta di success fee legato agli obiettivi, in aggiunta ai corrispettivi previsti dall'Accordo ANCI-CONAI.

Con iniziative di questo tipo, così come con lo stesso premio "Start up" del concorso "Comuni Ricicloni", CONAI intende incentivare le amministrazioni comunali a conseguire migliori risultati di raccolta differenziata, realizzando un sistema di gestione integrata dei rifiuti finalizzato al riciclo e recupero dei materiali di imballaggio.

Con un unico obiettivo finale condiviso: "discarica zero".

Menzione speciale Start up

Comune di Castelbuono

Dalla provincia di Palermo un comune siciliano con le carte in regola per diventare Comune Riciclone: Castelbuono. Sul suo territorio la raccolta differenziata col sistema porta a porta è iniziata nel dicembre del 2004 e per tutto il 2005 è stata gestita direttamente dal comune, ma dall'inizio del 2006 il servizio è in gestione all'ATO Palermo 5.

Il sistema di raccolta è in realtà di tipo misto: il porta a porta è esteso solo al centro storico ed è dedicato a tutte le frazioni di rifiuti (tranne che al vetro che viene raccolto in campane). Si ricorre ai cassonetti stradali nel resto del paese. I risultati non sono da Guinness dei primati, ma sono comunque di un certo interesse se consideriamo il panorama in cui versa il resto della regione. La punta massima di raccolta differenziata (38%) è stata raggiunta nel mese di maggio. I cittadini possono utilizzare la piattaforma ecologica comunale per conferire le altre tipologie di rifiuti e, su chiamata, richiedere la raccolta degli ingombranti presso il domicilio. Un'ulteriore impegno preso dagli amministratori è la realizzazione di un impianto di compostaggio per la frazione organica.

Le ragazze che hanno prestato il servizio civile nella casa comunale, si sono dedicate alla sensibilizzazione verso le raccolte differenziate consegnando, al domicilio dei cittadini, i sacchetti per il conferimento delle varie frazioni di rifiuto, allegando inoltre del materiale informativo.

Unione dei Comuni del Parteolla e Basso Campidano

Di questa unione di Comuni sardi fanno parte Barrali, Dolianova, Settimo San Pietro, Soleminis, Donori e Serdiana (che però non aderisce al servizio di raccolta dei rifiuti) per un totale di 19.414 abitanti serviti. Rappresenta una delle novità più importanti nel panorama della Sardegna, che finalmente, lascia intravedere segnali positivi nella raccolta differenziata.

Tutte le frazioni vengono raccolte al domicilio dei cittadini. L'isola ecologica, aperta tre giorni la settimana, è in condivisione e baricentrica rispetto al territorio dell'Unione (è situata presso il comune di Dolianova). Gli ingombranti vengono ritirati una volta al mese previa prenotazione. I cittadini hanno risposto positivamente all'organizzazione dei nuovi servizi, grazie anche ad una campagna informativa che aggiorna costantemente i cittadini sui risultati raggiunti. L'Unione dei Comuni dispone di un ulteriore canale informativo: il sito internet www.unionecomuniparteolla.ca.it dove è possibile reperire tutte le informazioni che riguardano il servizio di raccolta. I cittadini più curiosi e interessati possono trovare parecchie notizie riguardanti altri aspetti legati alla gestione dei rifiuti: da approfondimenti sugli imballaggi delle attività produttive a notizie sui consorzi di filiera; dai consigli per interpretare le etichette degli imballaggi a quelli per contenere la produzione di rifiuti. Da visitare.



PREMIO COMUNI RICICLONI 2006

menzione speciale:
**Una campagna
con i numeri**

Rifiuti Oggi

**RIFIUTI
OGGI**

Rifiuti Oggi

Sede legale e Redazione

Via Salaria 403

00199 Roma

Tel. 06 86203691

Fax 06 86202670

redazione@lanuovaecologia

www.lanuovaecologia.it

Rifiuti Oggi è un periodico di carta stampata nato nel 1990 e proprietà di Legambiente dal 1998. Nel corso tempo Rifiuti Oggi si è affermato come uno strumento indispensabile per Enti, Amministrazioni e Aziende che operano nella gestione dei rifiuti. E' infatti diventato uno dei pochi riferimenti nel panorama della stampa specializzata del settore. Rifiuti Oggi fornisce approfondimenti sul dibattito politico e istituzionale, inchieste, servizi di educazione e formazione ambientale, notizie e curiosità dall'Italia e dall'estero. Rifiuti Oggi è ricco sia in termini di contenuti che di pagine. Ospita anche nuove rubriche: tecnomarket (su mezzi e manufatti per raccolte differenziate); ri-prodotti (sui prodotti con caratteristiche di preferibilità ambientale), su siti industriali che abbiano intrapreso certificazioni volontarie di gestione ambientale.

Ogni uscita della rivista prevede uno spazio dedicato alla comunicazione dei partner di Ecosportello: CONAI, Federambiente e Fise-Assoambiente.

A Rifiuti Oggi, inoltre, è legato il progetto pubblicitario "Club Nuova Ecologia" che si propone di promuovere un ristretto gruppo di imprese che abbiano come obiettivo prioritario l'impegno di "sostenere la sostenibilità".

I NUMERI DI RIFIUTI OGGI

Tiratura: 20.000 copie

Diffusione: 19.200 copie

Menzione speciale

Comune di Monteveglia

Il comune di Monteveglia rappresenta un'eccezione nel panorama delle raccolte differenziate in Emilia-Romagna dal momento che, affrancandosi dal sistema di raccolta a cassonetto, è l'unico partecipante di questa regione ad aver introdotto il sistema di raccolta porta a porta della frazione organica. E come sempre in questi casi, i risultati non si sono fatti attendere. Il nuovo servizio è partito nel giugno 2005 e i dati dei primi mesi del 2006 parlano chiaro: la raccolta differenziata è passata dal 12 al 70%, il tutto mantenendo inalterati i costi. La stazione ecologica, una delle prime e più attrezzate dell'Emilia Romagna, serve altri due comuni. Inoltre, da settembre, il 30% delle famiglie di Monteveglia è stata dotata di compostiere per praticare l'autosmaltimento della frazione organica. I comuni vicini hanno raddrizzato le antenne e cominciano a guardare con attenzione questa "anomalia".



PREMIO COMUNI RICICLONI 2006

menzione speciale:
**Comunicazione
ambientale**

Achab Group: rete nazionale di comunicazione ambientale



ACHAB PIEMONTE

(per Piemonte, Valle d'Aosta)
tel 011 9063537
fax 011 9063925
piemonte@achabgroup.it

ACHAB TRIVENETO

(per Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Sicilia, Sardegna)
tel 041 5845003
fax 041 5845007
triveneto@achabgroup.it

CONCERTO

(per Lombardia, Emilia-Romagna, Liguria)
tel 059 342767
fax 059 342908
concerto@infoambiente.it

ACHAB COMUNICA

(per Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, Lazio)
tel 059 235770
fax 059 4396362
info@achabgroup.it

ACHAB MED

(per Campania, Molise, Basilicata, Puglia, Calabria)
tel 0824 330191
fax 0824 336675
achabmed@achagroup.it

SINTESI

(consulenze e servizi per l'ambiente)
tel 049 8098519
fax 049 8098501
sintesi@setaonline.it

Achab Group - Rete Nazionale di Comunicazione Ambientale è una società presente su tutto il territorio nazionale specializzata nel settore della consulenza e comunicazione ambientale.

COSA COMUNICHIAMO

Achab progetta e realizza strumenti, servizi e campagne di comunicazione sui temi ambientali, quali:

- rifiuti e raccolte differenziate
- energia
- acqua
- mobilità
- prevenzione dei rischi
- turismo sostenibile
- agenda 21

PER CHI COMUNICHIAMO

Ad oggi Achab Group ha realizzato e gestito oltre 400 campagne di comunicazione su tutto il territorio nazionale, per conto di

- amministrazioni pubbliche (dalle piccole realtà comunali, ai grandi centri urbani, oltre che Province e Regioni)
- consorzi di filiera (Comieco, ...)
- multiutilities (Ama Roma, Amsa Milano, Vesta Venezia, Meta Modena, Amia Palermo, ...)
- associazioni nazionali (Legambiente, Fiab, ...)
- società private (Tetra Pak, Novamont, Wisco, Enerblu, La Sphera, Lander...).

COME COMUNICHIAMO

Negli anni, Achab Group ha sviluppato una propria competenza nei seguenti settori:

- piani di comunicazione rivolti ai cittadini/utenti
- attivazione di processi di coinvolgimento dei cittadini e/o utenti
- interventi di educazione ambientale
- progettazione e realizzazione di eventi, convegni, corsi di formazione, serate e punti informativi
- selezione e formazione di gruppi di ecovolontari
- attivazione di processi di adozione del territorio
- gestione dei conflitti
- progettazione e realizzazione strumenti didattici anche multimediali (kit didattici, giochi didattici, concorsi a premi, ...)

Le metodologie di comunicazione sviluppate da Achab Group integrano le strategie comunicative, la partecipazione dei cittadini e i problemi legati alla gestione dei servizi con l'obiettivo di trasmettere informazioni, esperienze, valori, emozioni.

COME CONTATTARCI

www.achabgroup.it

Menzione speciale: Comune di Spotorno

In occasione dell'edizione 2006 dei "Comuni Ricicloni", Legambiente intende conferire per il terzo anno il premio "Una campagna coi numeri", destinato agli enti che hanno realizzato un intervento di comunicazione che si sia distinto per la sua efficacia.

La comunicazione ambientale è un aspetto fondamentale dei servizi di igiene urbana e deve affrontare aspetti che vanno dall'informazione di servizio, alla informazione di valore alla sensibilizzazione ed educazione e all'informazione sulle norme e sulle leggi.

Il progetto presentato dal Comune di Spotorno si qualifica proprio per l'ampia integrazione di strumenti e strategie utilizzate per parlare d'ambiente con i propri cittadini, Non solo quindi un campagna di comunicazione, ma un'azione sinergica di diversi progetti, sempre comunicati con attenzione.

Infatti le iniziative documentate sono state diverse:

- Campagna di promozione del compostaggio domestico
- Promozione della piattaforma ecologica
- Acquisti verdi nella pubblica amministrazione
- Spotorno Bandiera Blu 2006
- Festa di primavera con stand sull'ambiente
- Iniziativa "Puliamo il Mondo"
- Pulizia dei fondali
- Campagna "Ricicla & Vinci" all'ecocentro
- Istituzione centro ambiente mobile
- Ricicliadi e la Corte delle Nuvole
- Brochure informativa sul depuratore
- Calendari per le famiglie
- Giornalino sulle raccolte
- Istruzioni all'utenza sulle raccolte differenziate

Al di là delle singole iniziative quello che si vuole riconoscere con la menzione speciale è l'articolazione delle campagne, che dimostra un'attenzione particolare al ruolo dei cittadini e ai compiti educativi ed informativi della pubblica amministrazione.

Stacca la funzione stand-by se la TV è spenta,
regola la lavatrice su basse temperature,
preferisci la doccia al bagno,
usa l'aspiratore a basso consumo.
Se risparmi energia, il protocollo di Kyoto non sarà energia sprecata.



www.legambiente.com

Se vuoi cambiare le cose, comincia a cambiare te stesso.



ec sportello

RIFIUTI

Promosso da Legambiente, ANCI, Federambiente
Fisa-Assambiente, CONAI

Ecosportello è uno sportello informativo sulle raccolte differenziate rivolto a tutti gli operatori del sistema rifiuti, ma il cui interlocutore privilegiato è l'amministratore locale.

Gli obiettivi principali di Ecosportello sono quelli di **rendere capillare la raccolta differenziata** su tutto il territorio nazionale, coadiuvando i Comuni nell'impegno di raggiungere gli obiettivi imposti dalle norme nazionali e regionali vigenti, di **favorire una nuova cultura di impresa nella gestione dei rifiuti** affinché quest'ultima evolva secondo criteri di maggior sostenibilità ambientale e si trasformi in possibilità occupazionali concrete, di **promuovere una riduzione nella produzione dei rifiuti**.

Promuove inoltre politiche di acquisto sostenibile da parte delle Pubbliche Amministrazioni.

Nella sua attività Ecosportello:

- mette a disposizione uno **sportello telefonico** di prima risposta (02-45475777 e 06- 86268410) o tramite e-mail
- mette in circolazione **esperienze di raccolta differenziata** già consolidate in altri Comuni e ad alto grado di efficienza
- organizza **corsi di formazione** e di approfondimento per tecnici e amministratori comunali
- fornisce documentazione tecnica, legislativa e progettuale
- diffonde conoscenze attraverso il trimestrale **Rifiuti Oggi**
- organizza **convegni** di respiro sia locale che nazionale
- propone, tramite Legambiente - **Comuni Ricicloni** - premio ai migliori risultati di raccolta differenziata patrocinato dal Ministero dell'Ambiente

IL DOSSIER COMPLETO DI COMUNI RICICLONI 2006 E' SCARICABILE DAL SITO

www.ecosportello.org

MILANO c/o LEGAMBIENTE LOMBARDIA - Via G. Vida, 7 - 20127

Tel. 02-45475777 - Fax 02-45475776

ROMA c/o LEGAMBIENTE - Via Salaria, 403 - 00199

Tel. 06-86268410 - Fax 06-86218474

ec sportello

NEWS

È il quindicinale on-line di informazione realizzato in collaborazione con Conai.

Argomento del quindicinale è quello proprio di Ecosportello: gestione sostenibile dei rifiuti.

Dunque, nuovi progetti, leggi europee, nazionali, regionali, innovazione nei sistemi gestionali, dati, buone prassi, qualità biologica dei prodotti.

EcosportelloNews è pubblicato anche sul sito www.ecosportello.org

L'auspicio è che **EcosportelloNews** possa diventare uno strumento utile sia per chi intende utilizzarlo come fonte di informazione, sia per chi ha informazioni da divulgare

Questo è il segno di una raccolta vincente



Mater-Bi® è l'innovativa tecnologia ottenuta da anni di una collaborazione con partner, competentemente specializzati e complementari, pronta da tassazioni biologici naturali e Mater-Bi® per la raccolta differenziata della frazione organica agricola.

- tecnologia adatta e compatibile al verde della nuova legge (CEN 17373) ed europea (EN 13432)
- un contributo ideale per una gestione sicura ed giusta della frazione organica in la parte del ciclo che degli operatori ecologici.

- un prodotto efficiente e di facile gestione e gestione dell'utente (non necessita per nulla di particolari sistemi per essere fruibili ed usati)
- risultato del lavoro svolto per il compostaggio domestico grazie alla certificazione "OK Compost Home" rilasciata da ABR-INCIPIT
- un rispetto di alta qualità.

L'uscita di Mater-Bi® presenta due un contributo deciso al successo del settore di raccolta della frazione organica da parte delle strutture che in qualità commerciali favorisce l'incremento di partecipazione degli utenti e l'espansione della personalizzazione dell'attività.

Novamont è un'azienda italiana leader mondiale nella produzione di materie prime biodegradabili derivate dall'amido. Dal 1989 l'impegno di Novamont è volto alla realizzazione di un ambizioso progetto: coniugare chimica, agricoltura ed ambiente all'interno di un modo innovativo "Chimica Vivente per la Qualità della Vita". Questo progetto da nuove opportunità e a basati impianti avanzati.

Un impegno concreto per lo sviluppo sostenibile.



Novamont

Chimica Vivente per la Qualità della Vita.

www.novamont.com



COMPOSTABILE
BIODEGRADABILE



Con la collaborazione di:



achabgroup.

rete nazionale di comunicazione ambientale

Un'azienda a supporto delle Amministrazioni Pubbliche nel campo della comunicazione ambientale.

Una buona campagna informativa è indispensabile per raggiungere gli obiettivi con il consenso e la condivisione delle scelte.

Achab Group, società presente su tutto il territorio nazionale specializzata nel settore della consulenza e comunicazione ambientale, vuole essere un punto di riferimento per la Pubblica Amministrazione nel delicato compito di comunicare con e per i cittadini.

www.achabgroup.it

www.trifiutiinforma.it

Modena
Tel. 059/23.57.70 - Fax 059/43.96.362
commerciale@achabgroup.it

Scorzè (VENEZIA)
Tel. 041/58.45.003 - Fax 041/58.45.007
info@achabgroup.it



“Una presenza capillare su tutto il territorio nazionale”



ecoturismo



raccolta differenziata



mobilità sostenibile



prevenzione rischi naturali



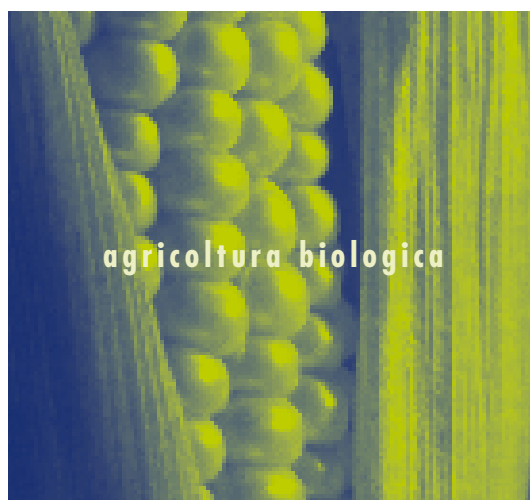
acquisti consapevoli



acqua come risorsa



agenda 21



agricoltura biologica



risparmio energetico